BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025 - N.30 - ANNO XXVI - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Allestita nel porticato del Castello sino all'otto novembre - A PAGINA 10

La storia fossile di Fossano

Inaugurata l'interessante mostra sulla Foresta Fossile

IL FONDO di Claudio Bo

Liberi tutti

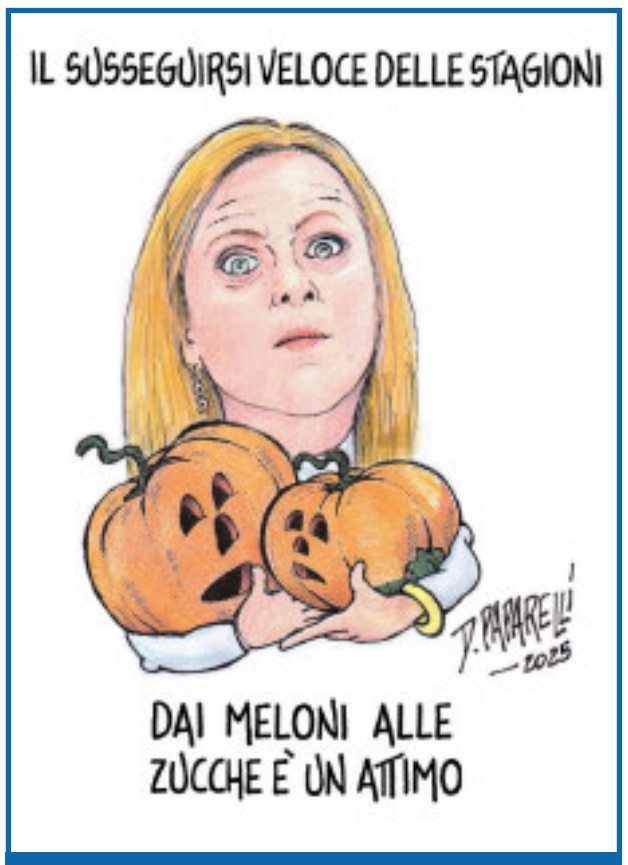
Credo che il nome Sigfrido sia piuttosto raro, almeno in Italia, in ogni caso è un nome impegnativo. Figura mitica, discendente della stirpe di Odino, era straordinariamente bello e forte, con in sé qualche cosa di fatale e di predestinato. In qualche modo il giornalista Ranucci ha onorato il suo onomastico visto che ha impugnato senza tentennamenti la spada del giornalismo d'inchiesta. Una forma di giornalismo sempre meno praticata perché necessita di impegno, intelligenza, approfondimento e, soprattutto, soldi.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Fossano: in tanti a «barattare»

A PAGINA 5



La vignetta di Danilo Paparelli

Dal 30 ottobre al 9 novembre al Vecchio Salice - A PAGINA 10

Le «Memorie di bottega» aperte a Fossano

PAG 7

Fossano celebra il IV Novembre

PAG 9

Le celebrazioni di Ognissanti

PAG 26

Ben 72 formaggi d'autore in Piemonte

GRANDE SUCCESSO A MONDOVÌ PER PREMIO INTERNAZIONALE - A PAGINA 3

L'anima della Res Publica

Un milione con l'asta - A PAGINA 13

Barolo e solidarietà

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025 - N.30 - ANNO XXVI - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 nº 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

NEL WEEK-END ARRIVA LA NUOVA RIVISITAZIONE (L'ENNESIMA) DI 'PECCATI DI GOLA' - A PAG. 14

Ecco i Peccati di Halloween

Formula rinovata per l'evento (tutto a Breo): si punta forte sulle famiglie

IL FONDO di Claudio Bo

Liberi tutti

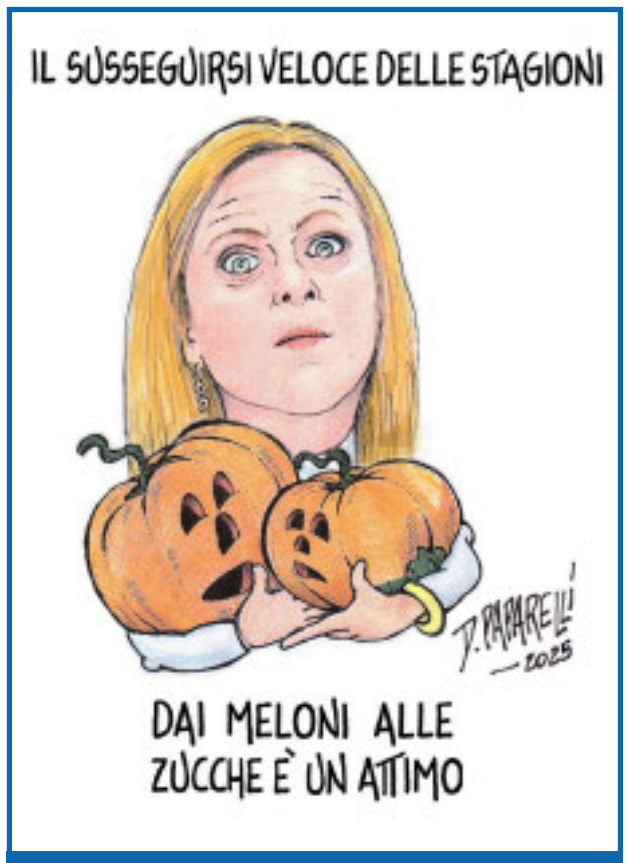
Credo che il nome Sigfrido sia piuttosto raro, almeno in Italia, in ogni caso è un nome impegnativo. Figura mitica, discendente della stirpe di Odino, era straordinariamente bello e forte, con in sé qualche cosa di fatale e di predestinato. In qualche modo il giornalista Ranucci ha onorato il suo onomastico visto che ha impugnato senza tentennamenti la spada del giornalismo d'inchiesta. Una forma di giornalismo sempre meno praticata perché necessita di impegno, intelligenza, approfondimento e, soprattutto, soldi.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

ELLERO È 'SICURO'?

Interrogazione della minoranza - a pag. 20



La vignetta di Danilo Paparelli

BATTIBECCO TRA OPPOSIZIONE E MAGGIORANZA -A PAG. 16

Insieme per gli Ospedali, ma a Ceva è polemica

PAG 19

Giardini stazione: serve più cura

PAG 36

Calcio: successo per la Monregale

In città è tempo di gemellaggi: ben quattro!

PAG 15

GRANDE SUCCESSO A MONDOVÌ PER PREMIO INTERNAZIONALE - A PAGINA 3

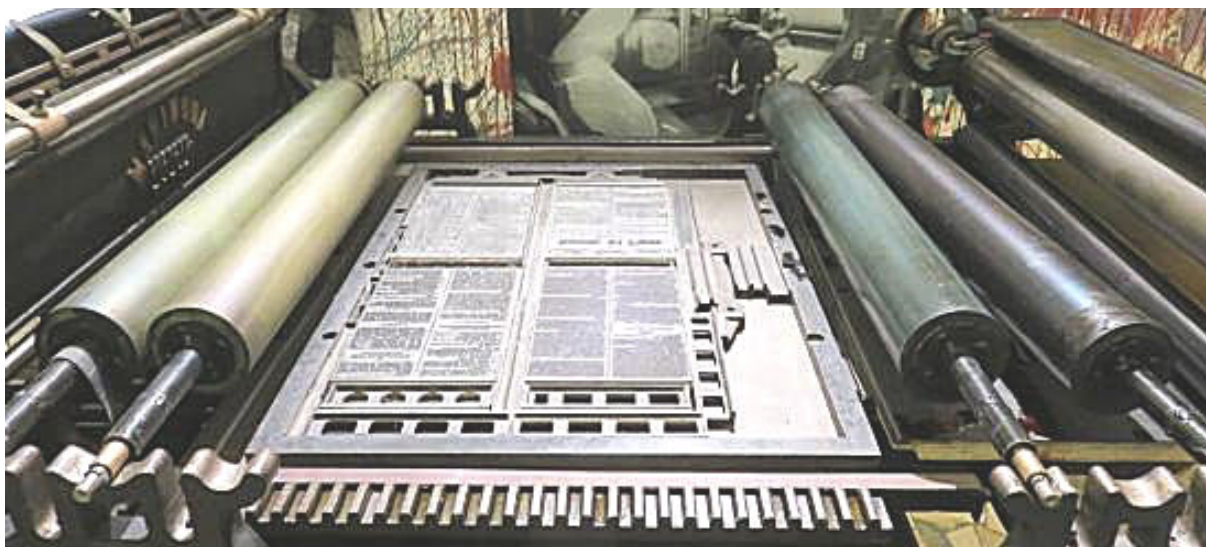
L'anima della Res Publica

VOLLEY

Mondovì Volley fa tris!

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'etica della libertà di stampa



Pochi giornali possono permetterselo, ma in un mondo in cui le notizie circolano vorticosamente, non se ne preoccupano troppo.
La Rai, Mediaset, La7 e i giornali più importanti hanno spazi dedicati alle inchieste. Report, in qualche modo, è emblematica: per tradizione la trasmissione ereditata da Ranucci cerca non solo di approfondire, ma anche di penetrare a fondo, smontare certezze, insinuare dubbi. Solitamente gli obiettivi sono ben etichettati, ma questo non è un limite. Altri faranno l'opposto con altrettanta gloria.
Non è infatti il solo esempio, anche altri, su varie testate, praticano pericolosamente il nostro mestiere infastidendo mafie, zingari. politici, palazzinari, ma Report talvolta mostra un accanimento ancora maggiore, principalmente verso i poteri "fortissimi". Il fatto che Ranucci sia stato vittima di un grave attentato di stile mafioso (e con lui la sua famiglia) purtroppo non mi ha sorpreso e mi unisco al coro di solidarietà verso il collega.
Del resto, pur non essendo sempre convinto dalla sua linea editoriale, Report è un modello di come si dovrebbe sempre lavorare: cercare informazioni individuando una pluralità di fonti, ascoltando i pro e i contro, unendo il lavoro d'archivio col lavoro sul campo. Ranucci, ovviamente, è portato a far prevalere la sua linea, ma è così un po' per tutti.
Mi auguro che la Rai difenda questo suo presidio democratico, come tante altre ottime trasmissioni giornalistiche che la Tv di Stato propone e che è ingeneroso chiamare "Telemeloni" specialmente per i tanti bravi professionisti che vi lavorano.
Detto questo vorrei, però, operare qualche distinguo. Un conto è fare trasmissioni o articoli d'inchiesta seria, come Report, appunto, un conto è limitarsi a percorrere una linea editoriale, ad esempio contro il Governo e far credere di essere paladini della libertà di stampa. Deontologicamente essere liberi vuol dire anche dare spazio a notizie che ci smentiscono, che inficiano il nostro teorema.
Inchiesta vuol dire aggredire un problema, studiarlo, scovare verità scomode e provare a dar loro un corpo giornalistico con tutti i riscontri necessari. Non è detto che tutto quadri sempre. Incappare in una querela è uno degli incerti del mestiere, specialmente quando il querelante ha fior di avvocati. Come tutti i colleghi, io pure ho dovuto difendermi dalle querele, ma non ho mai pensato che questo strumento legale limitasse la mia libertà. Per prima cosa andavo a rileggermi con attenzione quello che avevo scritto o che avevano scritto i miei collaboratori: a volte basta davvero poco. Poi andavamo a controllare le fonti e le verifiche per poterci tutelare senza rivelare la fonte, quindi preparavamo la difesa.
Si tratta di "rischio calcolato" e spesso se ne esce senza danni. Per questo mi sembra incredibile che per manifestare la solidarietà a Ranucci si sia chiesto ad altre persone di ritirare le querele contro la trasmissione riguardanti, fra l'altro, casi disparati. Intanto chi ha querelato difficilmente piazza una bomba in un'auto.
Chi si sente leso nella propria onorabilità ha diritto di querelare, la libertà di stampa non è libertà di diffamare.
Del resto lo stesso Ranucci ha risposto, da professionista qual è, superando il problema "querele" e puntando sulle garanzie difensive riservate ai giornalisti. Garanzie che lui, con la Rai alle spalle, ha, ma che non hanno moti colleghi dei piccoli giornali, delle Tv, delle radio, del web. E Ranucci ha proprio indicato questi suoi colleghi che sono i presidi dell'informazione a livello capillare e che devono venire tutelati, qualsiasi indirizzo politico abbiano.
Ascoltandolo mi sono tornati in mente i giornalisti "militanti" che avevano lanciato la campagna della "schiena diritta" attribuendo questa dote solo a tutti i media che attaccavano Berlusconi e dileggiando chi non lo faceva abbastanza.
Loro lavoravano per testate "antiberlusconiane" (non necessariamente popolari) i cui proprietari erano persino nemici personali del Cavaliere. Le loro inchieste si limitavano a trascrivere le veline delle Procure indipendentemente dal fatto che l'uomo di Arcore fosse al governo o all'opposizione. Solo talvolta scivolavano sulla buccia di banana buscandosi una querela.
Intanto i colleghi che, magari, facevano le pulci al Governo (quello di Centrosinistra o simili) venivano chiamati pennivendoli, anche se era proprio questo il loro dovere.
Oggi molti "Schiena diritta" si stringono intorno a Ranucci come se il suo giornalismo assomigliasse al loro.
In realtà la libertà di stampa deve appartenere a tutti, qualsiasi idea abbiano "antigovernativi" o "filogovernativi" "sinistri" o "destri". Anche perché l'nformazione dovrebbe riguardare per prima cosa i fatti, essere verificata e proporre tutte le versioni. La libertà è proprio quella di non nascondere i fatti e di non esercitare censure o autocensure. Le cronache giornalistiche d'inchiesta sono ben più infide di quanto possa apparire. Spesso non sono complete, mancano di tasselli reconditi o di verità che non quadrano e che vanno trattate coi guanti. A volte spuntano personaggi inverosimili o episodi grotteschi. Magari allo scopo di inscenare pagliacciate per mandare tutti in vacca. Talvolta in mezzo al marcio incappi nel galantuomo che non quadra e che fa saltare la catena. L'etica delle libertà di stampa è proprio qui, nel divider il grano dal loglio, nel non farsi fregare dalla Corte dei Miracoli e nel non perdere di vista quella carogna che avevi riconosciuto subito.
Chiarito tutto questo possono arrivare le opinioni (che sui giornali di una volta avevano un loro spazio ben riconoscibile) devono essere libere, limitate solo dall'attenzione a non insultare o diffamare. E' chiaro che in questa partita i passaveline non possono che fare i raccattapalle, persino in periferia.

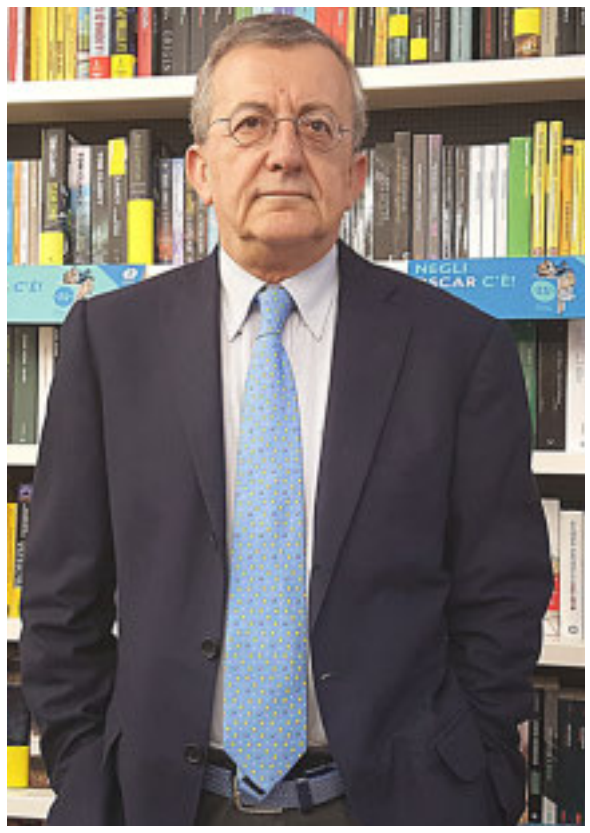
Claudio Bo

Nelle foto una antica stampante nel Museo della Stampa di Mondovì

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le buche dei trasporti

Occhio ai trasporti! Sono come la sanità: malinconicamente malati. Aspettano risposte che arrivano con il contagocce. Attendono realtà di una grande strategia di collegamenti, messa a punto da bravi tecnici e politici (che non sono quelli che ci hanno lasciato una tangenziale sola di Torino con i "rallentamenti" quotidiani, ma si scontrano con troppe "incompiute"). Fa male, all'alba, vedere tram non sufficienti, bus a volte vecchi che sbuffano, come nei paesi le leggendarie "corriere".
Lo scenario che prende forma tra inchieste, report e proteste non è confortante: da tempo, complici i tagli folli dei primi vent'anni del Duemila (firmati da sinistra, destra e centro) denunciano ritardi, disservizi, dignità in bilico.
I responsabili di oggi sono governo e Regione, maggioranza ed opposizione. A Torino, per la linea del tram 12, che avrebbe dovuto completare la "metropolitana leggera", collegando Vallette e Mirafiori, utilizzando il tunnel della vecchia Torino-Ceres, sotto via Stradella, mancano 50 milioni. Arriveranno? Chissà! Il numero delle corse dei mezzi non è cresciuto come quello degli utenti e si vede, ogni giorno. Anche nelle province le corse dei pullman per le scuole sono insufficienti, affollate, poco dignitose.
Stessa scena sui binari. I biglietti sono aumentati. Meno male che Regione e fondazione CRT garantiscono viaggi gratis a chi studia, ma per gli altri pendolari è, a dir poco, grigia. Infatti, i comitati, le manifestazioni, le lettere a giornali e tv crescono. I ritardi e i disservizi si moltiplicano sull'Alba-Ciriè e la Pinerolo-Torino-Chivasso. Da tempo, il collegamento Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza "piange". Tra le peggiori linee d'Italia c'è la Milano-Mortara- Alessandria, zona di grande mobilità per lavoro. Ma anche il resto del trasporto su binari non gode di buona salute: ci sono ritardi, certo, ma anche cancellazioni che mettono in sofferenza i viaggi tra Torino-Milano-Cuneo-Novara-Biella-Genova. In queste condizioni chiedere di viaggiare coi mezzi pubblici, per aiutare la transizione ecologica, diventa un azzardo. E gli intasamenti si moltiplicano mentre le pensiline sono zeppe di persone in attesa. Tuttavia, le Ferrovie faranno arrivare 12 treni elettrici a due piani che s'aggiungono ai 46 esistenti, ma la strada "ferrata" è ancora lunga.
Il parco-treni, a parte i Frecciarossa, è vecchio, a volte anche poco pulito. Lo dicono Legambiente con "Pendolaria", Federconsumatori, sindacati, in particolare la CGIL.
Al centro ci sono mancanza di autisti, bus fantasma (100mila a Torino nel 2023). La gente s'informa con app e telegram (un asterisco indica l'imminente arrivo, poi, però, spesso scompare, perché quasi il 3% dei 3 milioni e mezzo di corse programmate salta), dunque attese e contrattempi. I mezzi in funzione, in media, hanno oltre 10 anni, la metà quasi 20 e basta guardare i fumi che fanno.
Vengono in mente, passando per corso Francia, i filobus elettrici del '900. Erano funzionali e puliti. Poi qualche "anima bella" (diciamo così) li ha smantellati.
Per fortuna sono in crescita i nuovi tram che, a Torino, collegano Mirafiori all'altra parte della città, come il 3 e il 9, moderni e condizionati, ma sempre pochi.
E non parliamo dei "rami secchi" delle ferrovie che, per fortuna, piano piano, vengono rivitalizzati dai privati o dei mezzi della metropolitana, già vecchi, e delle linee nuove la cui apertura slitta di anni.
Non è la "belle époque" del trasporto (stendiamo un pietoso velo sulle buche nelle strade) e per realizzarla sembra che nella "manovra" del governo non ci siano molti soldi.



FOTONOTIZIACCIA

Nel 2011, un tempo che pare ormai lontano, in una conferenza stampa con Angela Merkel, a una domanda sulla fiducia in Silvio Berlusconi Nicolas Sarkozy fece una bella risata. Adesso che é finito in carcere in una cella di 11 metri quadri non ride più.

ARGOMENTANDO

Speciali

Pierpaolo Faccio

È come la musica prodotta da preziosi accordi al pianoforte: una sensazione liquida di soffice deragliamento, un'oscura emozione di piacere, una perdita perfetta di negatività alla quale fa seguito una momentanea felicità. Inutile dirmi che sono soltanto pazze chimere, mostri tristi dall'apparente bellezza. Io coltivo, qualche volta, le illusioni. All'interno della mia mente sono quel migrante che accoglie con gioia i pochi centesimi d'una sincera mendicità, oppure mi fingo ai trecento all'ora su una moto, mentre m'impongo deciso nel vento che a stento oppone resistenza; divento il pirata feroce e vitale che rapina carichi di lussuose spezie nei mari del Sud, come nei fumetti semplici della mia infanzia, ed anche l'uomo vincente, pago d'esistere nel mondo. Vedi come so accontentarmi di poco? Non pretendo omaggi né tappeti rossi al centro di saloni monumentali. Non aspiro alla fama alla gloria od a quella pelosa untuosità che tu puoi chiamare sociale considerazione. Ho meno tempo, ormai, ed ancora troppe cose da fare, per permettermi di occuparmene. Vivo l'attesa del battito successivo che ritma il futuro che forse mi attende. Lasciami in pace non farmi la morale non ripetermi che i miei sono solo stupidi abbagli. Sono incanti intimi ed amati e non fanno proprio male a nessuno. Proprio quelle illusioni. **Speciali.**

IN UNA GREMITA CHIESA DELLA MISSIONE

Consegnati a Mondovì i Premi «Res Publica»

Antonio Maria Costa, presidente dell'Associazione Senso Civico e Buon Governo che ha organizzato l'evento

Il vicesindaco di Mondovì Gabriele Campora premia suor Abby Avellino dell'associazione Talitha Kum

Il socio fondatore dell'associazione Senso Civico e Buon Governo professore Gian Luigi Gola premia il generale dell'Arma dei Carabinieri Andrea Paterna

Il riconoscimento è stato assegnato a Combattenti per la Pace, Talitha Kum, Tresor Riziki e all'Arma dei Carabinieri

Alessandro Marini

La cerimonia, che si è svolta nella splendida cornice della Chiesa della Missione di Mondovì, ha confermato il livello prestigioso del Premio Internazionale Res Publica, organizzato dall'associazione Senso Civico e Buon Governo. Una sala gremita, evidenzia l'ormai consolidata rilevanza dell'evento che negli anni ha ospitato persone e associazioni di livello assoluto.

«Siamo giunti all'ottava edizione, un'ottima occasione per valutare il passato e programmare il futuro» ha esordito **Antonio Maria Costa**, presidente del Premio. «Nei primi anni abbiamo premiato imprenditori, artisti e samaritani. Poi ha colpito la pandemia ed abbiamo onorato chi ha contribuito ad alleviare la sofferenza. Da allora abbiamo identificato senso civico in aree nuove: la dignità delle donne, il giornalismo di guerra, l'arte come protesta etc. Soprattutto siamo diventati piu' internazionali, per una buona ragione: le caratteristiche della nostra società, nel bene come nel male, sono condivise nel mondo. Oggi celebriamo altri nuovi modelli di senso civico esemplari. Questa splendida Missione ci da' una missione: portare avanti un messaggio di solidarietà e senso comune.».

La cerimonia è stata condotta dalla giornalista Rai **Arianna Ciampoli.** Il tema scelto per quest'edizione è stato «Agire e Reagire» con l'obiettivo di mettere in luce eccezionali azioni a sostegno della vita civile. L'obiettivo è stimolare governanti e governati affinché senso civico e integrità prevalgano. Il premio è rappresentato dalla circolarità del bene, una scultura bronzea dell'artista Riccardo Cordero.

Il Premio Res Publica 2025, per il comparto **"Diritti e Dignità delle Donne",** consegnato dal vicesindaco **Gabriele Campora** a suor **Abby Avellino**, è stato assegnato a **Talitha Kum**. Fondata nel 2009 presso l'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) Talitha Kum lotta contro la tratta di esseri umani e sfruttamento. Ogni membro mantiene identità nazionale, mentre il Coordinamento Internazionale sostiene sviluppo di competenze e formazione.

«Un onore essere qua, così come ricevere questo premio. Non siamo qua come riconoscimento personale, ma per farci portavoce di cosa facciamo», ha esordito suor Avellino che ha continuato: «È un percorso di compassione che riguarda, tutte le donne, gli uomini e i bambini vittime del traffico di persone. Parliamo di più di 47mila persone salvate solo lo scorso anno. Nessuno deve essere lasciato indietro.

Ringrazio tutti coloro che si battono per salvare le persone in difficoltà, così come i sopravvissuti, perchè è il loro spirito che ci spinge ad andare aavanti».

Il premio «**Pace e Giustizia"**, invece, è andato ai **Combattenti per la Pace** (Combattants for Peace, Israel and Palestine), movimento di attivisti che lavorano per porre fine all'occupazione e portare pace alla regione. Fondato nel 2006 da ex combattenti, si impegna nella non-violenza. Il motto (Da Nemici ad Alleati) riassume storie personali di trasformazione dall'odio alla riconciliazione.

Hanno ritirato il premio, consegnato dal consigliere della Fondazione Crt **Giuseppe Tardivo, Raza Salman** e **Eszter Korany**.

«Siamo profondamente onorate di ricevere il premio Res Publica.

Combattenti per la Paace è stata fondata da ex combattenti israeliani e palestinesi e ha intrapreso una lotta più dura, quella della pace. Il recente cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi, hanno portato sollievo alle famiglie e a tutta la popolazione. Momenti come questo ci ricordano perchè svolgiamo questo lavoro. La pace dev'essere costruita ogni giorno.

Combattenti per la Pace è oggi guidato da donne. Il premio ci ricorda che non siamo soli e come la non violenza sia un potente potere di cambiamento e non un segno di debolezza.

La sperazna è viva, sebbene fragile e non dev'essere sprecata. Un fragile cessate il fuoco speriamo che diventi un cambiamento reale e duraturo.

Crediamo in un futuro in cui le due comunità possano vivere in pace e armonia», hanno dichiarato le due donne.

Per la categoria «**Arte e Impegno»** la giuria ha onorato **Trésor Riziki,** dal Sud Africa, artista originario di Goma, in Congo. A consegnare il premio è stata la vicepresidente della Fondazione Crc **Elena Merlatti**.

Trésor Riziki ha fondato a Durban (SA) la banda afro-fusion (Maisha) ed è apprezzato per musicalità unica e voce fluida. Il singolo più noto (»Mount Everest») propone una combinazione di suoni urban-electro e melodie alternative afropop: raggiunge il primo posto nella classifica globale di Shazam, con un milione di visualizzazioni online.

«Essere qua a Mondovì mi riempie di orgoglio e mi fa capire come l'arte può ancora cambiare il mondo. La musica è sempre stata il mio linguaggio del coraggio. Con la musica ho cercato di costruire ponti tra culture e popoli. Attraverso la musica ho cercato di costruire anche legami. Il mio obiettivo è dare voce a chi non ce l'ha e trasformare la sofferenza in melodia», ha concluso Trésor Riziki.

Per la categoria **"Sicurezza e Senso Civico"** la giuria ha infine premiato **l'Arma dei Carabinieri**.

A consegnare il premio al generale **Andrea Paterna** è stato il professore **Gian Luigi Gola**, socio fondatore dell'associazione organizzatrice dell'evento.

L'Arma è un corpo militare con compiti di pace e guerra. Spesso definita La Benemerita in quanto rappresenta un'istituzione di pubblica sicurezza affidabile e prestigiosa, l'Arma è coinvolta in attività di ordine pubblico, sicurezza e inchiesta. Senza dimenticare le numerose missioni internazionali a cui partecipa.

«Ringrazio l'associazione Buon Governo e Senso Civico per aver consegnato questo riconoscimento all'Arma dei Carabinieri», ha dichiarato il generale Andrea Paterna che ha aggiunto: «I valori che contraddistinguono l'Arma sono immutati da secoli. Il nostro compito è assicurare il rispetto della legge, ma nel perseguire questo scopo n lo facciamo con una caratteristica tutta nostra, ossia la prossimità fisica ed emotiva al cittadino. Essere carabiniere, infatti, vuol dire avere un'anima generosa e noi tutti non possiamo trovare una serenità interiore finchè non riusciamo a dare valore alla vita degli altri. Questa penso sia la definizione più autentica per descriverci. Viviamo la nostra professione come un atto di generosità verso gli altri e verso il paese».

La vicepresidente della Fondazione Crc Elena Merlatti premia il cantante sudafricano Trésor Riziki

Il consigliere della Fondazione Crt Giuseppe Tardivo premia Raza Salman e Eszter Korany dell'associazione Combattenti per la Pace

Il generale Andrea Paterna sul palco dell'evento

Un folto pubblico ha assistito alla cerimonia

Informazione pubblicitaria

Cosa farai dopo la scuola media? Scopri il tuo futuro agli Open Day del Cfpcemon!

Percorsi gratuiti per i ragazzi under 24 nei settori meccanico, benessere, cucina e automazione

Stai finendo la scuola media e vuoi imparare una professione concreta, che ti apra subito le porte del mondo del lavoro?
Il Cfpcemon offre cinque percorsi triennali gratuiti, finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte, pensati per i giovani under 24: **Automazione, Meccanica, Cucina, Acconciatura ed Estetica.**

Durante gli **Open Day** potrai visitare i laboratori, incontrare studenti e docenti, e scoprire da vicino come si studia e si lavora al CFP.
Per i ragazzi sarà l'occasione di provare le attività e immaginarsi già nel proprio futuro mestiere; per i genitori, un modo per conoscere da vicino un percorso serio e orientato al lavoro.

E per chi parteciperà agli Open Day, ci sarà una **piccola sorpresa**: un esclusivo **set di sticker Cfpcemon** da aggiungere a **WhatsApp**, per portare con sé un ricordo divertente dell'esperienza!

Le date da segnarsi:
- **Open Day Ceva** – Sabato **8 novembre 2025**, ore 9.30–12.30
- **Open Day Mondovì** – Sabato **15 novembre 2025**, ore 9.30–12.30
- **Laboratori professionalizzanti:**
  - Ceva – Giovedì **30 ottobre 2025**, ore 14.00–17.00
  - Mondovì – Mercoledì **19 novembre 2025**, ore 14.00–17.00

Il tuo futuro professionale comincia dal Cfpcemon!

Entra nel mondo Cfpcemon:
quando arrivi all'Open Day chiedi del nostro set di sticker personalizzati per WhatsApp!

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI · REGIONE PIEMONTE

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE · Cofinanziato dall'Unione europea · REGIONE PIEMONTE

Vesti il tuo **TALENTO**
Costruisci il tuo **FUTURO**

Partecipa ai nostri OPEN DAY e scopri:

Sede di CEVA
Meccanica • Estetica
Sabato 8/11

Sede di MONDOVÌ
Automazione • Acconciatura • Cucina
Sabato 15/11

Inquadra il qrcode e **prenota** il tuo open day

Oppure contattaci
info@cfpcemon.it
www.cfpcemon.it

intervento realizzato da cfpcemon

Curiosità, interesse e molti scambi per l'iniziativa della Banca del Tempo e di Revolution Fossano

Folla per il «Mercatino del Baratto» e lo «Swap Party»

Massimo Giaccardo

Ha colto nel segno anche quest'anno l'edizione 2026 del <Mercatino del Baratto> dello <Swap Party> organizzati insieme per il quarto anno consecutivo dalla Banca del Tempo Fossano e dall'associazione giovanile Revolution Fossano.
Finalità dell'evento anche stavolta, valorizzare l'abbigliamento e gli accessori <vintage> di seconda mano, ma anche giochi, giocattoli e libri usati, ma in buono stato, e dar loro una seconda vita e nuove opportunità di essere utili per qualcun altro.
Infatti, lo spirito di eventi come questo è quello di promuovere il riuso degli oggetti e soprattutto dei vestiti e degli accessori, sia per adulti e giovani che per bambini e, di conseguenza dare nuova vita a queste cose in modo di ridurre i rifiuti che finiscono in discarica.
Come nel 2024 l'iniziativa si è svolta in Piazza Dompè nell'ampio spazio sotto la Tettoia Nuova, nei locali dell'ex-bottega <Localmente>, da alcuni anni rimasti vuoti.
L'evento si è tenuto domenica per tutto il pomeriggio coinvolgendo tanti partecipanti, di sicuro alcune centinaia, in gran parte giovani e giovanissimi, ma anche molte famiglie con bambini piccoli: alcune persone sono giunte apposta da fuori Fossano per partecipare a quest'iniziativa che di anno in anno riscuote maggior interesse e nella nuova collocazione in piazza Dompè ha più visibilità e attira più curiosi.
Un dozzina di volontari e volontarie della Banca del Tempo Fossano ha gestito il <Mercatino del Baratto>, dedicato all'abbigliamento per bambini e ragazzi, a giochi e giocattoli e ai libri: molti gli oggetti portati alla raccolta del mattino, da chi era interessato a partecipare agli scambi.

Materiale ancora maggiore per la sezione <Swap Party>, gestita dai giovani di Revolution Fossano, circa una ventina di ragazze e ragazzi, che hanno proposto in scambio molti vestiti di abbigliamento per giovani e adulti, scarpe ed altri accessori. Molti di questi pantaloni, vestiti, maglioni, jeans, scarpe, capi sportivi sono stati portati dai partecipanti e selezionati all'ingresso dagli organizzatori, il resto messo a disposizione da Bottega 23, il negozio di articoli di seconda mano promosso dalla Caritas e da Fondazione NoiAltri.
Chi ha portato cose da scambiare riceveva dei gettoni (a seconda della qualità del materiale portato) utilizzabili per gli acquisti sia nella sezione <Swap Party> sia in quella <Mercatino Baratto>.
Parecchie le acquisizioni in entrambe le parti dell'evento, e molta la curiosità da parte dei visitatori alla ricerca dell'occasione giusta.
L'iniziativa ha avuto anche un risvolto benefico: l'abbigliamento e gli accessori per bimbi e i giochi non scambiati saranno donati al CAV Fossano e alla Bottega 23, mentre l'abbigliamento e gli accessori per giovani e adulti rimasti verranno donati a 3 finalità: alla Bottega 23, alle Missioni Estere dei Frati Cappuccini a sostegno delle Missioni a Capo Verde e a S.Tomè e Principe e per un'associazione che li invierà alle missioni in Camerun.
Durante il pomeriggio Revolution Fossano ha proposto anche alcuni banchetti con prodotti artigianali e creazioni artistiche originali realizzati da giovani artiste.
Invece, la Banca del Tempo, grazie alla collaborazione con alcune ragazze degli Scout Fossano, ha organizzato giochi per i bambini e l'attività del Truccabimbi e ha offerto ai piccoli una ricca merenda grazie al sostegno della Banca Territori del Monviso.
L'iniziativa è proseguita sino al tardo pomeriggio suscitando molto interesse e curiosità ed attirando giovani, adulti e anche persone di origine straniera venute per partecipare agli scambi: quest'attenzione sottolinea la crescente popolarità della moda <vintage> e una maggior consapevolezza, che la difesa dell'ambiente passa tramite gesti di economia circolare, come questi.
Per la Banca del Tempo Fossano è stata la VI edizione del Mercatino del Baratto, lanciato già prima della pandemia, all'inizio con 2 appuntamenti l'anno, uno in primavera dedicato ai libri e l'altro in autunno con l'abbiaglimento ed accessori, poi successivamente unificati in un solo evento in autunno.
Le prime 4 edizioni si sono svolte a Cascina Sacerdote, sede della BdT Fossano: qui dal 2022 si è unita all'iniziativa Revolution Fossano con il suo <Swap Party> che da 4 edizioni affianca il <Mercatino del Baratto>, sempre nella seconda metà di ottobre.
Durante la giornata la BdT Fossano ha promosso il suo prossimo nuovo evento: la <Giornata della Gentilezza> in programma dal 10 al 13 novembre, di cui diremo meglio nei prossimi numeri.

AL CENTRO ABAX DI CUNEO
Prendere il controllo della propria vista con una chirurgia della cataratta personalizzata.
Impianto di lenti intraoculari avanzate:
• per correggere anche PRESBIOPIA E ASTIGMATISMO
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia per:
• maggiore sicurezza durante la procedura
• recupero visivo più rapido
• riduzione del 50% di ultrasuoni, con benefici per le strutture oculari
info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo
CENTRO ABAX

Martedì 4 novembre al mattino omaggio ai Caduti ai Monumenti e <Caserme in piazza> di fronte al Castello

Fossano celebra il IV Novembre

La prossima settimana Fossano celebra il IV Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, organizzando una serie di eventi che si svolgeranno in centro città soprattutto al mattino per terminare nel tardo pomeriggio.
Le iniziative sono promosse dal Comune di Fossano con le Forze Armate e Forze dell'Ordine di stanza in città e con le associazioni d'arma.
Il programma 2025 ricalca quello delle ultime edizioni con la conferma degli onori ai Caduti presso il Monumento dal Bastione e i principali monumenti cittadini e poi con il ritorno di <Caserme in Piazza>, esposizione di mezzi e attrezzature militari e la presentazione delle attività svolte che si terranno in Piazza Castello per tutta la mattinata a cura del 32° Reggimento Genio Guastatori e del I Reggimento Artiglieria da Montagna e di quelli delle associazioni di volontariato operativo di Fossano. parteciperanno le scuole cittadine e l'esposizione sarà visitabile liberamente sino alle ore 14.
Nel pomeriggio alle 18.30 in Duomo chiuderà la giornata la S.Messa Solenne in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.
Inoltre, i Caduti delle Forze Armate saranno ricordati domenica 2 novembre al cimitero cittadino alle 15 con una S.Messa all'aperto di fronte alla cappella.
Il programma si chiuderà venerdì 7 novembre con <Caserme Aperte> e le visite per le scuole e la cittadinanza alla Caserma <Dalla Chiesa>, sede del 32° Genio Guastatori.
Di seguito il programma nei dettagli.

IV Novembre a Fossano

Domenica 2 novembre
Ore 15, cimitero via Marene: S.Messa in suffragio Caduti e Dispersi delle Forze Armate
Martedì 4 novembre
Ore 9.30, piazza Don Picco: Omaggio al Monumento degli Alpini Caduti nella II Guerra Mondiale
9.45, Monumento Caduti al Bastione: Onori ai Caduti con picchetto militare e alzabandiera.
10, piazza Castello: Inaugurazione <Caserme in piazza> - Interventi autorità e letture alunni delle scuole cittadine
Dalle 10 alle 14, piazza Castello: VII edizione di <Caserme in Piazza>: Esposizione di mezzi e attrezzature delle Forze Armate, in particolare del 32° Genio Guastatori e del I da Montagna con dimostrazioni attività – Mostra mezzi e attrezzature associzioni di volontariato operativo di Fossano.
18.30, Cattedrale: S.Messa Solenne in suffragio di tutti i Caduti
Venerdì 7 novembre
Caserma Dalla Chiesa, via Centallo: <Caserme Aperte> per le scuole e la cittadinanza

Massimo Giaccardo

La Bastita di Murazzo in festa

Come tradizione anche quest'anno a chiudere la lunga kermesse delle feste patronali delle frazioni e delle borgate rurali di Fossano è stata la Bastita Sorana di Murazzo che ha festeggiato la patrona S.Maria <Salus Infirmorum> cui dedicata la chiesetta simbolo della borgata. Come avviene negli ultimi anni, in mancanza di un comitato festeggiamenti, si sono tenuti soltanto gli eventi religiosi della festa animati dal parroco don Mario Dompè e dai bambini e ragazzi di tutta la parrocchia di Murazzo che hanno vissuta la Festa di Inizio Catechismo, con il <mandato alle catechiste> ed il rito della Benedizione degli Zainetti di tutti gli studenti. Ecco il racconto della festa narrato dalle catechiste di Murazzo.
«Domenica scorsa, la piazzetta antistante la cappella dedicata alla Madonna della salute della Bastita Soprana di Murazzo, è stata «invasa» dal vociare festoso dei bambini e ragazzi della frazione. Don Mario, infatti, durante la S. Messa ha ufficialmente dato inizio al nuovo anno catechistico.
Accompagnati dalle famiglie e circondati dalla comunità, i ragazzi hanno saputo portare la loro giovinezza e allegria nella piccola borgata partecipando alla S.Messa con il canto e la preghiera espressa non solo con le parole, ma anche con gesti semplici e coinvolgenti.
Tanti i segni che hanno contribuito a rendere la celebrazione «viva e vissuta»: il Vangelo raccontato e drammatizzato, la presenza di Doriana Morra, la vice-presidente dell'associazione Insieme per l'India a cui è stato devoluto il ricavato della colletta domenicale, la Benedizione degli zainetti, il conferimento del mandato alle catechiste e la consegna delle coroncine del Rosario missionario ai bambini presenti con l'invito alla preghiera in famiglia.
Ringraziamo la comunità della Bastita che ci ha accolti con gioia e poi salutati con un ottimo rinfresco e il nostro don Mario che con il suo entusiasmo e il suo spirito «giovane» ha fatto sentire i ragazzi veri protagonisti della celebrazione.»

Cresime in Duomo e S. Filippo

Domenica mattina in Cattedrale le Parrocchie del Duomo e di S.Filippo hanno celebrato le Cresime durante una S.Messa Solenne, presieduta da mons. Giuseppe Guerrini, vescovo emerito di Saluzzo (in sostituzione del Vescovo di Cuneo e Fossano, impegnato in un'altra Cresima), affiancato dal parroco don Davide Pastore e dal diacono Paolo Tassinari.
La funzione è stata animata dai due cori parrocchiali uniti, diretti dalla maestra Marilena Bertaina, e dai musici delle due corali.
Al centro della funzione, seduti in prima fila, i 26 ragazze e ragazzi di 14 anni (parte di S.Filippo e parte del Duomo) che hanno animato la funzione insieme alle 3 catechiste che li hanno seguiti durante il cammino di preparazione negli ultimi anni: Sandra Rosano, Cristina Grasso e Rebecca Mellano.
Per l'occasione tutti i 26 Cresimandi così come le catechiste hanno indossato la speciale felpa bianca con disegni colorati e con il proprio nome scritto sulla schiena, confezionata appositamente per il giorno della Cresima.
Il sacramento della Cresima è stato impartito a metà della funzione, dopo l'omelia: di fronte all'altare maggiore mons. Guerrini, affincato dal parroco e dal diacono, ha impartito la Cresima uno per uno ai ragazzi e alle ragazze, accompagnati da madrine e padrini.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

«Escape Library» per Halloween

In occasione della Festa di Halloween la Biblioteca Civica di Fossano – Sezione Ragazzi organizza un'interessante novità intitolata <Escape Library>. L'appuntamento è in programma venerdì 31 ottobre per tutto il pomeriggio con inizio alle ore 15 ed è dedicato agli adolescenti da 11 a 14 anni (scuole Medie).
Per consentire un'ampia partecipazione l'evento sarà articolato in 2 turni: il I turno alle ore 15 e il II turno alle ore 17.
I partecipanti sono invitati a presentarsi in maschera, meglio se a tema con la Festa di Halloween.
L'iniziativa è gratuita, ma per motivi organizzativi è obbligatorio prenotarsi contattando il tel. 0172/699700.

mg

Halloween in maschera

La Banca del Tempo di Fossano in collaborazione con Yoghi Arte organizza anche quest'anno, un Laboratorio creativo in occasione della Festa di Halloween, dedicato a bambini/e e ragazzi/e dai 4 agli 11 anni invitati a partecipare in maschera a tema con la festa.
Il laboratorio creativo si intitola <Halloween in maschera> ed è in programma venerdì 31 ottobre ore 17 presso i locali dell'associazione L'Arcipelago in viale Ambrogio 37 (condominio Solidale ex-campo Vallauri).
L'iniziativa è riservata ai figli e nipoti dei soci della BdT Fossano, ma il tesseramento è sempre aperto. Per partecipare iscrizione obbligatoria entro il 28 ottobre contattando bdt.fossno@gmail.com.
L'attività è promossa con il supporto della Banca Territori del Monviso di Fossano.

mg

Festa di Halloween alla Ludoteca La Tana

Giovedì 30 ottobre la Ludoteca La Tana e il Centro Famiglie (progetti gestiti dal Consorzio Monviso Solidale) organizzano presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote (in via dello Stagno 2) una Festa di Halloween dedicata a bambini/ dai 6 ai 10 anni (scuola Primaria).
L'iniziativa sarà dedicata a giochi per i bambini, prenderà il via alle ore 16 e proseguirà sino alle 18: nella prima parte dalle 16 alle 16.45 letture a tema a cura della Biblioteca di Fossano, poi dalle 16.45 alle 18 attività e giochi a cura della Ludoteca e del CAP.
Chi vuole può partecipare mascherato.
In caso di maltempo l'evento sarà annullato.

mg

Pausa di Ognissanti per la Seconda Giovinezza

Settimana di pausa per le serate danzanti promosse dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza: infatti sabato 1 novembre l'appuntamento non si terrà a causa della concomitanza con la Festività dei Santi e la ricorrenza dei Defunti.
L'attività riprenderà regolarmente sabato 8 novembre alle 21, sempre nel salone del CAP di via Germanetto quando i balli di coppia e di gruppo saranno animati dal complesso <Paolo & Alberto).

mg

Corsi di Uncinetto

La Polisportiva Murazzese organizza un Corso Base di Uncinetto dedicato a tutti/e coloro che desiderano imparare questa antica arte creativa.
Le lezioni saranno guidate da mani esperte e pazienti che insegneranno le regole base di questa curiosa ed antica disciplina.
L'iniziativa sarà articolata in 3 lezioni in programma nelle serate di lunedì 10, lunedì 17 e lunedì 24 novembre dalle ore 20.30 alle 22.30 presso la sede della Polisportiva.
Quota partecipazione 20 euro compreso il materiale necessario per il corso
Necessaria la tessera Acli.
Iscrizioni entro il 3 novembre presso: Rossana 333/6900918 – Nicole 366/4101449.

L'associazione giovanile Revolution Fossano organizza un Corso di Uncinetto – Livello Base: l'iniziativa è promossa in collaborazione con le esperte sarte e ricamatrici dell'associazione La Mimosa e sarà ospitata presso la Bocciofila Forti Sani di Piazza Milite Ignoto 7.
Il Corso Base di Uncinetto è articolato in 3 incontri in programma sabato 8 novembre ore 14.30-17.30; giovedì 13 novembre ore 20.30-22.30 e sabato 22 novembre ore 14.30-17.30.
Quota di partecipazione 20 euro (compresi un uncinetto e una matassa per ogni iscritto).
Per informazioni ed iscrizioni contattare il profilo Instagram di Revolution Fossano: @revolution.fossano
Affrettarsi: posti limitati.
L'iniziativa è promossa con il sostegno della Fondazione CRF.

mg

Educazione digitale per genitori e insegnanti

Le associazioni Noi4You e Di.Te – Ass. Nazionale Dipendenze Tecnologiche Gap e Cyberbullismo organizzano mercoledì 29 ottobre, nella sala polivalente del Castello degli Acaja un incontro intitolato <Educazione digitale: rischi e consapevolezze per genitori e insegnanti>.
La serata sarà dedicata in modo particolare al tema "Nativi digitali: come educare all'uso sicuro della rete": a parlarne saranno le relatrici Luisa Bertola, psicoterpeuta dell'associazione Noi4You, e Monica Marro, psicoterpeuta esperta in dipendenze tecnologiche, dell'associazione Di.Te.
La partecipazione è libera ed aperta a tutti, in particolare a genitori, insegnanti ed educatori. E' gradita la prenotazione tramite il QR Code stampato sulla locandina dell'evento.

mg

A Fossano incontro formativo per Promotori Sociali FAP-ACLI

Le tematiche del Welfare

Ospite l'Associazione di Promozione Sociale "La Bottega del possibile" di Torre Pellice Si è svolto martedì 21 ottobre a Fossano, presso il circolo Acli "Asd Bocciofila Autonomi" in viale Ambrogio da Fossano, un incontro formativo con i Promotori Sociali Fap-Acli al quale hanno partecipato oltre 30 volontari. Gli argomenti toccati hanno riguardato gli aggiornamenti sulle nuove normative previdenziali, illustrati dal Direttore del Patronato Acli Ottaviano Diana. Inoltre sono stati chiarite alcune funzionalità delle piattaforme Welfare Informa e Gestionale QWEB e spiegate le funzionalità della piattaforma "Assistenza Familiare" che opera l'incrocio fra offerta e richiesta di colf e badanti, da parte del presidente di Avoca

Ferruccio Dellarovere. In apertura è intervenuto il signor Massimo Vai dell'Associazione di Promozione Sociale "La Bottega del possibile" di Torre Pellice, che ha raccontato l'esperienza del progetto condiviso con le Acli "C.A.R.E 3.2". Alla proficua mattinata di lavori hanno partecipato anche il vice presidente delegato del Patronato Acli cuneese Renato Origlia, l'operatore Oscar Lamberto e il presidente provinciale delle Acli cuneesi Elio Lingua, il quale ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dai Promotori Sociali Fap-Acli e li ha ringraziati calorosamente, unendo la propria riconoscenza a quella del presidente FAP (Federazione Anziani e Pensionati) Raffaele Fattoruso, coordinatore dell'incontro, concluso con un pranzo conviviale. Sono molto importanti questi momenti di aggiornamento per chi opera sul campo e a contatto con le persone, essendoci spesso delle novità disorientanti sui temi previdenziali, sociali e di assistenza sanitaria, sui quali è bene rimanere ben informati.

Laboratorio di Halloween al CAP

Nell'ambito del progetto <Kairos> dedicato agli adolescenti, il CAP di via Germanetto organizza giovedì 30 ottobre alle 16.30 l'evento <Halloween Lab – Dolci oscuri e slime mostruosi> rivolto a ragazze/i dagli 11 ai 15 anni.
Si tratta di un laboratorio creativo in cui i partecipanti impareranno a mixare fantasia e manualità per dar vita a … merende spaventose e slime disgustosi.
Si imparerà a mescolare, impastare e schiacciare per un laboratorio creativo mostruosamente divertente.
La partecipazione è libera, senza prenotazione ed aperta a tutti gli adolescenti tra gli 11 ed i 15 anni: è richiesto 1 euro a testa per le spese di materiale del laboratorio.
L'appuntamento è per giovedì 30 ottobre dalle 16.30 alle 18 nei locali del CAP in via Germanetto 3.
Per informazioni Laura Fasciani tel. 347/3190679.
L'iniziativa è promossa da Comune di Fossano, Consorzio Monviso Solidale e Cooperativa Caracoll.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Corso sull'orticoltura a Cussanio

Ritorna a Fossano il corso sull'orticoltura, organizzato da "Argos Kipos – Orto lento" con due appuntamenti tenuti da Andrea Giaccardi, agronomo e agricoltore biologico.
Il primo incontro intitolato "Orto invernale e serra" è in programma il 14 novembre ore 17, presso Orto Argos Kipos in viale Mons. Rostagno 12 n frazione Cussanio; il secondo incontro, "La difesa dell'orto e abbinamento fiori- coltivazioni", è in calendario per il 28 novembre, sempre alle 17, presso la stessa sede di Cussanio
La prenotazione è obbligatoria al tel. 347.5911260.

CRF: TASK-FORCE ANTI FRODI

Si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì scorso, presso la Sede di Via Roma 122, un incontro nel corso del quale il Comandante della Compagnia Carabinieri di Fossano Alessandro Cantarella ha condiviso esperienze e suggerimenti utili a riconoscere e prevenire possibili frodi che potrebbero interessare la clientela, sia nella normale operatività di sportello, che attraverso gli strumenti digitali. All'iniziativa ha aderito il Personale della Cassa, in ottica di ulteriore arricchimento delle soluzioni informative già adottate al fine di elevare la consapevolezza della clientela rispetto a tali tematiche. Il Presidente dottor Gianfranco Mondino dichiara: "Ringrazio il Capitano Cantarella per il prezioso intervento, rispetto ad argomenti rilevanti ed oltremodo attuali anche nell'ambito dell'operatività bancaria della clientela".

Letture Brividose per bimbi

La Biblioteca di Fossano in occasione della festa di Halloween organizza venerdì 31 ottobre l'iniziativa intitolata <Letture Brividose> dedicata a bambini/e piccoli dai 5 anni in su. L'appuntamento è alle ore 16 con ingresso libero presso la Sala Ragazzi della Biblioteca e i bimbi sono invitati a partecipare in maschera a tema con la festa.
I partecipanti saranno coinvolti in giochi e attività divertenti da animatori esperti.

Lo sportello del Cittadino si sposta

Per poter effettuare alcuni lavori interni, a partire da lunedì 27 ottobre per due settimane circa, gli uffici dello Sportello del Cittadino del Comune di Fossano sono stati trasferiti dal piano terra di via Cavour 10 al 1° piano del Municipio con ingresso dal portone principale dia via Roma 91. Il trasferimento resterà in vigore da lunedì 27 ottobre sino a mercoledì 5 novembre.
Nella nuova temporanea collocazione lo Sportello del Cittadino continua ad erogare normalmente al pubblico tutti i suoi consueti servizi.

Sabato 1 novembre orario festivo delle S.Messe e alle 15 celebrazione con il Vescovo al cimitero cittadino

Fossano celebra «Ognissanti» e il Giorno dei Defunti

Come tradizione Fossano si appresta a vivere la Festa di Ognissanti del 1 novembre e il Giorno dei Defunti del 2 novembre organizzando una serie di celebrazioni religiose che accompagneranno le visite ai cimiteri.
In particolare, da rimarcare che in tutte le parrocchie della città e dei Comuni del circondario le funzioni si svolgeranno con orario Festivo sia sabato 1 novembre (Festa dei Santi) sia domenica 2 novembre (Giorno dei Morti). Inoltre, le S.Messe Vespertine di venerdì 31 ottobre sera saranno pre-Festive.
Confermata anche quest'anno il Giorno di Ognissanti nel pomeriggio alle ore 15, la S.Messa al cimitero cittadino di via Marene, presieduta dal Vescovo Mons.Piero Delbosco. Prima della S.Messa, alle 14.30 verrà recitato il S.Rosrio, dedicato in particolare alla commemorazione dei bambini mai nati a causa di aborti spontanei, morti durante il parto o a causa di interruzioni volontarie della gravidanza.
Inoltre, saranno celebrate alcune funzioni presso dei cimiteri delle frazioni, in particolare sabato 1 novembre nei cimiteri di Gerbo (ore 10), Murazzo (14.30) e Maddalene (15.30) e domenica 2 novembre a Maddalene (ore 15) e a Tagliata (15).
In preparazione alle 2 Festività nei giorni precedenti nelle principali parrocchie della città e delle frazioni si terranno alcuni momenti per le Confessioni Comunitarie ed Individuali.
Inoltre, mercoledì 29 ottobre per tutta la mattina in Duomo dalle 9 alle 12 numerosi sacerdoti saranno a disposizione per confessare chi lo desidera.
In questi giorni il Cimitero cittadino di via Marene resterà aperto alle visite dalle ore 8 alle 17.

Massimo Giaccardo

Domenica 2 novembre le parrocchie ricordano i morti dell'ultimo anno

Festeggiate 8 coppie di sposi che nel 2026 raggiungono un significativo traguardo di vita insieme

Festa dei Matrimoni al Salice

Domenica mattina la Parrocchia di S.Maria del Salice ha celebrato l'annuale Festa degli Anniversari di Matrimonio che ha coinvolto in particolare alcune coppie di sposi, abitanti nel rione, che nel 2026 festeggiano un traguardo importante delle loro nozze: in particolare, quest'anno erano coinvolte coppie che festeggiano dai 25 ai 60 anni di matrimonio.
La Festa dei Matrimoni si è tenuta nel corso della S.Messa delle 10.30, presieduta dal parroco don Damiano Raspo ed animata dal coro parrocchiale: durante la funzione le coppie hanno rinnovato davanti a Dio ed alla comunità le promesse fatte il giorno delle loro nozze.
Nel corso del suo intervento don Damiano Raspo ha ringraziato tutti gli sposi partecipanti per il loro <Sì> detto il giorno delle nozze, e per il <Sì> che rinnovano ogni giorno da tanti anni. Inoltre, il parroco ha sottolineato come la coppia e la famiglia siano un <chiesa domestica>, il primo luogo dove si vive la fede.
Al termine della funzione il parroco ha presentato una ad una le coppie festeggiate alla comunità, partendo dai <più veterani> Aldo e Marisa Bozzano che quest'anno raggiungono i 60 anni di vita insieme; a seguire sono stati festeggiati:
Carlo Stefenell e Anna Bergaglio (52 anni di matrimonio) - Franco Cosio e Giusy Zucchi (50 anni) – Michele Di Bella e Laura Rodolosi (50 anni) – Bruno Fassino e Pinuccia Rolfo (45 anni) – Giorgio Pellizzari e Regina Perotti (45 anni) - (Sandro Cortese e Donatella Puntorieri (25 anni) – Leonardo Senes e Genny Qemali (25 nni).
A tutti loro la Parrocchia ha donato un libretto sul tema del Giubileo e due dolci a forma di cuore consegnati dal parroco e dai responsabili dei gruppi coppie e dei corsi di preparazione al matrimonio che hanno organizzato la giornata.
La festa è terminata con le tradizionali foto di gruppo dei festeggiati insieme con il parroco don Damiano di fronte all'altare.

Massimo Giaccardo

IL PROGRAMMA

Di seguito gli orari delle S.Messe e delle celebrazioni religiose del 31 ottobre, 1 e 2 novembre e delle Confessioni di questa settimana nelle varie parrocchie.

Sabato 1 novembre Fest di Ognissanti

Sabato 1 novembre, Fest di Tutti i Santi l'orario delle S.Messe sarà quello Festivo in tutte le Parrocchie (ma al Salice si celebrano solo le 2 funzioni del mattino, non c'è quella delle 18.15): di conseguenza le S.Messe del tardo pomeriggio di venerdì 31 ottobre saranno Pre-Festive (ma non verrano celebrate ne' a Murazzo ne' a Piovani).
A livello cittadino è confermta la celebrazione della S.Messa Solenne presso il cimitero di via Marene: la funzione si terrà all'aperto nel piazzale di fronte alla cappella del cimitero (ingresso dalla porta vecchia o da quella laterale su via Marene) e sarà anticipata alle 14.30 dalla recita del S.Rosario.
Alle ore 15 la S.Messa Solenne in suffragio di tutti i defunti, presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato dai parroci della città.
Nelle frazioni, oltre alle consuete S.Messe Festive, saranno celebrate S.Messe all'aperto alle ore 10 nel cimitero di Gerbo, alle 14.30 nel cimitero di Murazzo e alle 15.30 nel cimitero di Maddalene (ore 15.S.Rosario). In serata alle 19.30 tradizionale recita del S.Rosario al Circolo Acli di Murazzo.
A S.Lorenzo S.Messa alle 14.30 in chiesa.

Commemorazione Bambini Mai Nati

Sabato 1 novembre, presso il Cimitero di via Marene, alle 14.30, nello spiazzo di fronte alla cappella, prima della S.Messa delle 15, si terrà la Commemorazione dei Bambini morti prima di nascere, promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, dal Centro di Aiuto alla Vita di Fossano, dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e dall'associazione Ciao Lapo.
Il momento di preghiera si svolgerà con la recita del S.Rosrio al termine della quale ci sarà una deposizione di fiori.
Sono invitati a partecipare in modo particolare i genitori e le famiglie che piangono la morte di un figlio per invocare insieme consolazione nell'abbraccio misericordioso di Dio Padre.

Domenica 2 novembre Commemorazione dei Defunti

Domenica 2 novembre, giorno dedicato alla Commemorazione dei Defunti, gli orari delle S.Messe saranno quelli Festivi in tutte le parrocchie della città.
Nelle funzioni principali saranno ricordate in modo particolare le persone scomparse nel corso dell'ultimo anno, facendo memoria dei loro nomi e, in alcune comunità (come in Duomo), esibendo anche le loro fotografie su appositi tabelloni.
Questi gli orari, parrocchia per parrocchia, delle S.Messe dedicate alla memoria dei Morti nell'ultimo anno (da novembre 2024 ad ottobre 2025), a cui sono invitati in modo particolare i famigliari:
Duomo: ore 11 con il Vescovo Delbosco.
S.Filippo: ore 10.
S.Antonio Abate: ore 11.
S.Bernardo: ore 10.30.
Salice: ore 18.15.
Spirito Santo: ore 18 preghiera commemorativa dei defunti dell'ultimo anno (non è una S.Mess ma una veglia di preghiera).
Cimitero via Marene: ore 15 S.Messa per i Defunti e i Caduti delle Forze Armate.
Parrocchia Romanisio: ore 20 nella chiesa di Maddalene per i defunti deceduti nell'ultimo anno di tutte le 5 frazioni Gerbo, Maddalene, Murazzo, Piovani, S.Vittore.
Frazione Tagliata ore 15 S.Messa al cimitero.

Confessioni Comunitarie

Cattedrale: mercoledì 29 ottobre tutta la mattina sino alle 12 sacerdoti disponibili in Duomo
S.Antonio Abate: mercoledì 29 ottobre ore 20.30-22
S.Bernardo: venerdì 31 ottobre ore 20.30-22
Parrocchia Romanisio: Mercoledì 29 ottobre a Piovani dopo la S.Messa delle 8 – a Murazzo dopo la S.Messa delle 16.

Inaugurazione giovedì 30 ottobre alle ore 17

«Memorie di Bottega»: in mostra la storia del piccolo commercio

Dal 30 ottobre al 9 novembre al Vecchio Salice esposizione di foto, mobili e oggetti dei negozi storici della città

Questa e la prossima settimana i Fossanesi avranno per la prima volta l'opportunità di riscoprire la storia del commercio di vicinato e dei negozi storici della nostra città, grazie alla mostra <Memorie Di Bottega>, organizzata dall'Ascom Fossano per celebrare gli 80 anni della ConfCommercio a Fossano e nella Granda e a livello nazionale. Infatti, in provincia la ConFCommercio fu fondata nell'autunno del 1945 e dopo pochi mesi fu costituita anche a Fossano.

La rassegna verrà allestita dal 30 ottobre al 9 novembre nella ex-chiesa del Vecchio Salice, in piazza Bima e presenterà uno spaccato importante del commercio fossanese del '900, in particolare dl dopoguerra in poi, grazie a materiale inedito come fotografie d'epoca, registri, insegne, bolle, fatture, documenti originali, oggetti che arredavano i negozi, m anche mobili e scaffali d'epoca come quelli della storica Drogheria Olivero e altri ancora.

Questo materiale proviene sopratutto da attività commerciali storiche della città come drogherie, macellerie, alimentari, ottici, gioiellerie, farmacie, ma anche bar e locali pubblici, alcuni ancora attivi, altri ormi chiusi, ma rimasti nella memoria collettiva dei Fossanesi.

Questo materiale è stato raccolto grazie alla collaborazione fondamentale si degli attuali commercianti, che proseguono la tradizione di famiglia sia degli eredi che sono andati alla ricerca di oggetti conservati da padri, madri, nonni e bisnonni, spesso dimenticati da tempo, che con questa iniziativa tornano a raccontare quasi un secolo di storia a locale.

L'idea di questa mostra è partita mesi f ed il coinvolgimento dei commercianti, soprattutto soci Ascom e delle famiglie dei negozianti di un tempo è stato possibile grazie all'impegno delle impiegate dell'Ascom Fossano e all'uso dei social.

Inoltre, la mostra presenterà anche una serie di pannelli che raccontano la storia degli 80 anni dell'Ascom a livello nazionale e in provincia di Cuneo.

Quest'iniziativa è stata decisa dal direttivo dell'Ascom Fossano, guidato dal presidente Mauro Giaccardi, per dare lustro l commercio fossanese di vicinato e per celebrarne i protagonisti e si inserisce nell'ambito degli eventi speciali che tutte le Ascom di zona della Granda stanno promuovendo in questo 2025/26 per celebrare gli 80 anni di vita dell'associazione.

Inoltre, l'Ascom Fossano ha affiancato alla mostra la pubblicazione di un libro dedicato alla storia del commercio locale nel secolo scorso, che è stato curato dallo storico locale e giornalista Giovanni Cornaglia, da anni impegnato tenere vive queste memorie della Fossano del '900. L'opuscolo sarà disponibile durante l mostra sino esaurimento copie.

L'iniziativa si tiene con il supporto della ConfCommercio Cuneo, il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, della Camera di Commercio e di Eon Fossano, mentre il Comune di Fossano mette a disposizione la sala.

La mostra <Memorie Di Bottega> verrà inaugurata giovedì 30 ottobre alle ore 17 nell'antica ex-chiesa del Salice: durante il vernissage si terranno le premiazioni del socio Ascom Fossano Più Anziano e del Socio Più Giovane.

L'apertura al pubblico sarà da venerdì 31 ottobre a domenica 9 novembre con i seguenti orari:

- Ven 31/10: 17:30 – 19:30
- Sab 1 e Dom 2/11: 10:00 – 12:30 / 16:00 – 19:30
- Lun 3 – Ven 7/11: 17:30 – 19:30
- Sab 8/11: 16:00 – 19:30
- Dom 9/11: 10:00 – 12:30 / 16:00 – 19:30

Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Inaugurata la mostra sulla Foresta Fossile di Fossano

Fossano possiede una rarità naturalistica quasi unica in Italia, ma ancora troppi pochi Fossanesi lo sanno: infatti, lungo le sponde del fiume Stura nel 2016 è stata scoperta un foresta fossile antichissima, la più grande e antica di quelle ritrovate in Italia risalente circa 4 milioni di anni fa, quando il nostro territorio era lambito dal mare!

Per far conoscere questo patrimonio al grande pubblico il Parco Fluviale Gesso e Stura, in collaborazione con il Museo Geologico <Federico Sacco> hanno organizzato la mostra <Fossano senza tempo: alle radici del Parco Fluviale>, allestita sotto il porticato del cortile del Castello e aperta al pubblico durante il normale orario di apertura.

La mostra è stata inaugurata venerdì mattina e resterà aperta al pubblico sino a sabato 8 novembre con ingresso libero.

Al vernissage sono intervenuti i reponsabili del Parco Fluviale e, sopratutto il naturlista Dario Olivero, che ha studiato a lungo la foresta fossile ed è il curatore della mostra, insieme agli architetti Paolo Cavallo e Sara Ambriosino. Per il Museo Geologico <Sacco> è intervenuto il segretario Flavio Buducco, anche nelle vesti di responsbile dell'ufficio ambiente del Comune di Fossano.

Molto interessante sopratutto la testimonianza di Pier Luigi Beraudo, il naturlista ed ornitologo che ha scoperto la foresta fossile emersa dopo una piena del fiume, che portò via lo strato soprastante.

Infatti, la foresta fossile è composta di resti fossili animali e legno fossilizzato di alberi della specie Glyptostrobus Europaeus che crescevano in ambienti paludosi al confine tra l'ambiente fluviale e quello marino.

La foresta fossile si trova lungo le sponde dello Stura nella zona compresa tra il ponte di S.Lazzaro e la confluenza con il torrente Veglia e si raggiunge tramite il Sentiero del Pastore.

La zona è studiata da anni dal professor Martinetto dell'Università di Torino e gli studenti di Scienze Naturali e Biologia compiono spesso visite di studio e campionamenti. Nelle prossime settimane gli ultimi studi e campioni della foresta fossile di Fossano saranno portati in Cina per essere analizzati in una prestigiosa università cinese.

La mostra presenta la storia geologica e naturale di questo territorio, mostrando come era 4 milioni di anni fa, quando era al confine con il mare e come si è evoluto nel tempo.

Una serie di pannelli illustrano il progetto di ricerca e le scoperte principali, mentre i resti fossili sono conservati al Museo Sacco di via Roma e si possono vedere sul posto.

L'iniziativa è molto importante perchè da un lato riscopre la storia antichissima del nostro territorio e dall'altro presenta una peculiarità destinata a scomparire, perchè nel tempo i movimenti del fiume eroderanno la foresta fossile.

La rassegna è aperta dal martedì al venerdì ore 15-18 e il sabato mattina ore 9-13. Inoltre, negli orari in cui la biblioteca e l'ufficio turistico sono aperti.

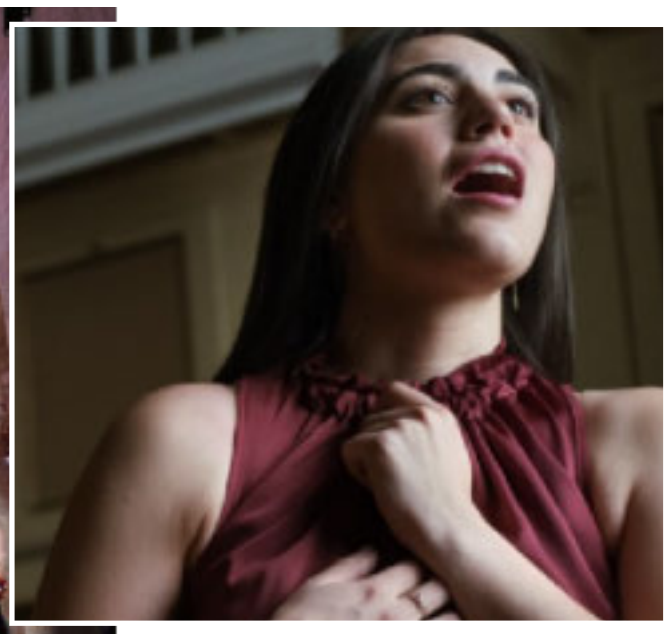
In mattinata è posibile prenotare visite gratuite per le scuole contattando lo 0171/444501 o la email: didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it

Massimo Giaccardo

Sabato 1° novembre la Corale "Il Castello", "Coro Vox Armonica" e il "Coro Polifonico di Albisola Superiore"

A Savigliano il Requiem di Mozart

Savigliano si prepara ad accogliere un appuntamento musicale di grande rilievo: sabato 1° novembre alle ore 21.00, presso l'Auditorium Salvagno – Croce Nera - la Corale Polifonica "Il Castello", il Coro Vox Armonica e il Coro Polifonico di Albisola Superiore proporranno una straordinaria interpretazione del celebre "Requiem in Re minore K626" di Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791), nella raffinata versione per pianoforte a quattro mani e cori realizzata da Carl Czerny. Sotto la direzione dei maestri Massimo Peiretti, Sergio Daniele e Andrea Ravazzano, il concerto vedrà la partecipazione di un prestigioso cast vocale: Martina Malavolti soprano, Sabrina Pecchenino contralto, Filippo Pina Castiglioni tenore e Simone Rebola basso. Al pianoforte, in un dialogo sonoro di rara intensità, si esibiranno Filippo Bulfamante e Giovanni Damiano, interpreti di riconosciuta sensibilità e precisione stilistica. L'esecuzione offrirà al pubblico la possibilità di scoprire il capolavoro mozartiano in una veste intima e intensa, dove il pianoforte, nelle mani dei due interpreti, sostituisce l'orchestra e lascia emergere con forza il respiro spirituale e drammatico della partitura. Un evento che si preannuncia di alto valore artistico e culturale, capace di unire l'eleganza dell'interpretazione vocale alla potenza espressiva del coro e del pianoforte, nel segno della grande musica sacra di Mozart. Le prime note sono intorno alle 21.00, il biglietto costa 15 euro. Maggiori informazioni si possono avere ai numeri 0172711608 – 0172712409 – 3936899470.



Nelle foto la Corale di Albisola Superiore e il sopranoMartina Malovolti

Seminario ed ex convento: secondo l'arch Capraro il vescovo non esclude la possibilità di un nuovo utilizzo

Una residenza per pensionati a basso reddito?

Luciano Casasole

Dare un tetto a basso costo ai tanti anziani le cui già appena sufficienti pensioni sono state erose in pochi anni dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità è prioritario rispetto ai progetti di teatri e auditorium che sono recentemente diventati il cavallo di battaglia della Sinistra fossanese. Mauro Capraro, presidente dello Svaf, associazione di volontariato che da anni si prende cura di molti anziani, mi ha comunicato che il Vescovo non si è dichiarato contrario alla cessione di una parte dell'ex seminario o dell'ex convento benedettino per ospitarvi il "Condominio arzillo", appellativo non proprio felice affibbiato ad una iniziativa di grande valore umano e sociale.

E' però necessario che il vescovo esca allo scoperto con la necessaria sollecitudine, mettendosi nei panni di tante persone che per decenni hanno lavorato quaranta ore alla settimana ed ora sono costrette a rinunciare al diritto alla salute a causa delle liste di attesa e dell'impossibilità di ricorrere al privato. Dopo la resurrezione Gesù disse ai suoi apostoli "Andate e ammaestrate tutte le genti battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Matteo 28:19-20) ed ha promesso loro di essere al loro fianco tutti io giorni, fino alla fine del mondo, per dare loro sostegno nella loro missione. Se quindi per una qualsiasi multinazionale l'accumulo di ricchezze è un fatto fisiologico, la situazione della Chiesa è molto diversa. L'ultimo aggiornamento sulla Chiesa fossanese in mio possesso prima della telefonata di Mauro Capraro riguardava il testamento di un prete non allineato che, invece di lasciare una sua proprietà milionaria alla Curia, l' avrebbe destinata all'Associazione Papa Giovanni XXIII, sezione di Fossano, senza neppure prendere in considerazione i desiderata del vescovo, il quale si sarebbe addirittura recato a casa sua per consigliarlo al meglio. Probabilmente mons. Delbosco, già pupillo del cardinale Poletto che fu il più prestigioso ispiratore della sua nomina a vescovo di Cuneo-Fossano, non è probabilmente a conoscenza della ruggine tra Mons. Poletto ai tempi in cui era vescovo di Fossano e il sacerdote in questione, del quale era coetaneo ed al quale si rivolgeva dandogli del tu e pretendendo il lei. Da notare che il prete fossanese si era laureato in filosofia presso l'Università Statale e i vescovo si era fermato agli studi seminariali. All'epoca il sacerdote diceva con orgoglio di essere comunista anche se, in effetti, era semplicemente un fan di Beppe Manfredi, ma in tempi di guerra fredda il futuro cardinale lo percepì probabilmente come un pericolo e non ritenne mai opportuno che gli venisse conferito il sacerdozio pieno. Secondo una vox populi abbastanza diffusa anche se priva di conferme ufficiali, in seguito al testamento ribelle la Curia si sentirebbe defraudata di un bene nonostante non sia suo, per cui l'impatto psicologico di tale "perdita" potrebbe ripercuotersi sui tempi di restituzione di beni sovrabbondanti quali il palazzo del Seminario, frutto di offerte e donazioni. I preti di Fossano sono sempre meno e sempre più anziani e, nonostante abbiano condotto una vita priva di stress, anche loro non sono eterni. Che senso ha, quindi, l'arroccamento in proprietà immobiliari che non riescono ad abitare tanto sono vaste, da parte di un gruppo sparuto di uomini soli che predicano la Carità Cristiana? Un vescovo con a disposizione due prestigiosi palazzi vescovili è la spia di una situazione che va affrontata al più presto.

In foto mons Delbosco

NOTIZIE IN BREVE

In preghiera con Maria al Santuario di Cussanio

Sono ripresi al Santuario di Cussanio gli incontri di preghiera del gruppo <Santa Famiglia di Nazareth> che si tengono al mercoledì sera e sono guidati da don Andrea Beretta, curato del Duomo e di S.Filippo.
Mercoledì 29 ottobre, ultimo del mese, alle 20.30 recita del S.Rosario e alle 21 la S.Messa.
Gli altri mercoledì del mese l'incontro prevede alle 20.30 il S.Rosario seguito da un momento di Adorazione Eucaristica sino alle 21.40. L'iniziativa è aperta a tutti.

mg

Veglia di Ognissanti ai Frati Cappuccini

In occasione della Festività di Ognissanti, il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano propone venerdì 31 ottobre una Veglia di preghiera intitolata <Stai con me>: l'inizitiva è rivolta a tutti, ed in particolare ai giovani dai 16 ai 35 anni.
L'appuntmento è alle ore 20.45 presso la chiesa dei Frati in via Battisti 103.

mg

Corso di formazione per volontari in carcere

La Caritas Diocesana di Cuneo e Fossano, in collaborazione con le associazioni LiberiDentro e Ariaperta, organizza un Corso di formazione dedicato a chi desidera fare volontariato nelle carceri della Granda e in particolare di Alba, Cuneo, Fossano e Saluzzo.
Il corso si intitola <Dentro e fuori dal carcere> e si terrà a Fossano presso la sala multimediale del Palazzo Vescovile in via Vescovado 8 (ingresso ex-curia vescovile).
L'inizitiva sarà articolata in 5 incontri di cui 4 al sabato mattina dalle 9 alle 12.30 e 1 al mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30.
Il corso prenderà il via sabato 8 novembre per poi proseguire mercoledì 12 novembre sera, sabato 15 novembre, sabato 22 novembre e sabato 29 novembre.
Per partecipare è necessario iscriversi nei prossimi giorni o tramite il link: urly.it31c11k o inviando una email a: corsovolontaricarcere@gmail.com

mg

UNIVERSITÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration
Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking
Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

MBA CF&B

SAA School of Management

Nuovo record per l'asta solidale Barolo en primeur. In 5 edizioni, raccolti più 4 milioni e mezzo di euro. Venduti 5.525 litri di Barolo e Barbaresco donatori dall'Italia, New York e Londra. Il 9 novembre altro lotto nell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba in diretta con Hong Kong.

Barolo *en primeur*

Un milione e 100 mila euro di Solidarietà

Si chiude con un nuovo record la quinta edizione di Barolo en Primeur, l'asta benefica internazionale al Castello di Grinzane Cavour promossa da Fondazione CRC e Fondazione CRC Donare ETS con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, che quest'anno per la prima volta raccoglie 1.108.300€ già nella serata principale, destinati a progetti sociali e culturali in Italia e nel mondo. Dopo i 666 mila € nel 2021, i 834 mila € nel 2022, i 877 mila € nel 2023 e il milione e 27mila € nel 2024, in cinque anni l'asta arriva così a un risultato complessivo di 4.512.300 € per quasi un centinaio di progetti in campo no profit. A tale somma si aggiungerà la beneficenza collegata al quindicesimo e ultimo lotto, che sarà protagonista il 9 novembre all'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, trasmessa in diretta con Hong Kong.

Sotto il martelletto di Cristiano De Lorenzo, direttore di Christie's Italia, sono stati battuti, in live streaming con la sede di Christie's a New York e dal 67 Pall Mall di Londra, 14 lotti a cui sono abbinate altrettante barrique di Barolo Gustava, vinificate separatamente dall'enologo Donato Lanati in base alla parcellizzazione della vigna per esposizione, altitudine ed età delle viti, che daranno origine a 270 bottiglie ciascuna, a fine dei 38 mesi minimi di invecchiamento previsti dal disciplinare. Accanto a queste, oltre 80 cantine del Consorzio hanno contribuito donando i propri vini, riuniti in 8 lotti comunali che rappresentano 11 comuni simbolo della denominazione, per un totale di 914 bottiglie, pari a circa 925 litri, tra formati standard, magnum, jéroboam e réhoboam. A questi, si è aggiunto lo speciale lotto a cui è abbinato il Tonneau di Vigna Gustava, 400 litri di Barolo aggiudicati per 360.000€. Complessivamente, Barolo en Primeur ha così quest'anno messo all'asta 5.525 litri di Barolo e Barbaresco, raccogliendo beneficenza dall'Italia, dagli USA e dall'Inghilterra.

Grazie alla beneficenza raccolta, si potranno sostenere diversi progetti benefici ognuno associato a un lotto, che spaziano dal recupero di edifici storici alla promozione dell'arte e della cultura, dal sostegno alle persone con disabilità alla ricerca medica, fino all'educazione dei più giovani, alle borse di studio, alla crescita del sistema di welfare e all'assistenza alle madri in difficoltà. Per quanto riguarda gli otto lotti comunali, il ricavato di quattro sarà destinato a sostenere la Scuola Enologica di Alba e altri progetti del territorio, mentre i restanti quattro saranno devoluti a progetti benefici scelti direttamente dagli aggiudicatari. La serata è stata scandita dal comico Federico Basso che con i suoi interventi ironici ha offerto un tocco di leggerezza e riflessione. Ogni bottiglia verrà invece contrassegnata dall'etichetta d'artista "self-devouring figure" di Giulia Cenci, un autoritratto ibrido a matita che riflette sui temi di identità, nutrimento e metamorfosi, in consonanza con i valori di dono e trasformazione di Barolo en Primeur.

Novità di quest'anno, il tag NFC di certificazione digitale "Autentico NFC", sviluppato da Tesisquare attraverso il suo IoT Competence Center Elision in collaborazione con la PMI innovativa Autentico Srl. Applicato in modo invisibile sotto l'etichetta, il tag conterrà un codice univoco e crittografato, impossibile da clonare, garantendo origine, tracciabilità e integrità di ogni bottiglia. Attraverso la scansione con uno smartphone, si potrà accedere a una scheda digitale con tutte le informazioni di tracciabilità, alle note enologiche di Donato Lanati, al giudizio en primeur di Antonio Galloni e a una webcam live sulla Vigna Gustava e sul Castello di Grinzane Cavour. Inoltre, grazie alla collaborazione con Fieramente Srl, azienda italiana specializzata nel trasporto di vini di pregio, la consegna delle bottiglie donate con l'asta avverrà senza costi di spedizione per gli acquirenti, assicurando un servizio globale e puntuale.

"Il successo di questa quinta edizione di Barolo en Primeur non nasce solo dalla generosità di chi sceglie di donare, ma soprattutto dalla forza e dalla qualità straordinarie di due vini unici come il Barolo e il Barbaresco" commenta Sergio Germano, presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani.

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.
Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

IL PROGRAMMA COMPLETO DELL'EVENTO CHE SI TERRÀ A BREO DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

Ecco i nuovi 'Peccati di gola'

Un evento 'di transizione' che guarda in particolare ad Halloween e mira a coinvolgere la famiglie coi bambini

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025, il centro storico di Mondovì farà da cornice a "Peccati di Gola – Halloween Edition", un evento che unisce la tradizione enogastronomica della città a un ricco programma di spettacoli e attività per grandi e piccini.
Tre giorni per lasciarsi avvolgere dai sapori autentici, dai profumi di stagione e dai colori caldi dell'autunno, tra spettacoli dal vivo e una città trasformata in un teatro a cielo aperto. Un'occasione per scoprire e riscoprire Mondovì in un'atmosfera autunnale vivace e accogliente, con un'offerta pensata per coinvolgere tutta la famiglia.
Venerdì 31 ottobre, giorno di apertura della manifestazione, il centro storico sarà animato da Illusion Magic Halloween, dalle 15.00 alle 20.00, con una parata incantata di personaggi misteriosi e affascinanti: cantastorie che incanteranno i più piccoli con racconti sospesi tra meraviglia e mistero, zombie erranti, streghe danzanti, maghi dalle abilità sorprendenti, piante stregate che sembrano prendere vita e angeli oscuri. Sarà presente anche l'attesissimo truccabimbi in Piazza Cesare Battisti e la cartomante sarà presente per tutto il pomeriggio nella carovana situata presso la Fontana dei Bambini (davanti a Comino). Ad accompagnare il tutto ci sarà il chitarrista pazzoide, che con i suoi assoli darà ritmo e magia a ogni angolo della città.
I più piccoli saranno protagonisti di giochi, laboratori creativi e truccabimbi, con tante attività pensate per stimolare fantasia e divertimento. Dalle 15:00 alle 19:30 del 31 ottobre verranno distribuite gratuitamente zucche da decorare, per prepararsi alla notte più stregata dell'anno con creatività e allegria. Alle ore 15:15 e 17.30 ci saranno due esibizioni della street band "Brassato Drum". Dalle 16.00 alle 19.00, in Piazza Ellero e dalla Fontana dei Bambini, saranno presenti mini mongolfiere per il volo gratuito dei pupazzi dei bambini, che riceveranno un attestato di volo personalizzato. In Piazza Santa Maria Maggiore sarà attiva la suggestiva giostra Il "Castello degli orrori", pensata per i più piccoli e completamente gratuita. A partire dalle 19.00, Piazza Ellero si accenderà con il primo appuntamento del Mini Glow, uno spettacolo di mongolfiere illuminate che danzano a ritmo di musica, regalando un'atmosfera suggestiva e indimenticabile.
Sabato 1° novembre proseguiranno le attività pomeridiane con la seconda giornata di Illusion Magic Halloween. Dalle 15.00 alle 20.00 il centro storico si animerà nuovamente con la parata incantata tra cantastorie, zombie, streghe, maghi, piante stregate e angeli oscuri. In Piazza Cesare Battisti ci sarà il truccabimbi, mentre la cartomante accoglierà i visitatori per tutto il pomeriggio nella carovana presso la Fontana dei Bambini (davanti a Comino). Dalle 15.30 alle 17.30 in Piazza Ellero sarà possibile vivere l'emozione del volo vincolato in mongolfiera, gratuito e aperto a tutti, previa prenotazione presso l'Infopoint davanti alla fontana dei bambini (angolo Via Marconi) o al telefono (tel 348 7318060). Alle ore 15:00, doppio appuntamento con la meraviglia: Oscilla Euridice vi aspetta in Piazza Cesare Battisti, mentre Il Guardaroba va in scena in Piazza San Pietro. Scegli la tua emozione! Alle ore 15:15 e alle 17:30, la street band The Tamarros accende le strade con la sua energia travolgente. Le mini mongolfiere per i pupazzi dei bambini saranno nuovamente attive dalle 16.00 alle 19.00 in Piazza Ellero e dalla fontana dei bambini. Alle ore 18:30, in Piazza Cesare Battisti, va in scena lo spettacolo della cantastorie Cristina Bertolino, con racconti e musica che incantano grandi e piccini. A seguire, alle 19:00 in Piazza Ellero, torna la magia del Mini Glow con il suo secondo spettacolo: un'esplosione di luci, musica e suggestioni per un'altra serata indimenticabile. All'interno di Peccati di Gola – Halloween Edition trova spazio anche la 28ª Fiera Regionale del Tartufo, che durante il pomeriggio propone tutti i giorni l'atteso Aperitartufo, il cuore pulsante del gusto in Piazza Moizo, all'interno del PalaTartufo. Qui sarà anche possibile pranzare tutti i giorni con piatti tipici e specialità locali al tartufo, come la battuta al coltello di Fassone con fonduta e tartufo, i tagliolini al tartufo, le uova al tegamino con tartufo e l'hamburgerone gourmet con carne di Fassone, Castelmagno e tartufo. Un'esperienza sensoriale unica, tra profumi e sapori del tartufo monregalese, che potrà essere acquistato direttamente dai trifolao presenti per rivivere la stessa magia anche a casa. Un appuntamento imperdibile, in cui il tartufo diventa protagonista assoluto, accompagnato da abbinamenti sfiziosi, musica dal vivo del del duo «Eleonora e Stefano" e il trio "Sister Arch" e un'atmosfera di festa. Un'esperienza che celebra i sapori del territorio e la convivialità, nel suggestivo centro di Mondovì.
Domenica 2 novembre il programma della manifestazione cambierà volto, offrendo nuove attività e un palinsesto dedicato al gioco, al circo e allo spettacolo diffuso. Dalle 15.30 alle 17.30 in Piazza Ellero sarà nuovamente disponibile il volo vincolato in mongolfiera, mentre dalle 16.00 alle 19.00 le mini mongolfiere per i pupazzi dei bambini continueranno ad accogliere i piccoli visitatori in Piazza Ellero e dalla fontana dei bambini. In piazza Ellero sarà allestito Qui si gioca!, un percorso con oltre 30 giochi in legno, pensato per coinvolgere adulti e bambini in momenti di divertimento condiviso. La cartomante aspetterà i visitatori per tutto il pomeriggio nella carovana presso la Fontana dei Bambini (davanti a Comino). Ore 15.00 Caldarroste per tutti in Piazza Ellero. Il pomeriggio sarà animato da spettacoli di intrattenimento che spaziano dalla clownerie alla magia: Truccabimbi Carolina) trasformerà i volti dei bambini in farfalle, fiori e personaggi fantastici (in Piazza Cesare Battisti dalle 15:00 alle 19:30), mentre CircoPacco Comedy Show porterà in scena due spettacoli esilaranti di clown contemporanei (in Piazza Cesare Battisti, ore 15.30 e 17:15). Beppe Brondino e Madame Zorà stupiranno il pubblico con illusionismo, mentalismo e magia (in P.zza Santa Maria Maggiore ore 16:00 e 17:30), e la compagnia ArteMakìa incanterà tutti con "Charivari!" (Piazza Ellero, ore 15.00 e 16:30), uno spettacolo circense che unisce hula hoop, tessuti aerei e scale acrobatiche. Alle ore 17:45, in Piazza Cesare Battisti, torna lo spettacolo della cantastorie Cristina Bertolino: un viaggio tra racconti e musica capace di incantare grandi e piccini.
The Tamarros tornano a infiammare le strade con la loro carica esplosiva: appuntamento alle ore 15:15 e alle 18:15! Tutti i giorni, su prenotazione, i più piccoli potranno vivere un'esperienza davvero speciale: passeggiate tra natura e tranquillità in compagnia degli alpaca. Un'occasione per scoprire i sentieri immersi nel verde e ammirare panorami mozzafiato, accompagnati dalla dolcezza e simpatia di questi straordinari animali, perfetti amici dei bambini. Per informazioni e prenotazioni: Horse's Club – Via Vecchia Pianfei 12 Mondovì (tel. 0174551986 - 3387647515) oppure presso l'Infopoint (tel 348 7318060)) alla Fontana dei Bambini (angolo Via Marconi).
Tutti i giorni della manifestazione, dalle 9.30 alle 20:00, sarà possibile intraprendere un gustoso percorso gastronomico tra le piazze del centro storico, alla scoperta dei sapori e dei profumi d'autunno. In Piazza Cesare Battisti, l'Area street food dolci proporrà dolci e creazioni a tema Halloween, mentre in Piazza Roma l'Area street food salato accoglierà i visitatori con piatti salati e specialità autunnali. Non mancheranno le proposte al tartufo del PalaTartufo in Piazza Moizo, dove gusto, musica con il trio "Sister Arch" e convivialità si uniranno per offrire ogni giorno un'esperienza culinaria autentica e coinvolgente.
Inoltre, ogni giorno dalle 9.30 alle 19.30 le vie della città saranno animate dalle bancarelle del mercato diffuso, per un'esperienza di shopping genuina e legata alle tradizioni locali. In Via Giovanni Battista Beccaria, fino a Piazza Cesare Battisti, e da Piazza San Pietro lungo Via Sant'Agostino e Via Pian della Valle, si potranno scoprire prodotti tipici, specialità locali e creazioni artigianali, ideali da portare a casa come ricordo della manifestazione. Un'occasione per sostenere espositori appassionati e apprezzare la qualità delle eccellenze monregalesi.
"Peccati di Gola – Halloween Edition" è un evento pensato per sorprendere, coinvolgere e divertire: tre giornate dedicate alla bellezza dell'autunno, alla condivisione e alla valorizzazione del territorio. Ingresso gratuito e tante attività per tutta la famiglia: vi aspettiamo a Mondovì dal 31 ottobre al 2 novembre 2025!

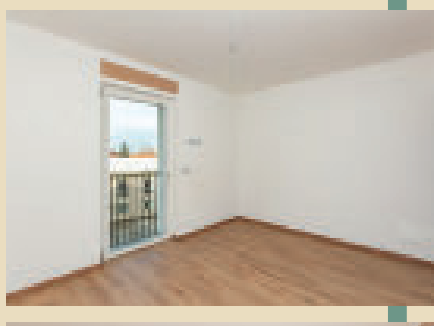
Edizione 2023

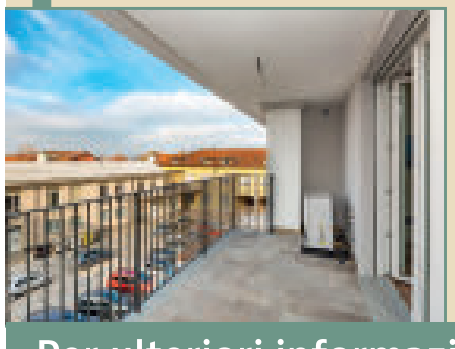
Fiera del tartufo
Confermato l'evento, a carattere regionale

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.





Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

SABATO UN "PATTO DI AMICIZIA" CON DRAGUIGNAN, SOTTO IL VESSILLO DELL'INNER WHEEL

TEMPO DI GEMELLAGGI

Dopo Draguignan, si stringe un legame con Brignoles, Rence-Vogrsko e Sami

Roberto Formentoi

Sabato mattina presso la sala del Consiglio comunale è stato ufficialmente firmato il "patto di amicizia" tra il Comune di Mondovì ed quello di Draguignan. Un primo passo verso un possibile, futuro gemellaggio tra la nostra città e il comune francese della regione della Provenza-Costa Azzurra. Draguignan conta quasi 40 mila abitanti, ha un Musée des beaux arts di importanza rilevante e ha tra i suoi simboli una torre dell'orologio il cui impianto originario risale alla prima metà del 1200. Come si è arrivati al contatto con Mondovì? Grazie alla collaborazione tra i due Inner Wheels Club, a braccetto da quasi vent'anni: "Il gemellaggio tra i nostri due club – ha chiarito Gianna Ghiazza, presidente dell'Inner Wheel monregalese – dura ormai da diciotto anni, con l'obiettivo di sviluppare le relazioni tra Italia e Francia, promuovere l'amicizia e la comprensione internazionale. Fondamentale per legare le due realtà è stata l'azione di Eliane Gallocher, presidente del Comitato di Draguignan della Società Dante Alighieri". "Una società – ha chiarito il consigliere Achille Venturini, origini romagnole, trapiantato in Francia da bambino, che durante la sua visita a Mondovì ha ritrovato un cugino valbormidese – fondata nel 1889 da Giosué Carducci a benefici degli italiani fuori patria, per consentire loro di conservare un legame con la loro cultura e lingua. Contiamo più di cinquecento Comitati all'estero, una trentina in Francia, un centinaio in Italia. Il Comitato di Draguignan conta trent'anni di attività, ha superato i 250 iscritti, propone conferenze una volta al mese, sull'Italia e la sua cultura, oltre a corsi per imparare la lingua e viaggi culturali... speriamo presto anche a Mondovì". "Mondovì, con la quale c'è in piedi un'amicizia che dura da tanti anni – ha aggiunto Agnès Mortel, presidente dell'Inner Wheel Draguignan) -, nata per costruire una vera amicizia tra le frontiere e le lingue, con gli stessi obiettivi, tutti uniti. Viva l'amicizia tra Francia e Italia!".

Sono ovviamente intervenuti i due sindaci delle città interessate, Luca Robaldo e Richard Strambio, che ha origini piemontesi: "Oggi celebriamo due importanti elementi – hanno detto -l'amicizia e la fratellanza tra Francia e Italia, ed una comunione di valori che da sempre esiste tra i nostri due paesi".

Tempo di gemellaggi

Il patto di amicizia con Draguignan precede, come ha affermato il sindaco Luca Robaldo, un periodo intenso per quanto riguarda i gemellaggi tra Mondovì ed altre realtà europee. Sono ben tre i legami che la nostra città stringerà nel prossimo futuro.

Sempre rimanendo nella vicina Francia, si getterà un "ponte" con Brignoles, comune di origini medievali anch'esso del dipartimento Provence-Alpes-Cote d'Azur.

Decisamente curioso invece il percorso di Rence-Vogrsko (italianizzato Ranziano-Voghersca) in quel sempre affascinante territorio di confine che dal Friuli sborda in Slovenia: una realtà molto "nuova", nata nel 2006 dalla scissione di Vogrsko dalla municipalità di Nova Gorica (a seguito di referendum) e contestuale unione con Rence (che si trova a poco più di 5 km dal confine italiano) per formare un nuovo Comune.

Il terzo gemellaggio si stringerà con Sami, un tempo comune, ora aggregato (dopo una riforma amministrativa risalente al 2011) al Comune di Cefalonia, nell'omonima isola delle Ionie, oggi preziosa perla turistica dei nostri mari, ma che rievoca angosciosi ricordi per noi italiani.

AZIONE PRESENTA A MONDOVI' IL SERVIZIO PUBBLICO NAZIONALE DI PSICOLOGIA

Una risposta ai problemi psicologici di disabili e giovani generazioni

Sala gremita giovedì sera al Centro Studi Monregalesi per l'incontro promosso da Azione dedicato alla proposta di legge di iniziativa popolare "Diritto a stare bene – Una proposta per il benessere psicologico", che punta all'istituzione di una rete psicologica nazionale pubblica.

L'appuntamento ha visto gli interventi della professoressa Elisabetta Camussi, docente di Psicologia all'Università di Milano e componente del comitato promotore, della deputata e segretaria regionale di Azione Daniela Ruffino, e dello psicologo Paolo Briatore, introdotti dal coordinatore cittadino Francesco Belgrano e conclusi dal segretario provinciale Giacomo Prandi. A moderare il dibattito il giornalista Claudio Bo, direttore del settimanale Piazza Grande.

I relatori hanno tutti sottolineato l'importanza della proposta di Legge in un contesto sociale in cui i problemi psicologici (non solo conseguenti al Civid) sono aumentati esponenzialmente fra le giovani generazioni. Fenomeni di depressione grave, di inadeguatezza, di vera e propria fobia verso il mondo. Talvolta indotti da disagi psichici e da disabilità, ma anche da fenomeni di bullismo, da da stress o da varie patologie che tendono ad insorgere con preoccupante frequenza.

Per tutto questo le proposte sono molteplici in tutti i campi per consentire la presenza di figure di riferimento a partire dai disabili, quindi nella scuola, sul lavoro, nello sport. In realtà, come ha rilevato lo psicologo dell'Asl, dottor Briatore, si tratta di servizi già previsti, almeno in parte, ma che mancano cronicamente di supporti e di personale. Ad esempio a Mondovì, col Centro Autismo e con Cascina Nibal, si è atto un lavoro egregio nel corso degli anni. Il verp problema nasce per i soggetti adulti per cui sono quasi assenti personale e strutture.

Ovviamente il Servizio Pubblico Nazionale di Psicologia si inserisce sull'esistente ma intende agire a livello capillare ad esempio con lo «psicologo di base» e potenziando il bonus psicologico.

La proposta ha già superato le 50 mila adesioni ed è pronta per venire discussa in Parlamento.

Nelle foto i relatori e il pubblico in sala

LA FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

IV Novembre a Mondovì: il programma

Mondovì è pronta per celebrare il IV Novembre, data in cui ricorre la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Alle 9 la celebrazione prende il via presso il Reparto militare del cimitero urbano, con la messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre: in caso di maltempo, la celebrazione si sposta nella cappella del cimitero. Dalle 10 in poi previsti tre momenti con altrettante deposizioni di corone: alle 10 presso lo «Scalone dei morti per la libertà»; alle 10.15 presso il "Monumento ai Caduti" in piazza della Repubblica, alle 10.30 presso il Sacrario della Caserma "G. Galliano"; seguirà il saluto ufficiale del sindaco e delle autorità presenti. In caso di maltempo, la deposizione delle corone sarà effettuata da una delegazione). Nei giorni precedenti alla celebrazione verranno deposte delle composizioni floreali in alcuni luoghi simbolo della Città di Mondovì.

"La ricorrenza del 4 novembre – scrive il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, nel manifesto ufficiale – scandisce ancora oggi un momento imprescindibile

della nostra storia: la vittoria contro gli Imperi Centrali, infatti, non ha soltanto posto fine all'immensa tragedia della
Grande Guerra, ma ha parimenti segnato l'approdo della nostra battaglia risorgimentale per l'Unità nazionale. Un cammino lungo e sofferto costellato di speranze e di lotte per la libertà, ma soprattutto di dolori e di sacrifici che lacrimano nei nomi delle lapidi dei nostri sacrari accanto a migliaia di sconosciuti, simbolicamente rappresentati dalle spoglie del Milite ignoto all'Altare della Patria. Stringerci attorno alle nostre Forze Armate, allora, che ben conoscono il valore della pace, significa oggigiorno rendere omaggio a un frammento della nostra storia collettiva, in un'epoca nella quale la stabilità internazionale è pericolosamente messa in discussione da troppi ruggiti bellici. A tutti i Monregalesi e all'Italia intera, allora, l'augurio più sincero di buona Festa, nella speranza che le riflessioni scaturite da questa ricorrenza insieme alla rilettura della nostra Costituzione, possano garantirci un futuro di libertà, diritti e fratellanza".

r.f.

ACQUISTATI CINQUE MACCHINARI ALL'AVANGUARDIA

Ceva e Mondovì donano 115 mila euro alla Fondazione Ospedali

Nella mattinata di lunedì 20 ottobre la sala consiliare del Comune di Ceva ha ospitato la conferenza stampa sulle donazioni effettuate alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva delle due Amministrazioni.

Al tavolo hanno partecipato, oltre ai sindaci di Ceva e di Mondovì, numerosi rappresentanti delle istituzioni e dell'Asl CN1.

Le due città hanno infatti donato una somma generosa alla Fondazione, attraverso la quale sono stati acquistati cinque macchinari all'avanguardia fondamentali per la diagnosi e la cura di numerose patologie. Nello specifico, il Comune di Mondovì ha messo a disposizione 100.000 euro e il Comune di Ceva ha donato i 15.000 euro risparmiati da due annualità di spettacoli pirotecnici della Mostra Internazionale del Fungo. Questo ha permesso di veicolare sui due nosocomi quattro ecografi, di cui uno destinato al reparto di Medicina Interna di Ceva, e un bioimpedenziomentro segmentale, strumentazione utilizzata nell'effetuazione di esami su pazienti obesi o con patologie legate all'alimentazione e al metabolismo.

L'investimento non è solo un gesto concreto di impegno verso le comunità e verso i cittadini, ma il superamento di un'ottica campanilistica che, nei decenni precedenti, ha segnato il rapporto tra i due presidi ospedalieri. Le due Amministrazioni comunali e la Fondazione vogliono infatti proseguire nel solco già previamente tracciato e collaborare sinergicamente per dare lustro e forza alla sanità territoriale.

"Le nostre città hanno assunto la decisione di fare una donazione per la Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva e di investire queste cifre in azioni che aiuteranno gli operatori sanitari ma soprattutto le persone, tutte le persone che si rivolgono ai nostri ospedali. Abbiamo deciso di destinare all'ospedale i soldi che sarebbero stati spesi per i fuochi d'artificio perché proprio nel momento in cui ci divertiamo, in cui siamo insieme a condividere allegria e spensieratezza, dobbiamo pensare ancora di più a chi è meno fortunato perché in quel momento, invece che divertirsi, è malato o in un letto d'ospedale." Queste le parole di Fabio Mottinelli. "Soprattutto a loro va il nostro pensiero in questo momento e ringrazio davvero sentitamente la Fondazione nelle persone della presidente, la professoressa Mariangela Schellino e la vicepresidente, dottoressa Erica Azzoaglio, per il loro impegno e la loro dedizione."

"La giornata di oggi come perfetta testimonianza della sinergia collaborativa che ormai contraddistingue il territorio monregalese-cebano, per la quale ringrazio l'amico e collega Fabio Mottinelli, ma anche la dimostrazione tangibile di come le divisioni politiche vengano meno quando si parla di salute pubblica" il commento del sindaco di Mondovì Luca Robaldo. "Prosegue, dunque, il nostro impegno collettivo per supportare la Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva, efficace esempio di cooperazione tra Pubblica Amministrazione, fondazioni bancarie, imprenditori e semplici cittadini. Grazie alla dedizione e alla competenza della professoressa Mariangela Schellino e allo straordinario lavoro portato avanti dal Consigliere comunale con delega alla Sanità, Maurizio Ippoliti, la Fondazione è diventata in questi mesi un efficiente strumento di supporto del sistema sanitario locale, da sempre elemento imprescindibile della nostra società. Da qui, dunque, la scelta di destinare proprio alla Fondazione i 100.000,00 euro stanziati, in un primo momento, per l'acquisto del padiglione "Michelotti". Una decisione chiara, già anticipata durante il Consiglio comunale del 30 aprile scorso, per una volontà condivisa di generare un impatto positivo sul territorio anche grazie alla sensibilità manifestata in proposito da tutti i Consiglieri comunali (a cui va il mio personale ringraziamento) e alla fattiva disponibilità della direzione generale e sanitaria dell'ASL CN 1".

Parimenti entusiasti Franco Bosio, sindaco di Monastero di Vasco e presidente del Comitato Sindaci del Distretto Socio-Sanitario Sud-Est, il quale ha sottolineato ulteriormente l'importanza di questi investimenti e, più in generale, dell'impegno sanitario che contraddistingue quest'area del cuneese.

La Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva era rappresentanta dalla presidente, la professoressa Schellino, la quale, collegandosi a quanto già sostenuto dai relatori che l'hanno preceduta, ha messo l'accento sull'importanza del tutelare la sanità pubblica attraverso fiducia e rapporto osmotico con l'ASL.

Per l'Azienda Sanitaria sono invece intervenuti il direttore generale, Giuseppe Guerra, la direttrice sanitaria, Monica Rebora la quale ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della nuova strumentazione, il direttore amministrativo, avvocato Diego Poggio, il dottor Alessandro Rapa per la Direzione Sanitaria Presidio Mondovì Ceva e il dottor Maurizio Ippoliti. Particolarmente importante è l'aspetto di ricerca e docenza, come ricordato dalla direttrice Rebora, infatti strumentazione all'avanguardia può attirare nuovi specializzandi e specialisti e dare nuovo impulso al nucleo di ricerca clinica aziendale, da poco ricostituito.

In questa sede, il dottor Rapa ha illustrato il piano direttorio per l'ospedale di Ceva, che porterà in tempi brevi a una riorganizzazione della struttura così da renderla maggiormente funzionale.

Alla conferenza hanno presenziato anche l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Mondovì, Francesca Botto, il vicesindaco di Ceva, Fabio Ferrero, e il consigliere comunale cebano Paolo Voarino.

BOCCIATO UN ORDINE DEL GIORNO DELLA MINORANZA

Ma intanto a Ceva l'iniziativa fa discutere opposizione e maggioranza

Mondovì e Ceva 'diventano amici' nella questione ospedali? Sì, no, forse. Intanto c'è da registrare una coda polemica a Ceva sulla questione della donazione alla Fondazione per gli ospedali di Mondovì e Ceva. La minoranza consigliare aveva proposto un vincolo del contributo comunale di parte cebana (15 mila euro risparmiati dai 'fuochi' non sparati durante la Mostra del Fungo) al presidio ospedaliero del San Bernardino. La proposta è stata bocciata nell'ultimo Consiglio comunale, e la minoranza ha diramato un comunicato stampa in merito: "La proposta, presentata lo scorso 25 settembre 2025, nasceva da un principio semplice e condivisibile: assicurare che ogni euro dei cittadini cebani fosse destinato in modo chiaro e verificabile al potenziamento del nostro ospedale, senza dispersioni né ambiguità. Abbiamo chiesto solo chiarezza e garanzie perché parliamo di risorse pubbliche, di salute e di fiducia. È incomprensibile che si rinunci a un impegno così semplice e giusto - dichiarano i Consiglieri Vincenzo Bezzone, Paolo Marsilo e Cinzia Gallo - . La proposta prevedeva la destinazione vincolata dell'intera somma di 15 mila euro a servizi e attrezzature per il presidio di Ceva, con eogazione trasparente attraverso la Fondazione Ospedali di Ceva e Mondovì e clausola vincolata a Ceva, copertura finanziaria garantita e immediata operatività, tempistiche certe, con erogazione entro il 31 dicembre 2025. La collaborazione con Mondovì è un valore, ma non può significare perdere di vista le esigenze specifiche di Ceva". Secca la replica dalla maggioranza: "Abbiamo destinato 15 mila euro per la Fondazione che sostiene i nostri Ospedali. Come è già stato illustrato in modo crediamo esauriente e chiaro nella conferenza stampa dilunedì, l'ecografo che arriverà all'Ospedale di Ceva, per la precisione al reparto di Medicina, ha un costo superiore a 15 mila euro: grazie ai fondi conferiti attraverso la Fondazione, il presidio di Ceva avrà così un macchinario all'avanguardia per la radiodiagnostica.

La minoranza ha sollevato una polemica così negativa e priva di fondamento da trovare addirittura diviso lo stesso gruppo consigliare dell'ex sindaco che la ha sollevata (si fa riferimento all'assenza del consigliere di minoranza Lorenzo Alliani tra i firmatari, ndr). L'ordine del giorno non era cndivisibile nella forma, perché riteniamo vergognoso cercare questo tipo di visibilità
facendo polemiche sulla beneficenza; e nemmeno nel merito perché grazie alle donazioni dei Comuni di Ceva e Mondovì sono stati raccolti 115 mila euro per acquistare attrezzature in favore delle persone che usufruiranno anche del nostro Ospedale. Parte dell'opposizione è scaduta nelle polemiche fini a sé stesse cercando di travisare pesantemente la realtà, su un argomento - la salute dei cittadini – che è un diritto per il quale tutti noi dovremmo prodigarci. Gettare ombre su questo stanziamento assolutamente lineare e trasparente significa inoltre dubitare dell'operato e della buona fede della Fondazione e degli imprenditori cebani che ne fanno parte".

L'ESPERIENZA MONREGALESE AD UN CONVEGNO NAZIONALE, RELATRICE LA DOTT. BARBARA NANO

Il Cantiere Adolescenti sbarca a Cagliari

Il Cantiere Adolescenti della Neuropsichiatria Infantile di Mondovì è stato protagonista, attraverso una relazione della referente, la psicologa psicoterapeuta Barbara Nano, al XXII Congresso Nazionale SITCC (Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva) che si è tenuto a Cagliari, con una relazione impegnativa sul tema "Le fondamenta dell'identità: interventi in pre-adolescenza e adolescenza" (autore Barbara Nano, co-autori Manuela Turco, Lara Draperi, Federico Dutto, Francesca Armano, Luisa Zitta).
L'adolescenza è una fase evolutiva critica, in cui l'identità si struttura attraverso il corpo, le relazioni e l'esperienza diretta. Per gli adolescenti con fragilità psichiche ed emotive, questa trasformazione rischia di bloccarsi, diventando terreno fertile per la cronicizzazione del disagio psichiatrico.
"Il trattamento delle patologie psichiatriche in adolescenza è una sfida centrale per i servizi di salute mentale - spiega Barbara Nano -. Questa fase evolutiva è caratterizzata da profonde trasformazioni identitarie, emotive e relazionali, e richiede interventi integrati che non si limitino al sintomo e al quadro clinico ma che tengano conto della globalità della persona". È in questo contesto che nascono i due progetti all'interno della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) e del Cantiere Adolescenti di Mondovì, illustrati nel corso della relazione, che tengono in considerazione il valore del gruppo dei pari nello strutturarsi del sé.
Emozion-ARTI è una proposta terapeutico-riabilitativa integrata, per adolescenti e giovani adulti afferenti alla NPI e al CSM, strutturata con interventi rivolti a ragazzi fra i 14 e i 24 anni: laboratori espressivi, di teatro e di fotografia, condotti da un tecnico esperto (non sanitario) e da uno psicologo psicoterapeuta che consentono ai ragazzi di vivere uno spazio di sperimentazione, scoperta, creatività e libertà d'espressione.
"Visualizza e non risponde" è invece un progetto di prevenzione rivolto a gruppi classe, condotto da psicologi nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, che prevede la sperimentazione di attività in gruppo con l'obiettivo di fornire strumenti di consapevolezza inerenti alle relazioni affettive, centrali per lo sviluppo dell'identità.

INCONTRI IL GIOVEDÌ

Buon avvio del nuovo anno Unidea

Promettente inizio giovedì scorso del nuovo anno accademico dell'Università degli Adulti - Unidea - di Mondovì. Sala comunale Scimé» gremita e un buon numero di nuove adesioni a cui altre si possono aggiungere via via. Ad aprire il calendario di incontri, previsti ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17, è stato il prof. Nicola Duberti col suo nuovo intenso libro «Fentanil 50» incentrato sulle cure ad una «mater dolorosa», e presentato da Paolo Roggero. Seguiranno giovedì 23, la prof.a Susanna Ghiazza su «Pablo Picasso e la rivoluzione della quarta dimensione»; il 30 ottobre i dott. i Attilio Janniello e Guido Viale su «Ottobre: tempo e civiltà delle castagne»; il 6 novembre il dott. Enrico Ferreri su «Farmaci: con fiducia e con cautela»... E sono annunciati due altri appuntamenti a breve: mercoledì 29 ottobre, Castagnata e merenda sinòira al Merlo (»Dimora del contadino»), e venerdì 7 novembre una visita pomeridiana al castello saluzzese della Manta.

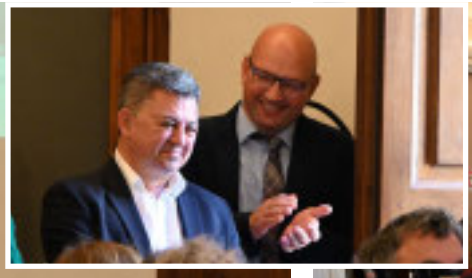
UNO SCAMBIO CULTURALE PER GLI ALUNNI CON IL PROGRAMMA ERASMUS+

Il "Cigna-Baruffi-Garelli"... in Polonia

Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono in avvio anche le prime iniziative del Programma Erasmus+ presso l'I.I.S. "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì. Nel mese di ottobre, infatti, 14 alunne e alunni dell'Istituto hanno ospitato, in una prima fase, altrettanti studenti del Liceo di Bielsko-Biala, in Polonia. Tante le attività svolte durante la permanenza in Italia degli studenti polacchi: dalle visite al centro storico di Mondovì e al Santuario di Vicoforte, con il programma "Magnificat" a un'uscita a Torino, con visita al Museo delle Scienze Naturali. E poi attività didattiche nei laboratori di Chimica e di Biotecnologie del Plesso "Cigna" e un'uscita naturalistica in Valle Pesio, al Parco del Marguareis. Poi, il 23 ottobre, dopo una visita alla città di Milano, le alunne e gli alunni italiani sono partiti, accompagnati dai loro corrispondenti polacchi e da due docenti dell'Istituto, alla volta della Polonia, dove li aspetta una settimana impegnativa di attività didattiche e culturali.
La collaborazione con il Liceo di Bielsko-Biala è ormai un rapporto consolidato per l'I.I.S. "Cigna-Baruffi-Garelli", ma quest'anno, grazie all'accreditamento dell'Istituto al Programma Erasmus+, che ha consentito la copertura delle spese per i partecipanti, l'iniziativa si consolida sempre di più come un'esperienza importante per gli studenti della scuola.
Il progetto di accreditamento Erasmus+ dell'I.I.S. "Cigna-Baruffi-Garelli", che durerà sino al 2027, prevede, infatti, la realizzazione di mobilità, scambi e iniziative a livello europeo, che si concentreranno, nello specifico, sullo sviluppo delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese e alla lingua francese, sul potenziamento della didattica laboratoriale, delle discipline STEM/STEAM, ma anche sullo sviluppo di conoscenze e competenze di cittadinanza attiva, nell'ambito dello sviluppo del curricolo di Educazione Civica in una prospettiva sempre più attenta a collegare il territorio locale con la dimensione europea e globale.
Nel corso dell'anno scolastico, sempre nel quadro del Programma europeo Erasmus+, l'Istituto organizzerà ulteriori iniziative di mobilità, di scambio e di internazionalizzazione, che coinvolgeranno gli studenti e i docenti dei diversi indirizzi di studio, nell'ottica di proporre un ampliamento dell'offerta formativa sempre più incentrato sulla dimensione europea e internazionale.

SALA CONFERENZE GREMITA PER LA RICORRENZA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Pienone per i 150 anni del 'Garelli'



Una grande giornata di festa, per l'Istituto 'Garelli' di Mondovì, che lo scorso sabato 18 ottobre ha celebrato i suoi 150 anni di attività in città. Sala comunale delle conferenze gremita in ogni ordine di posto, con la preziosa presenza di allievi, insegnanti, dirigenti del passato e del presente.
Hanno portato i saluti istituzionali il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, ed il consigliere provinciale Pietro Danna, ed è successivamente intervenuto Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario di Mondovì, che ha abilmente tratteggiato la figura poliedrica di Felice Garelli: fu da un suo impulso, figlio di un'attenta capacità analitica dei tempi e della perfetta lettura della fervente attività industriale della Mondovì dell'epoca, che nacque la scuola professionale monregalese. I primi corsi presero il via nell'anno scolastico 1874-'75, e la scuola fu la prima ad avere sede nel rione di Breo: essenzialmente popolare, con i suoi indirizzi di arti meccaniche, costruzioni, arti ornamentali ed intaglio era particolarmente orientata al tessuto produttivo locale, ed offriva una possibilità di istruzione a ragazzi che diversamente non ne avevano opportunità perché già avviati al mondo del lavoro.
Una scuola che è sempre stata una presenza costante a Mondovì, che nel corso degli anni è maturata, si è evoluta, si è aperta: una storia che, grazie alla passione di Valter Fulcheri (già allievo del Garelli, oggi assistente tecnico e grande appassionato di vicende locali) e al supporto del vicedirigente Fabrizio Magrelli è stata raccolta nel volume "Racconto di mani e di menti" curato dal professor Cesare Morandini e dal giornalista Roberto Formento.
"Il libro – raccontano gli autori – è un viaggio nella storia del 'Garelli' dagli albori ai giorni nostri. Nella prima parte attraverso fonti documentali viene narrata la 'storia' vera e propria dell'istituto, fortemente legata al territorio e alle trasformazioni della società delle varie epoche che ha attraversato. Nella seconda parte ex-allievi della scuola, di ogni epoca, a partire dagli anni Cinquanta ai Duemila rivivono la loro esperienza attraverso racconti ed aneddoti. Accompagnano il testo una serie di suggestive immagini d'epoca". Testimoni che, visibilmente emozionati, hanno partecipato alla giornata di festa, così come altri alunni, docenti, presidi (presenta anche una nipote dello storico dirigente Osvaldo Idra), che hanno – ognuno a loro modo – contribuito a costruire una storia che prosegue da un secolo e mezzo. E che è proiettata verso il futuro, come ha chiarito l'attuale dirigente, Giuseppe Cappotto, nel suo intervento che ha concluso la giornata, sottolineando il concetto di attaccamento alla scuola e l'importanza strategica delle scuole "del fare".
Il libro "Racconto di mani e di menti" è acquistabile presso gli esercizi commerciali di Mondovì Tabaccheria Favole (via delle Ripe 1), Tabaccheria Vinai (via Malfatti, ponte della Madonnina), Tabaccheria Griseri (Borgato, via Oderda 4), Edicola Bertone (corso Italia 20) o contattando direttamente l'Istituto 'Garelli' al numero 0174 42611.
Gli organizzatori ringraziano tutti gli intervenuti, le autorità, gli amici, gli attuali allievi del 'Garelli' che hanno collaborato, e chiunque abbia contribuito a rendere la giornata decisamente speciale.

IL NEUROLOGO ELONA BRAHIMI EVENTO A COMO

Medico monregalese a convegno sul Parkinson

Elona Brahimi, neurologo presso la Neurologia dell'ospedale di Mondovì, ha partecipato al convegno "Nuovi paradigmi nella malattia di Parkinson", svoltosi nei giorni scorsi a Como.
Un momento di confronto prezioso tra professionisti di alto profilo, impegnati ogni giorno nella cura e nel miglioramento della qualità di vita dei pazienti con Malattia di Parkinson.
"Abbiamo condiviso l'esperienza di ASL CN1 nella gestione clinica dei pazienti trattati con foslevodopa/foscarbidopa sottocutanea, evidenziando i risultati ottenuti in termini di efficacia, aderenza terapeutica e miglioramento della qualità di vita. Tale terapia rappresenta oggi una importante innovazione nel campo del trattamento per Malattia di Parkinson, offrendo una reale possibilità di miglioramento di qualità della vita dei pazienti", spiega la dottoressa Brahimi.
Il team multidisciplinare composto da neurologo, infermiere, fisiatra e fisioterapista, si conferma anche a livello italiano un punto di riferimento per la gestione del paziente a 360°, seguendolo puntualmente dal momento della diagnosi lungo tutto il suo percorso di malattia. "L'ASLCN1 è orgogliosa di contribuire alla crescita della conoscenza scientifica e alla diffusione delle migliori pratiche terapeutiche, con l'obiettivo di migliorare ogni giorno la qualità di vita delle persone affette da Parkinson", dichiara il direttore della struttura Maria Federica Grasso.

I GIARDINI ACCANTO AI BINARI TRASCURATI

POCA CURA per la stazione di Mondovì

La stazione di Mondovì, che entrò in servizio oltre novant'anni fa, nel 1933, è un piccolo gioiello di architettura, gradevole alla vista sia dall'esterno che nei suoi spazi che si affacciano sui binari. Se all'interno un prezioso presidio di fervente attività è garantito dal "Caffé sociale", nato nel 2019 e gestito dalla Cooperativa sociale Franco Centro, purtroppo gli spazi esterni presentano più di una lacuna. Tralasciando l'annoso problema di allagamento del sottopasso e il funzionamento a fasi alterne dell'ascensore verso il parcheggio lato via Fossano, una maggiore cura richiederebbero senz'altro i giardini sul lato del binario morto verso Cuneo e verso piazza Franco Centro e via Diaz. Arbusti da regolare, erba da sfalciare, e una sensazione generale di disordine e scarsa cura trasformano un ambito gradevole in una zona dall'aspetto trascurato, anche scarsamente fruibile dove invece si potrebbe sostare in attesa dei treni. Anche il busto di Paul Amilhau, direttore generale delle Ferrovie dell'Alta Italia (uno dei tre enti creatosi nel 1865 con il riordino delle reti ferroviarie, assieme alle Romane alle Meridionali) galleggia tra le erbacce, dopo già essere stato, nell'estate scorsa, vittima di vandali che lo avevano abbattuto. Insomma un vero peccato, per un ambito (di proprietà RFI) che potrebbe essere maggiormente valorizzato, anche perché rappresenta un primo biglietto da visita per la città per eventuali visitatori che utilizzano il treno.

r.f.

I RAGAZZI SI SONO RITROVATI PER L'ASSEMBLEA ANNUALE

Forze fresche per il Circolo delle Idee

Nei giorni scorsi la Casa delle Associazioni ha ospitato la quarta assemblea annuale del Circolo delle Idee - Giovani per Mondovì alla quale ha preso parte, tra gli altri, anche l'assessore alle Politiche giovanili Alessandro Terreno, da sempre attento e sensibile alle attività promosse dalla Consulta. Nell'occasione, alla luce delle dimissioni di Luca Tomatis per sopraggiunti impegni personali e lavorativi, è stata eletta all'unanimità la nuova consigliera Sara Akouissi.

«Durante l'assemblea abbiamo ripercorso le attività del 2025, ma abbiamo soprattutto discusso le progettualità future che ci accompagneranno nei prossimi mesi e per tutto il 2026, con una specifica attenzione rivolta alla partecipazione giovanile, alla promozione culturale e sociale e alla collaborazione con altre realtà associative monregalesi» il commento della presidente, Beatrice Perrone, e dell'intero Consiglio direttivo. «L'incontro, però, ha rappresentato parimenti un importante momento di confronto e di rinnovamento: in tal senso, esprimiamo la nostra più sincera riconoscenza a Luca Tomatis per quanto realizzato in questi anni e a Sara Akouissi per aver accettato con entusiasmo il nuovo incarico. Il Circolo delle Idee, insomma, si conferma un luogo di dialogo, di proposta e di partecipazione attiva, ma anche un punto di riferimento per i giovani che vogliono contribuire allo sviluppo della città. In proposito, tutti coloro tra i 15 e i 34 anni che vivono a Mondovì o la frequentano per studio o lavoro, possono contattarci su Instagram o scriverci alla mail circolodelleidee.mondovi@gmail.com. Siamo pronti ad ascoltarli e ad accoglierli».

Con l'ingresso di Sara Akouissi, infine, il Consiglio direttivo ha eletto Stefano Arnaldi come nuovo vicepresidente.

CON L'ACADEMIA MONTIS REGALIS

Concerto coi giovani alla cattedrale di Piazza

Un bel momento musicale, sabato 25 ottobre, presso la cattedrale di San Donato di Mondovì Piazza, che dopo la cerimonia di riapertura della scorsa domenica con otto mesi di lavori per interventi di adeguamento liturgico, nuovo ambone e nuova cattedra episcopale, e migliorie all'impianto di riscaldamento, ha festeggiato la riapertura ai fedeli con un prezioso concerto organizzato dall'Academia Montis Regalis. Si sono esibiti due giovani talenti: Riccardo Gagliardi, pianista di fama nazionale ed internazionale, e Alessandra Doninelli, violoncellista svizzero-austriaca con un curriculum altrettanto importante. In seguito, il coro delle voci biance e giovanile della Scuola di musica di Mondovì, diretto da Maurizio Fornero e con l'accompagnamento al piano di Gabriel Arneodo, si è esibito nel suo repertorio, ad appena pochi giorni dalla riapertura dell'anno formativo musicale.

"Un momento musicale capace di farci ammirare la bellezza della cattedrale riaperta e ringiovanita" ha commentato don Andrea Rosso, che ha inoltre presentato due ospiti, fratel Emanuele e fratel Ciro, delle Scuole cristiane, che da sempre si prendono cura della formazione dei giovani, "pietre vive" della chiesa e della società. "Il concerto – ha aggiunto Maurizio Fornero a nome dell'Academia – è di fatto un'anticipazione del Festival dei giovani musicisti europei che si svolgerà nel mese di novembre, e ci permette di mostrare al pubblico il lavoro che facciamo, sia con le proposte musicali che sono a livello internazionale, che con i nostri ragazzi della Scuola di musica".

r.f.

SI PRESENTA IN OCCASIONE DELL'80° COMPLEANNO DELL'ENTE

Da As.Com. un progetto "unico al mondo"

Come già scrivevamo sullo scorso numero, Confcommercio As.com. Monregalese è pronta a festeggia gli 80 anni di Confcommercio Imprese per l'Italia

L'As.Com. invita tutti gli abitanti del territorio monregalese a partecipare alla serata celebrativa per gli 80 anni di Confcommercio Imprese per l'Italia, un traguardo storico per la nostra Associazione Nazionale.

In occasione di questo importante anniversario, tutte le sedi territoriali As.com. in Italia celebreranno l'evento insieme ai cittadini e alle comunità locali, con cui ogni giorno condividono impegno e collaborazione per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del commercio.

Mercoledì 29 ottobre ore 20.45 in piazza Maggiore a Mondovì l'invito è esteso a tutti a prendere parte a un momento di festa e condivisione, per brindare insieme con una fetta di torta e tante bollicine. Durante la serata sarà presentato un progetto innovativo, fortemente voluto da Confcommercio As.com. Monregalese, dal presidente Mattia Germone e dal Consiglio Direttivo, che rappresenterà un unicum a livello mondiale.

L'invito è rivolto a tutta la cittadinanza e ai residenti dei 21 Comuni che rientrano nel bacino territoriale di competenza di As.com. Monregalese: Bastia Mondovì, Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Margarita, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Montanera, Morozzo, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Roburent, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì.

Confcommercio As.com. Monregalese vi aspetta numerosi per celebrare insieme questo importante traguardo.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER LA CLASSE QUINTA B DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

La Crusca premia il Liceo

La classe quinta B del Liceo delle Scienze Umane "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì, sezione Rondine, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento dall'Accademia della Crusca.
A seguito del corso di formazione «Leggere e comprendere i testi: riflessioni, strumenti e strategie didattiche», è stata presentata a maggio 2025 un'attività didattica, inerente al tema trattato. Tale attività ha riscontrato particolare interesse da parte dei Professori Gianluca Barone e Valeria Saura, coordinatori del corso di formazione, che hanno proposto la pubblicazione sul sito dell'Accademia, sezione Crusca Scuola, del lavoro presentato quale esempio di buona pratica didattica.
Lunedì 3 novembre, la professoressa Giuggia insieme a due allieve, rappresentanti di classe, presenterà presso la sede dell'Accademia della Crusca a Firenze l'attività.
È stato scelto un testo di taglio giornalistico (N. Galantino, Violare le relazioni umane, Domenica IlSole24ore, 13 aprile 2025) sul quale la classe si è concentrata con metodo, attraverso una lettura approfondita, al fine non solo di analizzare gli aspetti strutturali e lessicali, ma anche per riflettere sul senso del testo, in particolare, raccolto intorno alla parola "tradimento".
Ecco il link dove sarà possibile visionare e scaricare l'attività didattica: https://www.cruscascuola.it/corsi/corso-leggere-comprendere nella sezione riservata alla Scuola secondaria di secondo grado.

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA: «LA REVISIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA È ADEGUATA?»

BORGATO: «Ellero è sicuro?»

Interrogazione del gruppo consigliare di Centro-sinistra sul progetto di messa in sicurezza del torrente Ellero tra Breo ed il Borgato: un progetto che risale agli anni 2018 (con l'individuazione delle criticità e la trasmissione in Provincia) e 2019 (con l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica) e che comporta una spesa complessiva di oltre 4 milioni di euro. In particolare, nel 2021 arrivò un contributo di 800 mila euro dal Ministero dell'Interno (su fondi PNRR) per "consolidamento manufatti, sponde, argini, riprofilo alveo", in pratica un intervento che dovrebbe salvaguardare la sicurezza del ponte della Madonnina a riguardo dell'impatto con l'acqua del fiume, realizzato abbassando l'alveo del torrente, realizzando un fondo di cementi per un flusso più regolare dell'acqua, con disboscamento e spianamento di una porzione della riva verso la scuola "Anna Frank". Si era anche ipotizzato un possibile spostamento del monumento alle vittime della shoah, realizzato proprio nel parco retrostante la scuola.
"Nel 2021 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva e esecutiva – ricordano i consiglieri Cesare Morandini, Laura Gasco e Davide Oreglia -, nel 2022 la Giunta ha poi approvato il progetto definitivo per questa prima fase, documento che comprende una relazione geologica ed una relazione gestione terre e rocce da scavo sulle quali poggiano le relazioni sui prezzi dell'intervento. Abbiamo appreso che il Comune ha fatto predisporre una variante progettuale al progetto originario (ce ne parlava già il vice-sindaco Campora nella nostra intervista nel dicembre 2024, ndr), non ancora presentata, che ne ridimensiona i caratteri e la portata, con un ricalcolo delle spese per lo smaltimento della terra dell'area alle spalle della scuola Anna Frank, resosi necessario in seguito ad un sondaggio che ha rivelato la natura della terra medesima come residuo di natura industriale (la scuola poggia sull'impianto della Ceramica Beltrandi), dunque di smaltimento assai più caro, tanto da far superare il budget a disposizione".
"I lavori – prosegue il gruppo di Centro-sinistra - sono stati comunque appaltati all'impresa CSC, la stessa che sta costruendo il nuovo 'Baruffi' a Piazza: la messa in sicurezza dell'alveo del torrente e delle sue sponde è istanza da considerarsi assolutamente prioritaria, specie nella fase attuale di cambiamento climatico, soprattutto perché l'area in questione è densamente frequentata da istituti scolastici e abitazioni private, ed ogni spesa in merito, se necessaria, va affrontata senza remore o indugio". I consiglieri chiedono quindi se "la Relazione gestione terre e rocce da scavo del progetto approvato dalla Giunta nel 2022 faceva menzione della probabile natura di residuo industriale della terra dell'area dietro la scuola Anna Frank, che insiste sulla vecchia Ceramica Beltrandi; se la nuova variante di progetto prevede un'analisi storica del sito ed un sondaggio della natura dei materiali di sbancamento; se la riduzione delle opere della variante di progetto riguarda solo l'area alle spalle della scuola Anna Frank; se la nuova variante di progetto risponde efficacemente agli obiettivi di sicurezza per chi vive nell'area allo stesso modo del progetto originario e con quali opere verrà compensata la rinuncia al dimezzamento dell'area dietro la scuola Anna Frank".

r.f.

MOSTRA FOTOGRAFICA "I GARNT YOU REFUGE"

Scatti da Gaza al Monastero di San Biagio

Si è inaugurata sabato 18 ottobre 2025 la mostra fotografica «I Grant You Refuge», un'opera fotografica collettiva che si propone di dare voce e visibilità alle sofferenze e alle atrocità che il popolo palestinese sta subendo, grazie alle straordinarie immagini fornite da sei fotoreporter della Striscia di Gaza (Jehad Al-Sharafi, Mahdy Zourob, Mohammed Hajjar, Omar Ashtawy, Saeed Jaras, Shadi Al-Tabatibi), testimoni oculari di uno dei conflitti più devastanti del nostro tempo.
Sarà visitabile fino al 15 dicembre 2025 presso il Monastero di San Biagio di Mondovì, con orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.30. L'ingresso è gratuito.

"In occasione dell'evento di inaugurazione – spiegano dall'organizzazione - abbiamo ascoltato la testimonianza di Nasri Kumsieh, collaboratore di Casa do Menor e portavoce degli artigiani di Betlemme. L'arch. Kumsieh, già amministratore comunale di Beit Sahour, ha raccontato le condizioni di vita e lavoro delle famiglie artigiane della Cisgiordania, tra restrizioni alla libertà di movimento e assenza di flussi turistici. Fino a Natale, sarà possibile sostenere gli artigiani con l'acquisto solidale dei manufatti in legno d'ulivo, direttamente presso il Monastero o tramite lo shop di Casa do Menor: https://casadomenor.org/boutique-solidale/".

La mostra

I Grant You Refuge è stata prodotta dal Comune di Ravenna nell'ambito del Festival delle Culture 2025 "Oltre il conflitto". Il curatore è Paolo Patruno, che ha riunito il lavoro dei sei fotoreporter in un'unica opera. L'evento di inaugurazione è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione CRC. Durante l'evento, presente Livio Bertola di AIPEC (Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione), che collabora con Casa do Menor per il progetto di sostegno agli artigiani palestinesi, e che ci ha ricordato come sia importante restituire dignità e capacità di autodeterminarsi ai lavoratori palestinesi; e la consigliera generale di CRC Alessandra Fissolo, che ha ribadito il sostegno della Fondazione all'iniziativa di diffusione dei lavori di fotogiornalismo indipendente a Gaza. Infine, ci hanno emozionato con le loro letture gli ospiti di Trame - la rete piemontese Teatro e Diversità - che hanno prestato la propria voce a poesie e brani legati alla mostra fotografica.

IL CASTANICOLTORE MARZO BOZZOLO DI VIOLA SU RAI UNO

Le nostre castagne... dalla Clerici

«Far conoscere la realtà del castagneto e il lavoro del castanicoltore significa valorizzare un patrimonio ambientale e culturale unico, che si tramanda di generazione in generazione. Curare i boschi di castagno non è solo un gesto agricolo, ma un'azione a favore della collettività: preserva la biodiversità, riduce il rischio di incendi e mantiene vivo un paesaggio che racconta la storia delle nostre montagne».

Così Marco Bozzolo, castanicoltore di Viola e vicepresidente provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, intervenuto ieri – in collegamento da Viola, in alta Val Mongia – alla popolare trasmissione televisiva di Antonella Clerici "È sempre mezzogiorno!" su Raiuno, durante lo spazio curato da Andrea Amadei e dedicato alle castagne di stagione.

Nel corso del collegamento, Bozzolo ha definito il castagno "l'albero degli alberi", ricordando come, da secoli, rappresenti una risorsa vitale per le comunità montane: «È l'albero del pane, che ha sfamato generazioni di montanari. Dal frutto si ricava la farina, ma ogni parte del castagno ha avuto una funzione: è una pianta che non tradisce le aspettative».

Bozzolo ha sottolineato che il Piemonte è una delle regioni dove il castagno trova il suo habitat ideale, grazie alle condizioni pedoclimatiche favorevoli e alla presenza di alberi secolari: «Solo in alta val Mongia contiamo una trentina di varietà di castagne, che stiamo recuperando grazie alla rete dei castanicoltori di Slow Food», ha aggiunto.

La raccolta, rigorosamente manuale, viene vissuta come un momento di festa e di comunità. «Abbiamo aperto un castagneto didattico dove le famiglie possono vivere in prima persona l'esperienza della raccolta – ha spiegato Bozzolo –. È un modo per avvicinare grandi e piccoli a una coltura che accompagna l'uomo tutto l'anno: in primavera si fanno le potature, in estate lo sfalcio del sottobosco, in autunno arriva la raccolta».

Le castagne più grandi sono destinate al mercato del fresco, mentre quelle più piccole vengono essiccate e utilizzate in cucina. «È una coltura sostenibile – ha concluso Bozzolo – non richiede irrigazione e contribuisce alla cura del territorio: un castagneto ben gestito è un bosco che protegge dal dissesto idrogeologico e dagli incendi».

A TU PER TU CON LE REALTÀ TERRITORIALI DEL CUNEESE E DEL ROERO

Vicoforte ha incontrato le ATL

Giovedì scorso a Vicoforte si è tenuto un interessante ed importante momento di confronto sul tema bike e sulle opportunità offerte dal cicloturismo per il nostro territorio. Il direttore dell'ATL Albese Bruno Bertero ha illustrato i contenuti del progetto Bikeland e, in particolare, della Ciclovia Svizzera-Mare, un'infrastruttura strategica che partirà dalla Svizzera, attraverserà interamente il Piemonte, parte della Liguria e arriverà in Francia, diventando una leva concreta di sviluppo per le aree toccate dal tracciato.

È poi intervenuta la direttrice dell'ATL Cuneese Daniela Salvestrin che ha approfondito il tema dell'accoglienza da offrire ai cicloturistici e dell'importanza delle strutture ricettive che devono specializzarsi per ospitare il mondo bike, un segmento in continua crescita a livello nazionale ed internazionale. L'attenzione a questo flusso turistico, che vede le due ATL lavorare insieme con progetti condivisi, impone di essere pronti a rafforzare l'accoglienza, dotandosi di un'offerta strutturata, coerente e competitiva, capace di valorizzare al meglio il potenziale del nostro territorio nel contesto del cicloturismo. Rispondendo agli interventi ed alle domande degli operatori commerciali e degli accompagnatori cicloturistici presenti in sala è emersa la necessità di possedere tutti i requisiti richiesti per offrire un'accoglienza adeguata (es. area lavaggio e custodia biciclette e servizi adeguati per i cicloturisti), per gestire le informazioni sugli itinerari possibili creando un sistema a rete che permetta di far conoscere e dare visibilità a quello che offre il nostro territorio.

PRESENTATO IL LIBRO DI COMINO

Il forte di Vicof? Ora la storia è raccontata!

Perché "Vicoforte"? La storia dei "nomi", la toponomastica, è materia affascinante. Specie se dietro vi si celano storie, racconti che si perdono nella notte dei tempi, e che narrano di vestigia che non esistono più, si possono solo immaginare, pensare, ipotizzare. E allora Giancarlo Comino, storico monregalese, nel suo libro "Il forte di Vico: una storia mai raccontata"ha approfondito la storia del Forte di Vico, elemento che dà il nome stesso al Comune, come ufficialmente stabilito in un Consiglio del 1862. Un forte che oggi non c'è più, anche le rovine sono andate perdute, forse parte della muratura originaria è andata a costituire l'impianto originario di un campanile. La storia è affascinante ed intricata. Dalle prime attestazioni risalenti al 1041, in cui faceva parte di una corte carolingia e aveva funzioni di difesa, tra dati discordanti ed incerti la vicenda del Forte di Vico giunge alla prima metà del 1500, dove alfine i testimoni oculari sono le fonti più attendibili: governatori dei tempi diventano di fatto reporter, descrivendo e narrando "ciò che c'era". Un castello, una fortezza, molto probabilmente in pietra, nella parte più antica di Vico: un forte non facilmente difendibile, privo di acqua al suo interno, sui generis in quanto i soldati avrebbero dovuto uscirne per difenderlo. Un'esistenza tribolata, per il forte di Vico, spesso assalito, anche dato alle fiamme, come nel 1681 con un incendio che "si vedeva dal Piemonte tutto"

La presentazione, moderata da Paolo Roggero, è stata introdotta dal sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco ("Una storia ed un volume importanti per la nostra identità", ha evidenziato) e conclusa dalle presidenti delle Associazioni "Vicoforte arte e storia" Irene Regolo, e "Nativitas" Marzia Danna, che hanno promosso l'iniziativa assieme al Comune. Sicuramente un tassello interessante per ricostruire una storia suggestiva.

r.f.

LA CERIMONIA DI CONFERMA DEL PATTO DI AMICIZIA TRA I DUE COMUNI

Limone gemello di Ventimiglia

Si è svolta nel pomeriggio di sabato 25 ottobre, al Teatro Alla Confraternita la cerimonia ufficiale di gemellaggio tra i Comuni di Limone Piemonte e Ventimiglia. L'incontro si è aperto con la seduta del Consiglio Comunale, durante la quale è stato formalizzato il patto di amicizia e collaborazione tra le due Amministrazioni. La cerimonia ha rappresentato la seconda parte del gemellaggio ufficiale tra i due Comuni, dopo la giornata di celebrazione dello scorso 18 ottobre a Ventimiglia. Erano presenti alla celebrazione, accanto ai rappresentanti delle Amministrazioni comunali dei due paesi, anche il Consigliere comunale di Limone Piemonte e Assessore regionale del Piemonte Paolo Bongioanni, il delegato della Presidenza della Provincia di Cuneo Vincenzo Pellegrino, oltre a numerosi rappresentanti di associazioni ed enti del territorio. Ha preso parte all'incontro anche una delegazione del Comune di Cap d'Ail, già gemellato con Limone Piemonte.

Per l'occasione, si è svolto uno scambio di doni tra i sindaci. Il primo cittadino di Limone, Massimo Riberi, ha consegnato al collega di Ventimiglia, Flavio Di Muro, alcuni oggetti simbolici, tra i quali il più significativo è un disegno a matita e acrilico del maestro limonese Osvaldo Moi, pezzo unico raffigurante uno sciatore, emblema di unione tra arte e territorio, mare e montagna. In cambio, il sindaco Di Muro ha donato un quadro dell'artista ligure Davide Puma, raffigurante una carta geografica con il percorso che unisce i due territori. Le due opere saranno esposte negli uffici dei rispettivi sindaci, a testimonianza permanente del legame tra le due comunità.

"Dobbiamo lavorare insieme per un turismo a 360 gradi per 365 giorni all'anno, e sono convinto che i frutti di questa collaborazione si vedranno già nella prossima stagione invernale – ha evidenziato il sindaco Riberi -. Il gemellaggio non resterà solo sulla carta, ma diventerà un'opportunità concreta per rendere Limone e Ventimiglia sempre più attrattive e unite in una visione comune".

ATTIVITÀ OUTDOOR PER TUTTI

Progetto OASI Natura a Crava

Venerdì 10 ottobre, presso la Riserva Naturale di Crava Morozzo è stato presentato il Progetto O.A.S.I. Natura (Osservare, Apprendere lo Sport in Natura) dall'A.S.D. LumaCafè, ente gestore della Foresteria dell'Oasi e capofila dell'iniziativa.

Il Progetto O.A.S.I. Natura è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando «Sportivi per Natura - Il Benessere circolare tra natura, movimento e vita sana", che si propone di rispondere alle sfide emergenti legate alla salute e alla sostenibilità ambientale, promuovendo un approccio olistico che integra benessere umano, salute circolare e salvaguardia dell'ecosistema.

Il Progetto, realizzato in stretta collaborazione con LIPU – Oasi Crava Morozzo, prevede l'erogazione di numerose attività, prevalentemente realizzate in outdoor: fitwalking, cicloturismo, yoga e mindfulness per famiglie, interventi psicologici in natura, passeggiate, attività di immersione in natura, il tutto erogato nella splendida cornice della Riserva Naturale di Crava Morozzo, scenario e autentico protagonista dell'offerta. Le attività saranno rivolte ad un pubblico vasto: famiglie, adulti/e, bambini/e, scuole, centri diurni, a cui è riservata una quota di trasporto necessaria per raggiungere la Riserva con mezzi pubblici e superare la barriera dei costi di spostamento.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

AUTONOMIA DIFFERENZIATA: NO A NUOVE INTESE CHE COINVOLGONO IL PIEMONTE

No all'Autonomia differenziata

Mentre i presidenti di Lombardia, Liguria e Piemonte - dichiara Alberto Deambrogio, segretario regionale piemontese del PRC-SE - si incontrano per magnificare il solito sviluppo della logistica, quella che garantisce abuso territoriale e precarietà lavorativa, non perdono tempo per annunciare un passo anche nella deleteria Autonomia Differenziata.
Alla corte di Cirio viene annunciata una intesa a breve, benedetta da Salvini e che l'assessore Bussalino promuove come svolta antiburocratica. In realtà si tratta di un rinnovato attacco all'omogeneità delle norme e dell'uguaglianza per tutte le persone. Nonostante le critiche poste dalla Corte Costituzionale, tanto per fare un esempio, qui si vuole promuovere la previdenza integrativa, soprattutto per i giovani. Ognuno farà come vorrà o potrà per mandare avanti un sistema assicurativo privato di fronte alla fine dichiarata del sistema pensionistico pubblico.
Tra le materie ci sarà anche la sanità, con contorni ancora non chiari, ma che certo lanciano un'ombra inquietante su un settore dello stato sociale profondamente in crisi: non servono maneggi e strategie separate, ma un rilancio complessivo di cui non si vede nessuna avvisaglia a iniziare dalla legge di Bilancio. Quest'ultima dà precisamente l'idea di chi sono i promotori delle nuove intese per l'Autonomia Differenziata: i difensori della rendita finanziaria e immobiliare, dell'innalzamento dell'età pensionabile, della suprema iniquità fiscale.
Proprio a partire da queste preoccupate considerazioni - conclude Deambrogio - chiediamo a tutte le forze che hanno costruito la petizione regionale contro ogni iniziativa piemontese verso l'Autonomia Differenziata di rilanciare la lotta.
Si torni immediatamente a parlare di questo modo critico per i diritti di tutte e tutti, si torni a fare firmare la petizione: https://www.openpetition.eu/it/petition/blog/per-labbandono-di-ogni-richiesta-di-autonomia-differenziata-petizione-popolare-in-regione-piemonte

L'opinione di Luca Emilio Brancati Presidente di CNA Artistico e Tradizionale Piemonte

Settimana contro la contraffazione: tutelare la creatività artigiana

La Settimana nazionale contro la contraffazione rappresenta ogni anno un momento importante per riflettere sul valore della creatività e del lavoro autentico. Per il mondo dell'artigianato, questa occasione assume un significato ancora più profondo, perché tocca direttamente la radice stessa del nostro mestiere: la manualità unita alla creatività, la capacità di trasformare materia e idea in un oggetto unico, frutto di competenza, passione e cultura. L'artigiano non è soltanto colui che "fa con le mani", ma chi progetta, interpreta, innova. È custode di un sapere che si tramanda e, al tempo stesso, protagonista di un processo creativo che dà forma alla bellezza e alla funzionalità. Per questo, la contraffazione è l'esatto opposto dello spirito artigiano: non è creatività, ma appiattimento, ripetizione, negazione dell'originalità. Riprodurre meccanicamente, imitare senza comprendere, significa cancellare la scintilla stessa dell'arte e del mestiere.
Come restauratore, rappresento una categoria che vive ogni giorno a contatto con la storia, con la materia e con l'identità delle opere. In questa prospettiva si è svolto recentemente un incontro promosso dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino, in collaborazione con il Centro per il Restauro e la Conservazione di Venaria. Un confronto importante, nato proprio dall'iniziativa dei Carabinieri, che hanno voluto rafforzare il dialogo con il mondo del restauro per approfondire le nuove norme di tutela delle opere d'arte introdotte con la Legge n. 22 del 2022. Da questo confronto è emersa una consapevolezza: non tutti i restauratori conoscono appieno i rischi connessi al proprio lavoro. Spesso, senza volerlo, possono diventare vittime inconsapevoli di pratiche che sfociano nella contraffazione o nella manipolazione illecita di opere originali. Si tratta di un tema delicato, che richiede formazione, informazione e collaborazione tra istituzioni e professionisti del settore, per evitare che chi opera con onestà e competenza possa incorrere, anche involontariamente, in violazioni o sanzioni.
E' naturale che una confederazione come la nostra si metta al fianco delle istituzioni e accolga la proposta dei Carabinieri di avviare percorsi condivisi di informazione e formazione rivolti ai restauratori e agli artigiani. Un impegno concreto per garantire che la professionalità, la conoscenza dei materiali e la cura delle opere possano sempre essere esercitate nel pieno rispetto della legge e dell'etica del mestiere.
La tutela della creatività e dell'autenticità non è solo una questione economica, ma una responsabilità culturale così come difendere il lavoro artigiano.

Rendiconto Inps Cuneo 2026, il commento del senatore Bergesio (Lega)

"Con la Finanziaria sostegno a famiglia e investimenti»

«La nostra Provincia, la 'Granda', è motore economico d'eccellenza che ha saputo resistere a crisi finanziarie e pandemie. Oggi, il Governo è in campo con misure concrete e strutturali per trasformare le sfide demografiche e la qualità del lavoro in nuove opportunità di crescita duratura".
Lo ha affermato il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega), Vicepresidente Commissione Attività produttive di Palazzo Madama, stamani nel suo intervento alla presentazione del Rendiconto Sociale Inps Cuneo 2024.
Pur partendo dal riconoscimento dei dati di eccellenza della Granda – con tassi di occupazione superiori al 70% e la disoccupazione più bassa del Piemonte – il Senatore ha posto l'accento sulla soluzione strategica all'inverno demografico, che è anche la chiave per la sostenibilità del sistema pensionistico.
«Il sostegno alla famiglia e alla natalità è l'investimento più strategico per il Paese, non una spesa - ha ribadito Bergesio -. Per questo, come Lega e come Governo, abbiamo inserito nella Legge di Bilancio 2026 un pacchetto di interventi potenziati, tra cui l'aumento e l'estensione dell'Assegno Unico Familiare, e nuove agevolazioni fiscali per le famiglie numerose e le giovani coppie. Questo è un vero e proprio investimento infrastrutturale a lunghissimo termine per assicurare un futuro solido al sistema contributivo".
Il Senatore ha poi spostato l'attenzione sulla qualità dell'occupazione, riconoscendo la necessità di tradurre l'eccellenza produttiva in stipendi adeguati e stabilità.
La risposta al paradosso del mismatch (la difficoltà delle imprese a trovare personale qualificato) è chiara: «Non possiamo accettare che le nostre imprese, soprattutto nei settori chiave di Cuneo (meccanica, agroalimentare, artigianato), non trovino personale. La Lega ha sempre sostenuto che la soluzione è un investimento massiccio e di sistema sulla formazione professionalizzante - ha dichiarato Bergesio -. La Finanziaria 2026 stanzia nuovi fondi mirati per il potenziamento degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) e per programmi di apprendistato duale che colleghino direttamente scuola e impresa, infondendo nei giovani l'orgoglio dei mestieri che rendono grande il Made in Italy".
Bergesio ha delineato i due fronti cruciali dell'azione di Governo, che trovano piena attuazione nelle prossime misure.
«L'impegno del Governo, già ribadito nella prossima Manovra, è per un alleggerimento strutturale e duraturo del cuneo fiscale. Questo significa un aumento netto in busta paga per tutti i lavoratori e una contemporanea riduzione del costo del lavoro per le aziende, rendendo il contratto a tempo indeterminato la scelta più conveniente e sicura, come chiave di volta per la stabilità economica del Paese".
Inoltre: «Per contrastare lo spopolamento dei borghi, è strategico rompere l'isolamento geografico. Il Governo ha inserito nel Piano Infrastrutturale fondi specifici per il miglioramento della rete stradale e ferroviaria nella Provincia di Cuneo e un potenziamento della banda ultralarga nelle aree interne, garantendo così connettività e accessibilità, elementi essenziali per l'occupazione di qualità".
«Ringrazio il Direttore regionale Inps Piemonte Vincenzo Ciriaco, il Direttore provinciale Inps Cuneo Eduardo Grimaldi e tutto il personale per il prezioso lavoro di analisi svolto e per l'impegno profuso quotidianamente al servizio di tutti i cittadini - ha concluso il Senatore -. L'impegno delle istituzioni deve essere fare in modo che il lavoro, sostenuto dalle misure concrete del Governo, sia la pietra angolare solida della nostra società: stabile, dignitoso, ben retribuito e previdente".

Foto AdnKronos

Tre cicogne sostano sul traliccio telefonico in Via Massimo D'Azeglio in Cuneo

La segnalazione è giunta dal personale del Nucleo Faunistico Ambientale del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cuneo, i cui uffici si trovano di fronte al luogo di sosta delle cicogne.
Le cicogne bianche, uccelli eleganti e maestosi, sono tornate a nidificare in Italia dopo una lunga assenza di alcuni secoli. Grazie a importanti progetti di conservazione e reintroduzione, come quello avviato a Racconigi nel 1985, la cicogna bianca è ritornata a popolarsi in diverse regioni italiane, tra cui il Piemonte e in particolare la Provincia di Cuneo.
Il Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi è il fulcro di questo successo. Nato con l'obiettivo di reintrodurre la specie in Italia, grazie alla collaborazione internazionale e a esperti naturalisti, ha portato alla creazione di una colonia stabile di circa 30 coppie nidificanti nella zona. Le cicogne trovano sostegno anche in piattaforme artificiali poste su comignoli, castelli e campanili, utilizzate per la nidificazione.
La Provincia di Cuneo rappresenta una realtà importante per la conservazione in Italia della cicogna bianca, che figura tra le specie particolarmente protette ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 157/1992 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio). La presenza di questi splendidi uccelli migratori non è solo rurale, ma si sta spingendo anche in ambienti urbani, come dimostra la segnalazione di tre cicogne nel centro di Cuneo, segnali tangibili del ritorno di questa specie nei nostri paesaggi.

CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

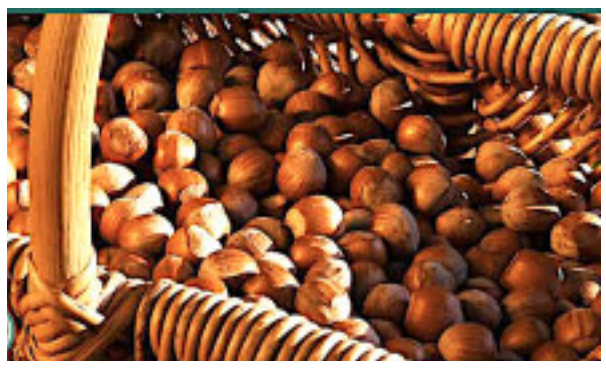
Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Giovedì 30 ottobre alle ore 17.00 nella Sala Conferenze del Palazzo Banca d'Alba

NOCCIOLA: QUALI OPPORTUNITÀ?

Unire le forze per affrontare un momento delicato e costruire insieme strategie concrete per il futuro della corilicoltura piemontese. Nasce da questa volontà il Convegno di chiusura della Campagna Corilicola 2025, promosso dall'Ente Fiera della Nocciola e Prodotti Tipici dell'Alta Langa in collaborazione con la Regione Piemonte e la Fondazione Agrion, la Camera di Commercio di Cuneo, la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, con il sostegno della Fondazione CRC e della Banca d'Alba, nel contesto degli eventi della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba.
L'appuntamento – dal titolo "La nocciola tra sfide e opportunità: dai risultati delle ricerche alle esperienze sul campo per guardare con fiducia al futuro" – si terrà giovedì 30 ottobre alle ore 17.00 nella Sala Conferenze di Palazzo Banca d'Alba (Via Cavour n. 4 ad Alba), e rappresenterà un importante momento di sintesi condivisa tra istituzioni, enti di ricerca, associazioni e produttori.



Dopo un'annata segnata da cascola anticipata, cimiciato e cali produttivi significativi, il settore corilicolo piemontese si trova oggi a un punto di svolta. Per questo motivo, il convegno riunisce tutti i soggetti che hanno condotto studi scientifici e attività di monitoraggio sul campo, con l'obiettivo di mettere a sistema i risultati, condividere esperienze e individuare soluzioni comuni per il rilancio del comparto. Un tavolo di lavoro condiviso tra istituzioni, ricerca e impresa. L'apertura sarà affidata ai saluti istituzionali di Tino Cornaglia - Presidente Banca d'Alba; Alberto Gatto - Sindaco di Alba; Paolo Bongioanni - Assessore Agricoltura e Cibo Regione Piemonte; Flavio Borgna - Presidente Ente Fiera della Nocciola e Prodotti Tipici dell'Alta Langa; Luca Crosetto - Presidente Camera di Commercio di Cuneo; Gian Paolo Coscia - Presidente Camera di Commercio di Alessandria-Asti; Axel Iberti - Presidente Ente Fiera di Alba.
La conduzione sarà curata da Omar Schillaci. Seguirà il Bilancio della Campagna Corilicola 2025, con: Ivano Scapin (NocciolaRe) – La produzione di nocciole negli ultimi anni; Lorenzo Brigante (Fondazione Agrion) – Ricerca applicata e analisi della stagione 2025: cascola, cimiciato, differenze tra areali e varietà più resilienti per il futuro della corilicoltura piemontese.
La seconda parte, dedicata allo sguardo al futuro, vedrà gli interventi di: Giacomo Ballari (Presidente Fondazione Agrion) – Strategie per il futuro attraverso mirati percorsi progettuali. La forza del modello sperimentale partecipato; Roberto Botta (Professore Università di Torino) – I problemi attuali della corilicoltura piemontese e il contributo della ricerca scientifica; Nicoletta Ponchione (Responsabile Consorzio Tutela Nocciola Piemonte IGP) – Il futuro della corilicoltura italiana e della "Nocciola Piemonte IGP" e "Nocciola Piemonte IGP delle Langhe"; Paolo Balocco (Direttore Agricoltura e Cibo Regione Piemonte) – Politiche di sostegno, bandi e nuove prospettive per la corilicoltura.
Chiuderà i lavori Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, con una riflessione finale sul valore economico, sociale e identitario della Nocciola Piemonte IGP come patrimonio da preservare e rilanciare.
«Il convegno vuole essere un messaggio di coesione: abbiamo pensato di fermarci per unire le forze e fare il punto sulla ricerca in corso, ai diversi livelli – dichiara il Presidente dell'Ente Fiera della Nocciola, Flavio Borgna -. In uno scenario caratterizzato da difficoltà produttiva e cambiamento climatico, stiamo lavorando per poter guardare al futuro con spirito costruttivo. L'obiettivo è fare della crisi un punto di partenza per un nuovo modello di sviluppo della filiera, capace di valorizzare il brand "Nocciola Piemonte IGP delle Langhe" come simbolo di qualità, territorio e identità collettiva».
«La nocciola è un pilastro economico e identitario della nostra provincia. Come Camera di Commercio, il nostro impegno per la filiera è profondo e radicato nel tempo: eravamo in prima linea nel 1993 per il riconoscimento dell'IGP - afferma il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Crosetto -. Le difficoltà attuali richiedono risposte chiare e siamo convinti che solo l'azione congiunta tra scienza e ricerca applicata, abbinate alla competenza dei nostri agricoltori, possa fornire le soluzioni durature per garantire un futuro di successo e qualità per la nostra Nocciola Piemonte IGP»
Il convegno potrà essere seguito in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ente Fiera della Nocciola https://www.facebook.com/entefieradellanocciola/.

INTERVISTA ALL'IMPRENDITORE ED EDITORE CUNEESE NINO ARAGNO

«Vedo appannarsi il modello economico del Nord Ovest»

Alessandro Marini

Nino Aragno è senza dubbio un editore e imprenditore di successo, nonché uno dei più conosciuti della Provincia Granda e non solo. Alla luce di ciò, abbiamo voluto intervistarlo per conoscere un po' meglio le scelte che si celano dietro alle pubblicazioni della casa editrice Aragno e infine anche per fare il punto sulla situazione economica del Cuneese.

Come mai nel 1999 ha scelto di fondare la casa editrice Aragno?
Si fonda una casa editrice in ogni caso per lasciare un segno.
Una personale weltanschaung.

La vostra proposta editoriale si differenzia molto da quella dei vostri concorrenti, come mai questa scelta?
Non ci sentiamo in concorrenza.
Siamo semplicemente fautori di una proposta culturalmente molto evocativa e scarsamente commerciale.

Come scegliete i libri da pubblicare?
I libri non si scelgono.
Ti vengono incontro sul tuo percorso di editore, suggeriti dalla realtà.
Cosa c'è di più attuale che il Tramonto dell'Occidente di Oswald Splenger pubblicato agli inizi del secolo scorso, più di cento anni fa?

Nel vostro catalogo sono presenti anche i manuali di educazione finanziaria del professor Beppe Ghisolfi, qual è la caratteristica che rende «unici» i suoi libri?
Beppe Ghisolfi ha intuito per primo in assoluto l'indispensabile necessità di una educazione finanziaria.
Ma ha inoltre capito che la proposta editoriale doveva essere insieme non solo meramente manualistica, ma anche alto culturale.
Il colpo di genio è stato vincente.

Quali sono le prossime attività e iniziative di Villa Tornaforte Aragno?
Villa Tornaforte Aragno è un luogo di confronto fuori dagli schemi.
La prossima settimana un Forum Ambrosetti, poi la presentazione alla stampa di due Festival letterari il Ponte del Dialogo e Scrittori in Città.
A metà novembre ospiterà una Ministra Francese Isabelle Rome, un grande magistrato che ha dettato le leggi contro il femminicidio.

Infine, come vede il futuro economico e politico della provincia di Cuneo?
Vedo appannarsi un modello economico, quello del Nord Ovest che ci ha resi la quinta provincia più ricca d'Europa.
Non è mancata la gente, non sono mancati gli imprenditori, è da sempre mancata la politica.

Nella foto il professore e scrittore Beppe Ghisolfi e l'imprenditore Nino Aragno

CNA IMPRESE CUNEO IN COLLABORAZIONE CON POLO AGRIFOOD

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

L'intervento SRD13 nel 2025, relativo al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, finanzia investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il bando si rivolge a imprese che svolgono queste attività e che partecipano possono beneficiare di un supporto finanziario per aumentare la produttività e la competitività.
L'obiettivo è quello di finanziare investimenti per trasformare e commercializzare prodotti agricoli, puntando ad aumentare la produttività, la redditività e la competitività del settore. I beneficiari del bando sono imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Per i beneficiari produttori di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% delle materie prime totali lavorate.
Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche: imprese che effettuano la sola commercializzazione; imprese in difficoltà; imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante - media) Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite (media delle situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi sociali conclusi).
Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata (dall'azienda) per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una quota di almeno il 20%, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. I produttori agricoli singoli o associati devono produrre la materia prima che forniscono.
Le spese previste per gli interventi vanno da un minimo di 100.000,00 € ad un massimo di 1.000.000,00 €; il contributo a fondo perduto sarà pari al 40% delle spese ammesse; nel caso di prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE il sostegno è limitato alle PMI e l'aliquota di sostegno è pari al 20% delle spese sostenute per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese.
Il bando prevede anche spese non ammesse e specifiche indicazioni per le quali si rimanda alla scheda disponibile presso Cna Cuneo, qualora di interesse.; qualora necessitasse Cna Cuneo è a disposizione per eventuali approfondimenti in merito.

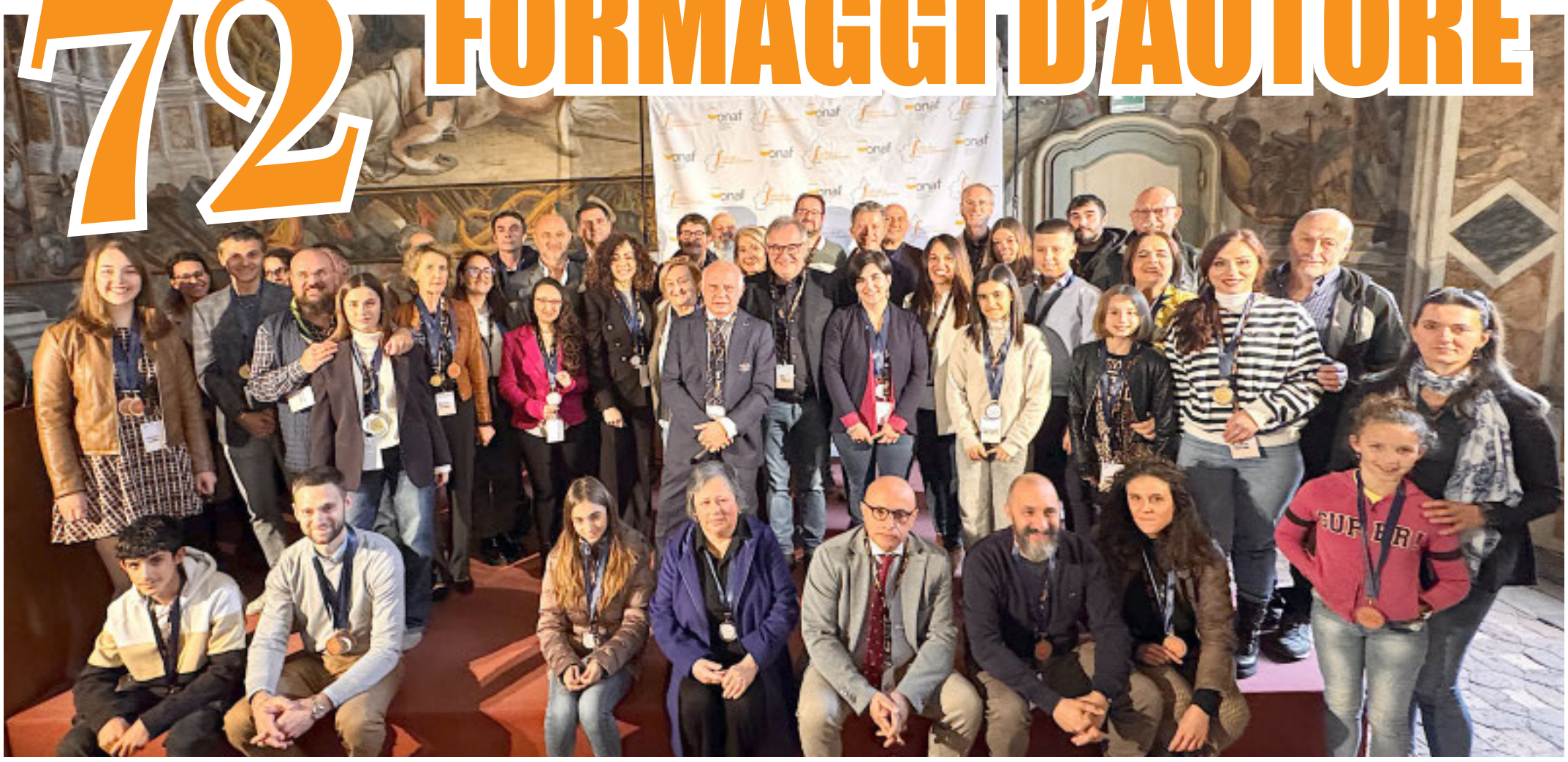
CNA IMPRESE CUNEO

Buono Patente Autotrasporto: dal 20 ottobre 2025 attiva la piattaforma online del MIT

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il 15 ottobre, ha comunicato che dal 20 ottobre è nuovamente attiva la piattaforma online del MIT per la presentazione delle domande relative al Bonus Patente Autotrasporto.Si tratta di una misura introdotta al fine di favorire l'ingresso nel settore di nuovi conducenti abbattendo i costi necessari per acquisire patente di guida e certificati professionali.I termini e le modalità di presentazione delle domande sono stati demandati al Decreto MIMS/MEF n.201 del 1° luglio 2022. Il Decreto n.201/2022, prevede infine che l'effettiva attuazione della misura fosse demandata alla predisposizione di una "piattaforma informatica" che, come premesso sarà nuovamente attiva dal 20 ottobre 2025.La piattaforma è raggiungibile al link https://patentiautotrasporto.mit.gov.it/bonuspatente/#/beneficiario/homePage
Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta per la formazione e comunque di importo NON superiore a 2.500 euro.Possono beneficiare del contributo i cittadini italiani ed europei che, nel periodo compreso tra il 1° marzo 2022 ed il 31 dicembre 2026, abbiano un'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.
Per poter beneficiare del contributo, la spesa per la formazione, deve essere stata sostenuta o dovrà essere sostenuta, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 ed il 31 dicembre 2026, presso una delle autoscuole accreditate nella piattaforma Il buono può essere utilizzato esclusivamente presso le autoscuole accreditate che applicheranno una riduzione delle spese di formazione pari al valore del Buono stesso.

Si è chiusa la terza edizione del Festival dei Formaggi Piemontesi

72 FORMAGGI D'AUTORE

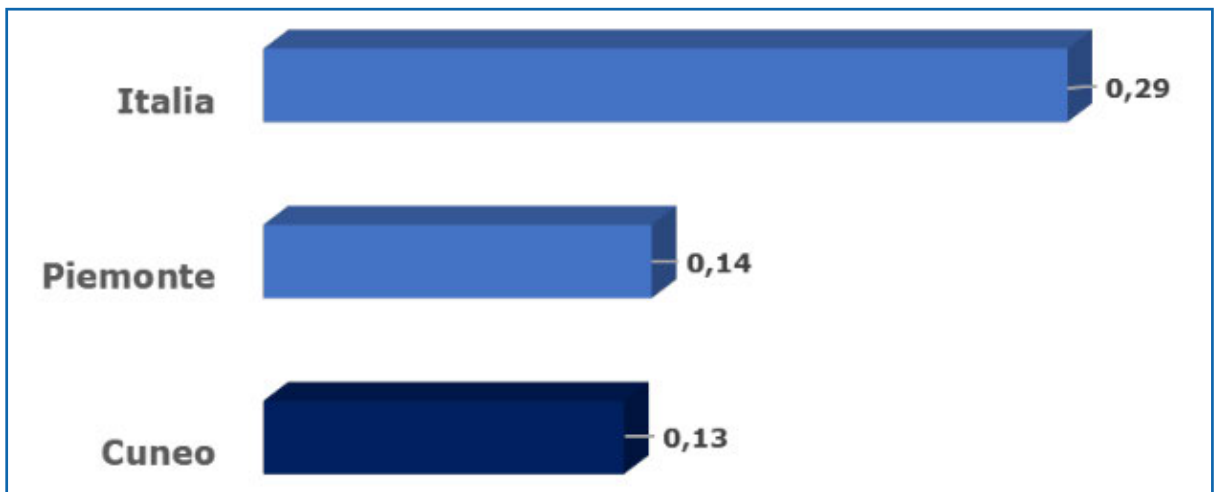


Ha vinto la passione. La passione che spinge ogni giorno i casari a levarsi all'alba per mungere, caseificare, curare gli animali e che spesso si tramanda da una generazione a quella successiva. La passione che porta i Maestri assaggiatori dell'Onaf ad intraprendere trasferte impegnative e a mettere la propria professionalità a servizio dei formaggi, per individuarne qualità e tipicità.
Con la cerimonia di premiazione svoltasi domenica 26 ottobre nel Salone d'onore di Palazzo Taffini d'Acceglio si è chiusa la terza edizione del Festival dei Formaggi Piemontesi, il concorso caseario ideato dall'ONAF (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi) con lo scopo di valorizzare il prezioso patrimonio lattiero-caseario della regione Piemonte, portando all'attenzione del pubblico la qualità, la varietà e la ricchezza sensoriale dei prodotti caseari locali. Alla realizzazione del Festival hanno contribuito le Delegazioni provinciali Onaf del Piemonte. La giuria ha operato presso la Cooperativa Piemonte Latte di Savigliano.
Alla presenza del Consiglio nazionale Onaf, della Vice-sindaco di Savigliano Brizio, della Presidente del consiglio comunale di Fossano Giaccardi, del Consigliere regionale Sacchetto, degli Assessori Bongioanni e Gallo, del Presidente della Piemonte Latte Morello, del consigliere della Fondazione CRC Canova e del Vice-presidente della Comunità montana Alta Ossola Vicini, sono stati premiati i formaggi classificatisi ai primi tre posti di ognuna delle 24 categorie in concorso.
Secondo il Presidente Onaf Adami "Anche quest'anno il Festival si è confermato importante punto d'incontro tra caseifici, affinatori, produttori ed è stato occasione per scoprire e apprezzare la straordinaria varietà dei formaggi piemontesi. Garanzia del risultato ancora una volta la competenza e l'universalmente riconosciuta obiettività dei Maestri assaggiatori Onaf, 55 dei quali, partendo da varie zone d'Italia, hanno raggiunto Savigliano per degustare e valutare i 209 formaggi iscritti al Concorso".
Le commissioni hanno inoltre elaborato, per ognuno dei prodotti, una scheda descrittiva. Produttori ed affinatori la riceveranno e potranno trarne spunti auspicabilmente utili al proprio lavoro. "E' questo un aspetto fondamentale per un concorso Onaf che non vuole essere un evento fine a se stesso, bensì proporsi come servizio al mondo caseario", sottolinea Pier Angelo Battaglino, coordinatore del Festival. "I risultati molto positivi di questa edizione e soprattutto gli apprezzamenti ricevuti ci sono di stimolo per continuare. Il 2026 vedrà tra l'altro il coinvolgimento di Infioritalia, l'associazione che riunisce gli organizzatori delle "infiorate".

NATI MORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO

In 3 mesi 85 imprese in più

Il III trimestre 2025 restituisce segnali di lieve crescita per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo.
Tra luglio e settembre 2025 la Camera di commercio di Cuneo ha registrato l'iscrizione di 639 imprese (erano 665 nel III trimestre 2024), a fronte delle 554 che hanno cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo trimestrale tra i due flussi è risultato positivo per 85 unità e lo stock di imprese con sede legale in provincia di Cuneo al 30 settembre ammonta a 64.471 unità.
Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,13%, allineato a quello medio regionale (+0,14%) e di poco inferiore a quello nazionale (+0,29%).
"Accogliamo con favore il dato positivo sulla natimortalità delle imprese in provincia di Cuneo nel III trimestre 2025 - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto -. In particolare, colpisce la crescita molto significativa delle società di capitale, indicatore concreto di un tessuto imprenditoriale sempre più strutturato. In una fase così complessa ogni segnale positivo, seppur lieve, va letto con ottimismo e attenzione"
Disaggregando i risultati in base alle forme giuridiche emerge che il confronto tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per alcune forme societarie, tra cui le società di capitale che registrano +1,04% seguite dalle altre forme (+0,36%), in cui confluiscono cooperative e consorzi, mentre riportano una leggera flessione le restanti società di persone (-0,04%) e le ditte individuali (-0,06%), che rappresentano il 60,5% del tessuto imprenditoriale provinciale.
A livello settoriale le dinamiche più incoraggianti vengono riportate dal turismo (+1,08%), dagli altri servizi (+0,67%) e dalle costruzioni (+0,22%). Stabile l'industria in senso stretto (-0,03%); in leggera flessione l'agricoltura (-0,23%) e il commercio (-0,27%).



Il tasso di crescita nel raffronto col Piemonte e con l'Italia

Bergesio (Lega): "Riaperto il bando, vera svolta dopo anni di immobilismo"

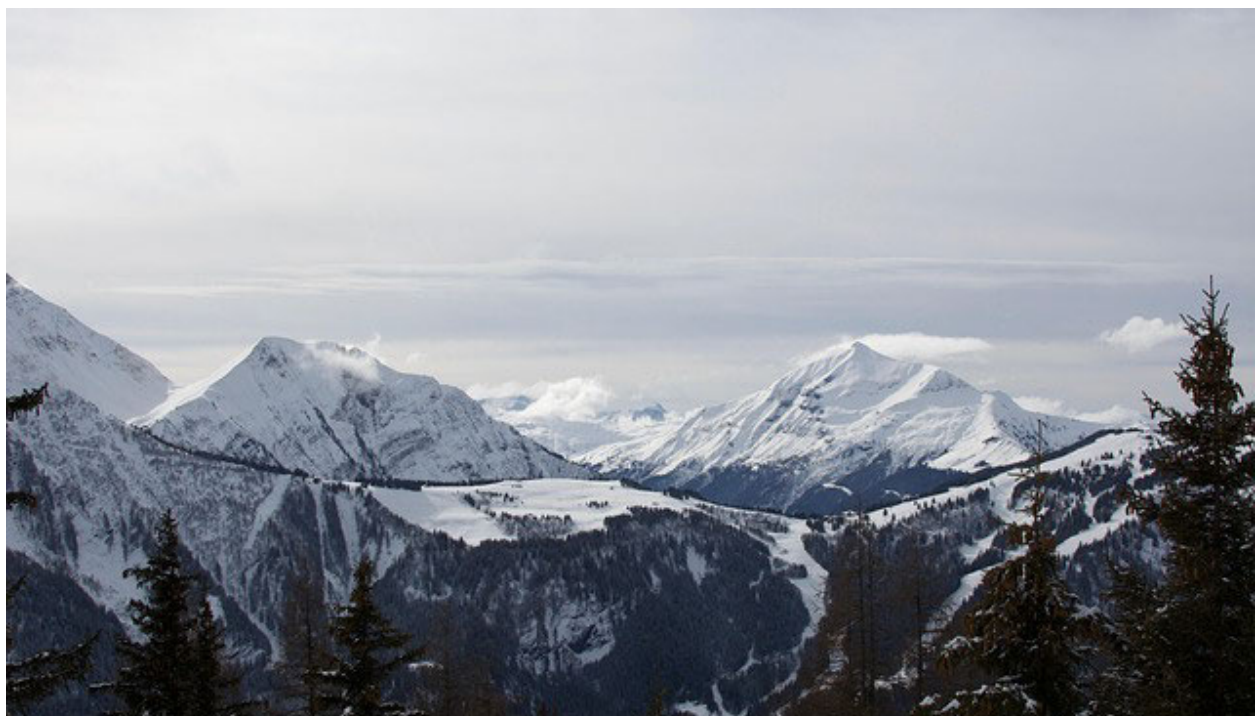
Opere strutturali per ottimizzare la risorsa acqua

L'acqua è una risorsa strategica per l'economia e la sicurezza nazionale. Per troppo tempo la politica si è limitata a gestire le emergenze. Oggi, con l'apertura dell'Avviso 2025 per l'aggiornamento del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNIISSI), il Governo, con la forte spinta della Lega e l'impegno del Vicepremier Matteo Salvini, dimostra di avere una visione di lungo periodo. L'obiettivo non è tamponare la siccità, ma prevenirla con opere strutturali e modernizzazione della rete idrica».
Lo dichiara il Senatore della Lega, Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente della Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare del Senato.
Il Senatore Bergesio sottolinea l'importanza della pubblicazione dell'Avviso 2025 che apre la finestra temporale per la presentazione delle proposte di interventi da inserire nel PNIISSI.
Il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi per l'approvvigionamento idrico primario, la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione della risorsa idrica, e l'efficientamento delle reti idriche di distribuzione (dove si perde fino al 42% dell'acqua immessa in rete, un dato inaccettabile).
Gli interventi prioritari sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, al potenziamento delle infrastrutture per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e alla riduzione delle dispersioni.
La Piattaforma telematica «Gestione PNIISSI» per l'acquisizione delle domande sarà disponibile entro il 21 novembre 2025 e rimarrà aperta fino alle 12 del 20 gennaio 2026.
I soggetti proponenti sono Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Autorità di bacino distrettuale o Enti di Governo d'Ambito.
Ogni proposta di intervento dovrà essere corredata da un livello progettuale minimo di Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali.
«In gioco ci sono risorse importanti per una programmazione che può arrivare a sfiorare i 12 miliardi di euro complessivi, come emerso dal primo bando. Il nostro impegno, dopo aver sbloccato la situazione con il Decreto Siccità ed aver avviato la Cabina di Regia per l'idrico, è quello di garantire che i fondi arrivino velocemente e che siano spesi bene, su opere concrete come invasi e ammodernamento degli acquedotti e delle reti irrigue. Le Regioni, gli Enti territoriali, i consorzi ora hanno il dovere di presentare in tempo proposte progettuali di qualità, perché l'emergenza siccità ha un impatto diretto sull'agricoltura, sull'industria e sulla vita di ogni cittadino. Non possiamo permetterci di sprecare questa occasione», conclude il Senatore Bergesio.

A SOSTENERLO È COLDIRETTI CUNEO

«La nuova legge sulla montagna apre nuove prospettive di sviluppo»

L'approvazione definitiva della nuova legge sulla montagna segna un passaggio storico per il futuro delle aree alpine italiane. Dopo anni di attesa, il provvedimento introduce strumenti concreti per sostenere le comunità locali, contrastare lo spopolamento e valorizzare le risorse naturali, con l'obiettivo di rendere le terre alte più vivibili, produttive e protagoniste dello sviluppo del Paese.
In questo contesto di rinnovata attenzione verso la montagna, venerdì 17 ottobre, nell'ambito della 26° edizione della Fiera nazionale del Marrone, la sede provinciale di Coldiretti Cuneo ospiterà il convegno "Il futuro della montagna e delle nostre foreste", organizzato in collaborazione con Federforeste.
L'incontro sarà un momento di confronto tra istituzioni, esperti e operatori del settore, per discutere le opportunità offerte dal nuovo quadro normativo, le prospettive di sviluppo sostenibile e le politiche di valorizzazione delle risorse montane e forestali.
Il tema della gestione sostenibile dei boschi sarà al centro del dibattito, con attenzione alla tutela ambientale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici che le foreste garantiscono, dal contrasto al dissesto idrogeologico alla conservazione della biodiversità. Le foreste piemontesi, che oggi coprono oltre un terzo della superficie regionale, rappresentano una risorsa chiave per l'economia locale e per il presidio del territorio, ma necessitano di una gestione coordinata e moderna per affrontare le sfide del cambiamento climatico e dello spopolamento.
Durante il convegno si discuterà anche delle agevolazioni introdotte a sostegno di chi vive e lavora in montagna, delle misure rivolte ai giovani e alle imprese agricole e forestali, e del ruolo dei consorzi forestali e dell'associazionismo come strumenti per superare la frammentazione della proprietà e promuovere modelli di sviluppo condivisi.



Un focus sarà dedicato alla necessità di una strategia forestale regionale capace di coniugare obiettivi economici e ambientali, puntando su innovazione, sostenibilità e partecipazione attiva delle comunità locali.
Attraverso gli interventi di Coldiretti Cuneo, Federforeste e rappresentanti istituzionali, il convegno offrirà uno sguardo concreto e propositivo sul futuro delle terre alte, valorizzando il ruolo degli agricoltori, dei gestori forestali e di tutti gli attori che vivono e lavorano quotidianamente nei territori montani.
«La nuova legge sulla montagna rappresenta un passo avanti importante per ridare slancio ai nostri territori alpini e alle comunità che li abitano – dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –. Serve però un impegno collettivo per tradurre le norme in risultati concreti, valorizzando le risorse naturali, sostenendo i giovani e promuovendo un'economia verde e inclusiva nelle vallate. crediamo che il rilancio della montagna passi dalla capacità di fare rete: tra agricoltura, foreste, turismo e servizi, in una visione integrata che metta al centro le persone e la qualità della vita nelle aree interne».
«Il convegno del 17 ottobre sarà l'occasione per aprire un dialogo costruttivo tra istituzioni, esperti e imprese – aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo –. È necessario costruire insieme politiche che garantiscano un futuro solido ai territori montani, dove l'agricoltura e la gestione forestale restano presidi fondamentali di sviluppo, tutela e innovazione».

BUROCRAZIA AGRICOLA

Varrone, Cia Cuneo: «Siamo stufi di perdere tempo dietro corsi inutili»

«Crediamo sia giunto il momento di mettere seriamente in discussione l'esorbitante carico di formazione professionale richiesta agli agricoltori. Così non si può andare avanti, per essere in regola, le aziende agricole devono esibire più certificazioni di uno studio di ingegneria. Senza contare che la formazione si traduce molto spesso in ulteriori incombenze burocratiche, quasi sempre inutili, se non dannose all'operatività aziendale».
Cosi il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Igor Varrone, contesta la crescente sterilità della pressione formativa sugli operatori del settore primario.
«Ci sono agricoltori con decenni di esperienza sul campo – osserva Varrone -, che per tenere in piedi un noccioleto, qualche arnia e quattro animali, devono passare le giornate davanti al computer o nelle aule didattiche per essere autorizzati a guidare il trattore, curare le piante e gestire la stalla. Un'assurdità. Gli agricoltori sanno fare il loro mestiere e non sono contrari alla formazione, quando serve. Nessuno si lamenta se si tratta di imparare a pilotare il drone, adeguarsi alle nuove tecnologie e alle norme di sicurezza. Il problema è l'eccesso, la burocrazia e l'inutilità della maggior parte dei corsi di formazione, che si rivelano uno spreco di tempo e denaro».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'ultimo corso richiesto dal Ministero della Salute ad allevatori, apicoltori e trasportatori di animali.
«Diciotto ore di formazione obbligatoria per tutti – attacca Varrone -, senza distinzioni tra chi alleva mille capi e chi ne gestisce dieci, realtà imparagonabili tra loro. C'è da domandarsi a chi servano realmente questi corsi, certamente non agli agricoltori. E allora, a chi? A chi li vende? Senza dubbio, per molti sono un affare, per cui l'interesse è di farne sempre di più, a più soggetti possibili. Ma questa non è la ragione per non metterli in discussione. La nostra Organizzazione rispetta le regole e fa di tutto per venire incontro alle necessità dei propri associati, dopo di che è chiaro che il sistema va riformato. L'obiettivo dev'essere la salubrità e qualità del prodotto al consumo, non certo il mantenimento di corsi che risultino avulsi dalla realtà agricola e poco efficaci a garantire risultati pratici e di pubblica utilità».

BREVi

Pesche: bene la pubblicazione dei costi di produzione delle nettarine

Pubblicati i costi di produzione delle nettarine in Piemonte: un passo avanti cruciale sulla strada della trasparenza ottenuto grazie al lavoro di Coldiretti. È quanto afferma Coldiretti Cuneo che proprio alcuni giorni fa aveva denunciato la necessità di chiarezza lungo tutta la filiera frutticola contro le pratiche sleali.
«La pubblicazione in maniera ufficiale – sottolinea Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo – dei costi di produzione delle nettarine in Piemonte ci consente di poter avere un confronto per la remunerazione effettiva e, conseguentemente, poter dare la dovuta consulenza per verificare laddove intervenire con la legge n.198. Auspichiamo però non resti un caso spot, ma che si possa avere come metodo a sistema per la frutta piemontese al fine di evitare che i nostri produttori lavorino sotto i costi di produzione».
L'ortofrutticoltura è infatti uno dei comparti più rappresentativi dell'agroalimentare Made in Cuneo, con un valore di oltre 400 milioni di euro, di cui 260 milioni generati dalla frutta, senza contare l'indotto. Nella Granda sono 4.500 le aziende frutticole – ricorda Coldiretti Cuneo – che producono, oltre a pesche, anche mele, kiwi, pere e susine su una superficie di 12.000 ettari. A seconda delle diverse specie, la Provincia di Cuneo copre tra il 70 e l'85% della produzione frutticola dell'intero Piemonte.
«Resta fondamentale – ribadisce Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo – la normativa contro le pratiche sleali per cui Coldiretti si è fortemente battuta».

Superano il 70% i pagamenti digitali

Ti pago, ma non ti tocco

Francesco Megna

Cresce di oltre il 70% l'utilizzo dei pagamenti non in contanti tra gli utenti sino ai 45 anni di età e del 25% anche tra i Millennials. La volontà di evitare lo scambio di contanti per ridurre al minimo i contatti e il rischio di diffusione di virus, oltre che ad una migliore praticità ha spinto i consumatori verso i pagamenti da smartphone in negozio e verso quelli contactless. Una crescita favorita da un maggior numero di carte in circolazione (per le transazioni inferiori ai 25 euro non si deve toccare il POS per digitare il PIN).
Un trend confermato dalle numeriche : nello scorso anno sono stati premiati dagli utenti i pagamenti più innovativi e senza contatto sia con le carte contactless (+20% rispetto al 2013) sia con l'utilizzo dello smartphone (+ 70%). In crescita anche i pagamenti realizzati attraverso App bancarie che riscuotono il consenso di un consumatore su cinque tra i 20 e i 45 anni. Seguono i wearable , ovvero dispositivi indossabili il cui utilizzo è cresciuto del 35%.
Questi nuovi device rappresentano una delle chiavi della trasformazione digitale verso un nuovo modo di fare impresa. Come lo smartwatch impiegato nei siti produttivi affidato al personale in mobilità sul territorio oppure in ambito sanitario: : una buona percentuale di utenti ha infatti una buona consapevolezza di queste nuove soluzioni, particolarmente conosciute dalle fasce più giovani (fascia dai 25 ai 45 anni). Cresce anche l'impiego del digital wallet, sistema di pagamento elettronico che consente ad un consumatore di effettuare un acquisto online senza il rischio che i suoi dati sensibili finiscano in cattive mani: dovrebbe conquistare un consumatore su due nei prossimi anni anche grazie alla sua facilità di utilizzo. Calano cosi i prelievi sia come importi (-12%) che come numero di operazioni (-16%) ; a svantaggio anzitutto delle transazioni con le carte di credito; le carte di debito sono arretrate solo del 5% confermandosi così lo strumento preferito dagli italiani per i pagamenti in negozio e al supermercato. Crescono invece le carte prepagate (+12%).
Corrono anche i pagamenti innovativi: la spinta ai pagamenti in digitale è arrivata però con il cashback di Stato che premia chi usa la moneta elettronica offrendo un parziale rimborso degli acquisti effettuati .
Per i ristoratori e produttori puntare sul digitale e su un progetto di multicanalità è stata l' occasione per incrementare la propria clientela, mantenere attiva l'attività durante l'apertura e raggiungere una pubblico più ampio per farsi conoscere anche oltre la dimensione locale e il dato dei pagamenti digitali delle tasse automobilistiche conferma questa tendenza : sono aumentati gli utenti che pagano bollo auto tramite le app dedicate, concorrendo al complessivo incremento dell'utilizzo dei servizi in app.

IL DOTTOR MAURIZIO IPPOLITI FA IL PUNTO SU ALCUNI DEI TEMI PIÙ CALDI DELLA SANITÀ REGIONALE E NON SOLO

«Noi medici dobbiamo sempre essere a disposizione del paziente»

Alessandro Marini

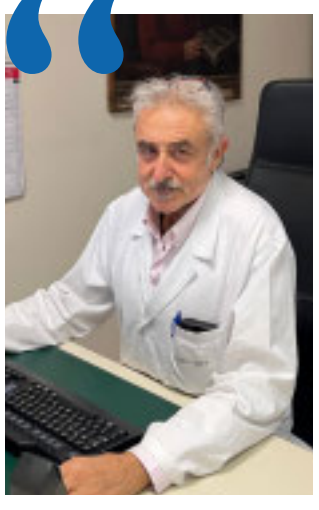
La sanità sta attraversando un'epoca difficile. Ci sono sempre meno medici e infermieri e le liste d'attesa lunghissime creano un forte malcontento in tutti i cittadini. Inoltre, come se non bastasse, sempre più spesso apprendiamo dalle fonti di informazione di aggressioni nei confornti degli operatori sanitari nei Pronto Soccorso di tutta Italia.
Pertanto, abbiamo deciso di intervistare il dottor Maurizio Ippoliti per fare il punto sulla situazione e fornire alcuni chiarimenti da parte di chi vede tutto questo quotidianamente.

Nel 2020 in televisione e sui giornali i medici erano considerati eroi, mentre oggi (venite aggrediti negli ospedali) la percezione è che non siete più tali ma l'opposto. Ha provato a darsi una spiegazione sul perché di questo triste fenomeno?
Questa è una domanda davvero molto difficile cui rispondere e più volte siamo noi stessi operatori sanitari a stupircene. Non sono qui a valutare ragioni assolute, ma ritengo che probabilmente quello del Covid sia stato "qualcosa di nuovo per entrambi gli attori coinvolti" ...personale sanitario e pazienti. E dunque quel senso di impotenza che pervadeva entrambi in quei giorni, al tempo stesso ci ha accomunato, legandoci e supportandoci l'un con l'altro: i pazienti, riconoscenti ai sanitari che insieme rischiavano la propria vita per salvare la loro e i sanitari che pur sapendo ciò cui sarebbero potuti andare incontro hanno continuato ad adoperare il proprio impegno e le proprie risorse.
Credo che questo esperienza condivisa e vissuta insieme, quotidianamente e per tanti mesi, anni, sia stata la vera motivazione che abbia portato i pazienti a definirci i eroi ...angeli custodi.
Cessata l'emergenza e cessato dunque il coinvolgimento emotivo, la problematica sanitaria è tornata ad essere, per fortuna solo in rari casi, oggetto di critiche legate ad una visione non condivisa (come invece era durante l'emergenza covid) tra le due parti.

L'altra situazione di cui si parla molto è la questione relativa alle liste d'attesa. Non voglio un suo parere su come risolverebbe la questione, ma su quanto sia difficile gestirla a livello umano e cercare di spiegare la situazione a chi ha bisogno di una visita.
Quello delle liste d'attesa è un problema esistente da molto tempo ma che si è esacerbato dopo la fine del Covid . Durante tale periodo per via del "rimanete a casa per evitare contatti", si lasciava spazio solamente alle prestazioni con codice di priorità B (breve, da esaudire entro 10 giorni) e a quelle con codice di priorità U (urgente entro 72 ore) mentre le prestazioni D (entro 30 giorni le visite ed entro 60 le prestazioni) e le P (programmabili) furono sospese.
Il gap rimasto dopo la fine, dell'emergenza del covid, ha richiesto anche un recupero di tali "prestazioni non urgenti", ad esempio controlli periodici, annuali o semestrali (eccezion fatta per il follow up oncologico che, almeno in ASL Cn1, ha mantenuto puntuale il proprio percorso) con la conseguenza che, vista anche la grave ... gravissima... carenza di medici e d'infermieri, tali prestazioni sono rimaste indietro ed inevase o non più richieste. Ovviamente tale ritardo, non è stato possibile esaudirlo nei tempi previsti (10 gg appunto) ed allora le ASL ,anche su mandato Nazionale/Regionale, hanno messo in campo ogni sforzo e strategie possibili : ad esempio pagando i sanitari per eseguire sedute di esami o di interventi chirurgici extra orario di servizio, aprendo giorni in più di attività (anche in giorni festivi) dedicati proprio al recupero delle liste d' attesa o con i c.d. "percorsi di tutela del cittadino" per una loro presa in carico ed una risoluzione del problema. In ASL cn1 in un anno e tre mesi, sono stati attivati circa 1500 "percorsi di tutela del cittadino" con evasione delle richieste ricevute, prevalentemente all'interno dell'ASL di appartenenza e in alcuni casi presso le altre ASL regionali.
Lei mi chiedeva quanto sia difficile gestire tale situazione a livello umano? Non difficile...difficilissimo! I pazienti sono giustamente esasperati dalla necessità di eseguire tali visite nei tempi previsti dalla legge e possibilmente nella ASL di appartenenza e non a distanza di 200 o 300 km. Hanno ragione ma chiediamo ai pazienti di rendersi anche conto degli sforzi messi in atto dalle ASL e dalle aziende sanitarie affinché vengano assistiti ugualmente nel migliore e più efficace dei modi.
Nel ringraziarvi per avermi dato l'opportunità per tale chiarimento, tengo a precisare che proprio perché abbiamo scelto noi questa professione debba essere primariamente cura di noi sanitari essere collaborativi al massimo con i pazienti, magari dando una spiegazione in più piuttosto che una in meno alle loro richieste, armandoci, di ogni forma di più grande comprensione, pazienza e collaborazione. E se a volte i pazienti ci mandano a quel paese... dobbiamo comprenderli. Ma posso dirle una cosa a riguardo? Da 27 anni lavoro in ASL Cn1 per i presidi ospedalieri Mondovì/Ceva e mi sono capitate situazioni del genere ma...forse per mio personale carattere che in ciò mi agevola molto e per una personale conoscenza del territorio e delle persone (sono qui a Mondovì dal 1998 come medico dirigente dell'Asl Cn1e dal 2017 anche consigliere comunale con incarico alla sanità) sono sempre riuscito a farmi capire e il più delle volte a trovare rimedio a tali spiacevoli situazioni spesso chiamato in causa da entrambi i protagonisti delle controversie, pazienti e colleghi sanitari. L'importante è non sbagliare mai l'approccio e le garantisco che il più delle volte si finisce con il ringraziamento reciproco e una stretta di mano. Ma, ripeto, spetta a noi sanitari lo sforzo di essere benevoli e comprensivi anche perché' questo fa parte delle nostre mansioni. Su questo punto sono sempre stato categorico, con me e con i miei colleghi.

In futuro la vostra professione vivrà un periodo più roseo o si prospettano tempi ancora difficili, tra scarsità di personale e aggressioni in pronto soccorso?
Riguardo la scarsità del personale sanitario, c'è da dire che in ambito Europeo, l'Italia non è poi così messa male. Infatti è al secondo posto dopo la Svezia per numero di medici iscritti all'albo professionale con un numero di oltre 415 mila unità. Di questi circa 60 mila sono pensionati e circa 30 mila esercitano nel privato e il numero dunque scende a circa 325 mila di cui il 30% circa opera al di fuori del SSN tra attività all'estero, attività libero professionali ed attività private. Quindi i medici veramente attivi nel SSN si riducono a poco oltre i 227 mila circa.
Riguardo gli infermieri, ce ne sono circa 280 mila con un incremento di cica 9 mila unità in più rispetto il 2019 ma ancora insufficienti :6,86 infermieri ogni 1000 abitanti lì dove il tasso europeo è di 8,26. In più entro il 2035 sono previsti circa 78 mila pensionamenti.
Migliore la situazione degli OSS circa 78 mila (in incremento) e più che raddoppiati rispetto al 2013 con un tasso di 1,3 ogni 1000 abitanti, anche se entro il 2035 sono previste circa 26 mila pensionamenti.
Ovviamente c'è da chiedersi il perché di questa riduzione di numeri. Sicuramente gli stipendi relativamente bassi per la mole ed il tipo di lavoro esercitati (i più bassi in Europa comunque). In fondo l'abbiamo visto con i cosiddettimedici gettonisti delle cooperative il cui compenso per un turno di 12 ore in pronto soccorso ben si differenziava da quello del collega dipendente del SSN della sala accanto, di almeno 4 volte in più a parità di tipo di lavoro e di ore lavorate.
I turni estenuanti, i sempre più frequenti burn out del personale, i rischi professionali che si vivono in prima persona, hanno portato ad una disaffezione verso tali professioni e la riprova l'abbiamo sui posti che vengono lasciati liberi nelle scuole di specializzazione: tra i più significativi quelli delle specializzazioni in medicina d'emergenza / urgenza che nel 2025 su 954 posti banditi ne sono stati coperti soltanto 537 (il 56%). Bisognerebbe dunque pagare di più, valorizzare ed apprezzare chi si lascia prendere ancora dall'emozione di fare il medico o l'infermiere, per passione e per la soddisfazione di poter dire a sé stessi e in silenzio "oggi ho salvato una vita umana".
A proposito di burn out, contratti temporanei, e orari di lavoro prolungati, in uno studio dell'Oms Europa, è emerso che il 24% dei medici e degli infermieri Italiani, mostrano sintomi compatibili con disturbi d'ansia, mentre la depressione riguarda il 28% e il 32% e che un medico su 10 e un infermiere su 10 ha avuto idee suicidarie nelle due settimane precedenti l'indagine. Per l'OMS affrontare la crisi significa agire su diversi fronti: stipendi più adeguati, turni più prevedibili, gestione equa degli straordinari, riduzione dei carichi di lavoro, supporto psicologico e monitoraggio costante del benessere del personale.
Riguardo le aggressioni al personale del Pronto soccorso e sanitario in genere ...che dire? Viene auspicata l'introduzione di guardie armate in tutti i P.S. aziendali necessarie a garantire condizioni di lavoro in sicurezza per chi ogni giorno con il proprio lavoro, salva vite umane. Ben vengano e speriamo il prima possibile. Spiace quando la percezione del lettore o dell'ascoltatore è volutamente distorta, con ragionamenti ed affermazioni lontani dal lavoro dei sanitari. Al centro c'è e dev'esserci sempre la cura del paziente. Altri ragionamenti offensivi non sono da prendere minimamente in considerazione.
E che dire di certe pubblicità che è possibile trovare oltre che sui social, anche in prossimità degli ingressi dei presidi ospedalieri e che recitano: "Sei stato vittima di un errore medico? Rivolgiti al nostro studio legale. La consulenza è gratuita e ci pagherai solo se verrai risarcito".
Siamo ben consapevoli che un nostro errore può comportare un grave nocumento o la morte di un essere vivente ma, sicuramente non c'è una volontà in ciò, tant'è che il contenzioso penale, nel 97% dei casi finisce con un proscioglimento, mentre il 66% delle richieste civili promosse dai pazienti vengono respinte. A tal proposito vorrei anche sottolineare che l'Italia, insieme alla Polonia e al Messico, fa purtroppo ancora parte di quei paesi in cui l'atto medico "passa" attraverso il codice di Procedura penale. E perché questo? Forse perché i tempi della Giustizia Civile sono così lunghi che attraverso il passaggio in ambito penale i processi vengono così velocizzati? O forse perché, depenalizzare l'atto medico potrebbe comportare una perdita di stima verso chi lo fa e quindi creare una perdita di consensi al momento giusto ...visto che si tratterebbe di delegittimare ciò che ad oggi viene ritenuto a tutti gli effetti un reato?!
Ma vogliamo iniziare a farla la differenza tra chi al mattino o in piena notte si alza dal proprio letto per prendere in mano un bisturi e cercare di salvare una vita e chi invece al mattino o di notte, faccia la stessa cosa per prendere in mano un coltello e porre fine volutamente alla vita di un altro essere umano?!
Io credo che, oltre alla sicurezza armata nei pronti soccorso, bisognerebbe che a livello nazionale ci fosse un autorevole anzi, mi consenta, autoritario invito ad abbassare i toni. Uno di quegli inviti, per capirci, che sa fare con elegante fermezza il nostro Presidente della Repubblica (di cui mi fregio essere concittadino) Sergio Mattarella.

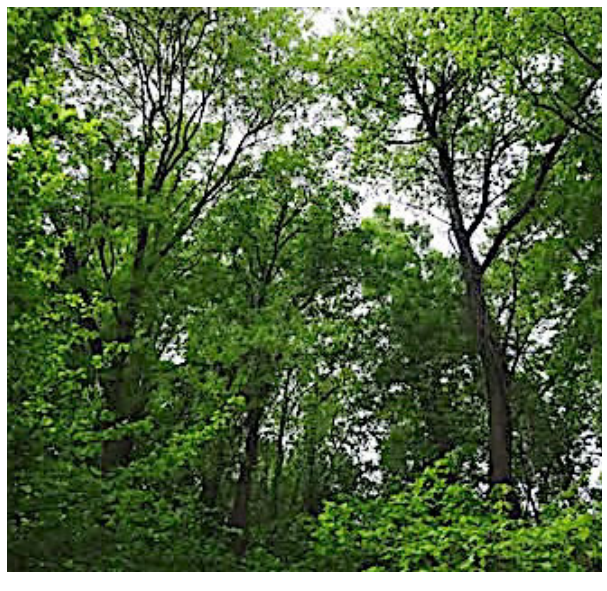
Infine, cosa consiglierebbe a chi è incerto se intraprendere o meno una professione sanitaria?
Di farlo senza ripensamenti se sentono quella voce da dentro che li spinge a farlo
Di tenere sempre a mente e di fare proprio il monito del nostro maestro Ippocrate, che già 2500 anni fa esortava i propri discepoli che si accingevano "a curare le ferite del corpo, a non guardare se il loro paziente fosse ateniese o spartano perché' la loro professione era sacra in quanto a servizio della vita".
Di non farsi prendere ad inizio professione, da quella che io definisco la "sindrome da Padreterno", mantenendo sempre umiltà, consapevolezza e giustificato dubbio. Si ricordino che è meglio "agitarsi nel dubbio che riposare nell'errore" e che bisogna sempre condividere con gli altri colleghi le proprie ipotesi diagnostiche e gli eventuali trattamenti prendendo sempre in considerazione le altrui opinioni.
Di non farsi prendere dallo sconforto quando per un proprio errore, le cose non andassero bene per il proprio paziente, ricordando loro, che "Il medico più bravo è quello che sbaglia meno degli altri"
Mi permetta in conclusione di rammentare a chi leggerà queste righe che noi sanitari al contrario di quanto si pensi, siamo molto vulnerabili dal punto di vista umano, perché nel cercar sempre di salvaguardare "il bisogno di salute" altrui, non riusciamo a non rimanere emotivamente coinvolti, dolorosamente consapevoli di non essere sempre all'altezza delle aspettative dei nostri pazienti e per questo, credetemi, la nostra angoscia è immensa.
Non a caso qualcuno ci ha definiti "guaritori feriti".



«I turni estenuanti e i rischi professionali che si vivono in prima persona, hanno portato ad una disaffezione verso tali professioni. La riprova l'abbiamo sui posti che vengono lasciati liberi nelle scuole di specializzazione: tra i più significativi quelli delle specializzazioni in medicina d'emergenza / urgenza che nel 2025 su 954 posti banditi ne sono stati coperti soltanto 537 (il 56%)»

ECOSIA, IL MOTORE DI RICERCA SOLIDALE CHE TENTA DI RIFORESTARE IL PIANETA

Oltre 65 milioni di nuovi alberi respirano nel mondo



Si chiama Ecosia ed è il cosiddetto motore di ricerca solidale che, passo dopo passo, ha raggiunto un livello di successo davvero formidabile.
Perché Ecosia non è solo una delle tante realtà che tentano di togliere il monopolio al re indiscusso in questo settore, Google, ma molto di più. Dietro a questa interessante idea c'è un obiettivo ecosostenibile: combattere la deforestazione nel mondo.
Questo motore di ricerca, infatti, dona ben l'80% del ricavato ad associazioni benefiche che si occupano di piantare alberi nel mondo. Il fondatore Christian Koll ama definire la sua attività la buona coscienza della rete.
Un progetto che anno dopo anno ha sbaragliato quasi tutta la concorrenza, superando di gran lunga le aspettative. Basti pensare che all'inizio ci lavorava solo lo stesso Christian, mentre oggi l'azienda conta ben 21 dipendenti.
Il suo funzionamento è gratis e molto semplice: Ecosia dona la maggior parte del ricavato dai click dei banner pubblicitari a chi si occupa di piantare alberi nel mondo. Un'attività molto più che trasparente, dal momento che sul sito è possibile controllare il ricavato e il donato.
Un progetto che, ovviamente, ha tra i sogni nel cassetto quello che dai più è considerato una vera e propria utopia: mettere in crisi il monopolio web di Google. Secondo lo stesso fondatore del progetto, infatti, il potere nelle mani di una sola realtà è sempre pericoloso. Non sappiamo se Christian riuscirà a realizzare il suo sogno, ma 6 milioni di alberi piantati per mano sua ci sembrano già un bel successo!

Silvia Gullino

LE RADICI DELLA RICORRENZA CHE STIAMO PER FESTEGGIARE

Halloween... e i suoi segreti

Dolcetto o scherzetto? Halloween è una di quelle americanate che però (sotto sotto) ci piacciono tanto. Streghe, mummie, mostri sono pronti per passeggiare tra le vie della città, suonando i campanelli per fare incetta di dolci.
Ma qual è davvero l'origine di Halloween e perché si festeggia?
Si può iniziare dal fatto che la parola Halloween è una festa fortemente sentita in America, anche se le sue origini sono irlandese, visto che è nata all'epoca dei celti. Halloween è una parola che deriva da "All Hallows' Eve", che significa "sera di tutti i Santi".
Ricorre il 31 ottobre, vigilia della festa di Ognissanti, che la religione cattolica celebra il 1° novembre, dopo essere stata istituita nell'840 da papa Gregorio IV, probabilmente cercando di soppiantare le antiche celebrazioni pagane.
Ma coincide anche con la vigilia del Samhain, il Capodanno celtico. Un giorno per celebrare il nuovo anno, la fine dell'estate e per parlare anche di morte: sottoterra i semi preparavano la strada ai frutti che la primavera successiva sarebbero nati. E secondo i celti gli spiriti quel giorno vagavano sulla terra mescolandosi ai vivi, in una festa un po' paurosa, ma pur sempre una festa.
Già i Celti indossavano maschere, vagavano nei boschi con fuochi accessi e con lanterne per spaventare gli spiriti e obbligarli a tornare da dove erano venuti. Gli americani hanno ereditato la festa di Halloween e le leggende legate alla sua nascita sono moltissime. Ad esempio Dolcetto o scherzetto, Trick or Treat: si dice che sia nato per elemosinare monete o qualcosa da mangiare bussando alle porte in cambio di danze e canzoni. L'abitudine di mascherarsi, invece, deriva proprio dalla tradizione celtica di indossare costumi per spaventare gli spiriti venuti sulla terra.
Inoltre, lo sapevate che all'inizio non era la zucca il simbolo di Halloween, ma una rapa? Le zucche non c'erano in Irlanda e sono state scoperte solo quando inglesi e irlandesi hanno colonizzato l'America, sostituendo il loro ortaggio con la zucca, che ricorda un altro simbolo della festa. La leggenda di Jack 'o Lantern piace sempre molto ai più piccoli. Jack era un uomo che beveva sempre e lavorava poco (era un fabbro che viveva in Irlanda). Anche l'Inferno lo ha scacciato via per un brutto scherzo che un giorno al bar ha fatto al Diavolo. Lo ha imbrogliato e lui non l'ha presa bene, per questo è stato condannato a vagare per il mondo con una rapa accesa da usare come lanterna. E da lì è nata l'usanza della zucca intagliata illuminata all'interno da un lumino.
Un'altra curiosità riguarda la celebrazione Dia de Los Muertos, una tradizione messicana che viene spesso assimilata ad Halloween, ma che in realtà è diversa sotto vari aspetti. Si celebra il 2 novembre, in quei giorni le anime dei famigliari defunti tornano a casa per festeggiare assieme ai propri cari. Sulle tavole non mancano le Calaveras di zucchero e il Pan de Muertos, un pane speciale decorato con ossa e teschi commestibili. Se desiderate saperne di più, vi consiglio di guardare il film "Coco" e… procuratevi dei fazzoletti.
Oggi Halloween è celebrato in tutto il mondo, le feste a tema, le sfilate in maschera e le case stregate sono comuni, e l'immaginario legato al soprannaturale, come fantasmi, vampiri e streghe, continua a essere centrale. L'aspetto commerciale è predominante, con negozi pieni di decorazioni, costumi e dolci. Solo il Natale fa di meglio per vendite e addobbi.
Nonostante la popolazione sia ancora divisa in maniera quasi netta, tra chi festeggia Halloween e chi la ritiene una festa da cui tutti i cristiani dovrebbero astenersi, resta comunque un'occasione per i bimbi di indossare una maschera e divertirsi con i propri amici, mangiando dolcetti e superando, anche se solo per una notte, le loro paure, grazie ai poteri che questa serata magica porta loro.
Incantesimi di Halloween
Halloween è il momento perfetto per divertirsi con un po' di magia: ecco un gioco divertente, da fare con gli amici, per conoscere il proprio futuro! Dopo aver posizionato tre piattini (uno vuoto, uno pieno di farina e uno pieno d'acqua) uno accanto all'altro sulla tavola, ci si deve bendare, sedere di fronte ai piatti e sceglierne uno, mettendovi dentro il dito: se tocchi l'acqua ti sposerai nell'arco dei 12 mesi a seguire, se tocchi il piatto vuoto avrai un anno di miseria, mentre il piattino con la farina indica ricchezza e felicità!
Secondo una tradizione americana, alla vigilia di Halloween potrai scoprire quanto tempo vivrai sbucciando una mela senza interromperti: più lunga sarà la striscia di buccia, più lunga sarà la tua vita.
Vuoi conoscere il volto del tuo futuro marito? Secondo un antico rituale scozzese, ti basterà stendere delle lenzuola bagnate davanti a un fuoco la notte di Halloween!
Se nella notte di Halloween indosserai i vestiti al rovescio e camminerai all'indietro, riuscirai a vedere una strega. Non resta che provare. Sempre che non abbiate paura…

Silvia Gullino

Viaggio lungo la ferrovia Vigezzina-Centovalli per ammirare la magia dell'autunno

Tutti a bordo del Treno del Foliage

Quando l'autunno colora la natura con le sue pennellate di rosso, arancione e oro, il modo migliore per godersi lo spettacolo è salire a bordo del Treno del Foliage.
Non lo diciamo noi, ma i numeri e le migliaia di passeggeri che ogni anno salgono a bordo dei convogli della Ferrovia Vigezzina-Centovalli per godersi scenari da fiaba, attraversati quotidianamente dal 1923.
Parliamo, quindi, di oltre cento anni di storia, alle spalle di questa ferrovia alpina che unisce la Svizzera all'Italia grazie a 52 km di binari, inserita dalla Lonely Planet tra le dieci linee più spettacolari d'Europa. Se non l'avete mai fatto, raccogliete l'invito che arriva da SSIF e FART, le due società che gestiscono la tratta ferroviaria: «Lungo le curve dell'autunno il tragitto si trasforma in una tavolozza di colori e sfumature».
La tratta italiana, con partenza da Domodossola, sale fino alla valle dei pittori, la Valle Vigezzo, con il suo punto più alto nel borgo di Santa Maria Maggiore. A questa altitudine i treni proseguono fino al confine: superato il valico, i binari iniziano a scendere lentamente attraverso le Centovalli fino a raggiungere Locarno e la romantica sponda elvetica del Lago Maggiore. Il viaggio dura circa due ore.
«Tra ottobre e novembre, con una variabilità (e imprevedibilità) tipica dei ritmi naturali, i boschi attraversati dai treni bianchi e blu si infiammano di calde tonalità e rassicuranti sfumature, lungo un susseguirsi di gole profonde e incantevoli pianori di media montagna, incorniciati dalle cime imbiancate dalla prima neve - si legge nel comunicato ufficiale -. È racchiuso in questo spettacolo naturale il segreto del successo della proposta, nata nel 2016, che ha portato alla ribalta internazionale la Ferrovia Vigezzina-Centovalli».
Bellezza outside, bellezza inside: i treni infatti si dividono in modelli vintage e moderni super panoramici, ideali per ammirare lo spettacolo delle colline punteggiate di filari di vite giallo oro, dei boschi popolati da betulle e castagni, ma pure delle faggete.
Se la cosa vi interessa, non perdete tempo, perché la magia termina il 16 novembre. I dettagli e il link alla biglietteria online per il Treno del Foliage sono disponibili sul sito www.vigezzinacentovalli.com. Ad oggi, già i posti per i weekend iniziano a scarseggiare, quindi è consigliabile affrettarsi.

Silvia Gullino

Al FMI e Al Gruppo mondiale delle C di R

Settimana mondiale di Ghisolfi a Washington

Si è conclusa la trasferta americana del Banchiere e giornalista Giuseppe Ghisolfi in missione nella capitale statunitense all'interno della più generale settimana di altissimo livello che ha come istituzioni protagoniste il Fondo monetario internazionale e il Gruppo mondiale delle Casse di risparmio e delle banche di territorio, gruppo del quale egli è riconfermato consigliere di amministrazione

Il professor Ghisolfi, pertanto,ha preso parte ai lavori del Consiglio di amministrazione del World saving bank Institute, il Gruppo mondiale delle Casse di risparmio del quale egli fa parte, unico italiano, come CDA, fin dal 2018, sotto l'attuale presidenza del riconfermato collega Banchiere spagnolo e amico Isidro Fainé.
Il WSBI, con sede a Bruxelles, conta 99 enti e istituti presenti in 77 Paesi, per un totale di oltre 6400 banche associate e 2,1 milioni di impiegati al servizio di un miliardo 700 milioni di risparmiatori, consumatori, produttori e mutuatari. Il monte depositi amministrato è pari a 11.400 miliardi di dollari, mentre gli assetti patrimoniali complessivi, che consentono la capacità redditiva ed erogativa degli istituti, ammonta a 13.250 miliardi di dollari.
Ghisolfi ha anche partecipato come invitato alla riunione del Fondo Monetario internazionale.

Nelle foto Ghisolfi a Washington e con Isidro Fainé

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

GOTICO

La villa dei fantasmi stava in fondo al paese, presenza lugubre lambita dai boschi di castagno che, con la trama di fitte ombre proiettate sui muri, suggerivano inquietanti misteri. Aveva, nel lato ad oriente, una torretta circolare sormontata da un ricamo di merli che conferiva alla costruzione l'aspetto di un piccolo castello. Quando le prime luci dell'alba la inondavano, pareva voler spiccare il volo come un nibbio con le zampe inchiodate nella pania dell'oscurità sottostante.
Ampie finestre ad arco acuto erano eternamente richiuse da pesanti paraventi in legno, consunto e sbiadito. In paese, correvano voci di misteriose presenze nelle stanze, nelle notti di luna piena quando la ghia del vialetto riluceva sinistra come occhi di civette. Si bisbigliava di porte che sbattevano all'improvviso, di scricchiolii di sedie spostate, di lamenti e di singhiozzi…
«Il vento che entra dalle feritoie della torre! Topi e tarli che rodono i vecchi mobili!» diceva qualcuno con una scrollata di spalle.
Le beghine, passando nei pressi della villa, tutte vestite di una lunga gonna nera, lo scialle grigio sulle spalle, i capelli bianchi raccolti a crocchia sotto il velo, si segnavano e bisbigliavano qualche giaculatoria, lo sguardo fisso sui propri passi.
«I muri trattengono i peccati come spugne…» sentenziava qualcuna affrettando il passo. Ma di quali peccati si trattasse più nessuno in paese aveva memoria.

In libreria TITONIDI di Franco Luigi Carena, Danilo Paparelli e MOISE (Paolo Moisello)

Il primo libro nato per il giorno dei morti

È in libreria il libro TITONIDI, di Franco Luigi Carena, Danilo Paparelli e MOISE (Paolo Moisello), che tenta di fare un discorso (seppur difficile) con la Morte, pensoso e scanzonato. Questo libro ci porta all'ultima stazione, un viaggio che prima o poi faremo tutti, e che dovrebbe stimolare riflessioni sul senso della nostra esistenza, della nostra presenza e infine della Morte inesorabile e conclusiva. Insomma il nostro definitivo sconfinamento.
Titonidi cioè gli uccelli Strigiformi che noi chiamiamo comunemente Barbagianni, sono rapaci notturni che nel folklore popolare vengono considerati gli uccelli del re del popolo fatato. Utilissimo per l'uomo, gode, fin da tempi antichi, di una fama negativa associati alla morte, poetica e lugubre, leggera e paurosa, patetica e fredda, spietata e misteriosa, e ben introducono il testo di questo progetto. Troppi per non morire si sono legati a religioni e religiosi tacitando la loro angoscia col credere che non moriranno, beati loro! Niente o troppo poco sappiamo sulla morte e nessuno ne vuole parlare, né vuole dargli un senso o uno sguardo. Jim Morrison (1943–1971) diceva: «Non aver paura della morte...fa meno male della vita!». Questo libro pur trattando il tema nel campo storico, religioso, filosofico e popolare, vuole perdersi nell'incanto di una poesia, nel sospiro delle proprie esitazioni, nelle fantasie dei sogni, nel palpito della scoperta degli altri, con la cura delle 'farmacie dell'anima' accompagnate da alcune sagaci opere grafiche di Moise e Danilo Paparelli e gli scritti di Franco Luigi Carena. L'intento è di attenuare l'inquietudine per l'attesa della Morte che nolenti o volenti passerà a prenderci. Nel libro compare un intervento di Candida Rabbia, mentre se è vero che una risata ci seppellirà, allora non bisogna perdersi la prefazione del comico Alberto Patrucco.

L'arcano degli Arcani

Di Guido Araldo

Sesta puntata

Noi andavam per lo solingo piano
com' om che torna a la perduta strada,
che 'nfino ad essa li pare ire in vano.
(Dante, Divina Commedia)

Tarocchi: X

La ruota della Fortuna

Tyche, la dea che getta i dadi, è signora assoluta del bizzarro roteare della Ruota della Fortuna.
Nei Tarocchi rinascimentali, al centro della ruota la dea della Fortuna, Tyche, è bendata.
Armata di spada come la giustizia, incoronata poiché regina dei destini umani, simile a sfinge sovrasta la Ruota delle Fortuna alla quale stanno appesi due cani ammaestrati: uno che sale e l'altro che scende: il bonheur, la buona sorte, e il malheur, la malora.
Il mondo in balia alla casualità!
Anche le Nazioni hanno il loro tempo delle vacche grasse e delle vacche magre.
Ananke, sua sorella, è l'insondabile destino. Madre di tre figlie: le Moire o Parche, dalle braccia candide come cantava Omero, che continuano a tessere infaticabili miliardi di fili tagliandoli secondo il loro capriccio. Non sono andate in pensione come gli altri dèi olimpici.
Due sorelle Tyche e Ananke: il caso e il destino, e non è chiaro chi delle due sia la vera signora del mondo.
Per le genti "del libro" niente Tyche e niente Ananke, ma solo la Provvidenza Divina.
Nella Via dei Tarocchi la risposta è chiara: la padrona del mondo è la signora della Ruota della Fortuna. Tyche è armata di spada poiché è lei la vera giustiziera! Dík è la giustizia razionale, Tyche è la giustizia irrazionale assai più implacabile: a lei nessuno sfugge.

Il roteare della Ruota della Fortuna non può essere alterato con suppliche, doni, preghiere: dal suo divenire gli stessi Dèi dell'Olimpo erano esclusi e non era lecito intromettersi come bari nel tentativo d'alterarlo.
Per la verità, sopra agli Dei c'era una trinità tutta femmine: tre dee alle quali nessuno osava innalzare templi: Tyche, Ananke e Themis, la legge naturale che non è possibile alterare.
Anche questa trinità non è andata in pensione. A queste tre dee nessuno erigeva templi, poiché era considerata una fatica inutile.
Per la verità, ne fu eretto una in Arcadia dedicato ad Ananke, ma nessuno ci entrava, sapendola più sorda delle sue figlie Moire.
Il girare della Ruota della Fortuna è assoluto e ineluttabile, e induce a una domanda: la caducità dell'esistenza umana è dominata dalla casualità o dal destino? Il libero arbitrio è orgoglio e patetica illusione?
Nella Via dei Tarocchi, all'essere umano non resta che abbandonarsi all'imprevedibile divenire della Ruota della Fortuna e affidarsi al suo roteare come in un abbraccio, quasi in un intimo atto d'amore.
Infantile chi confida nella benevolenza di Tyche: fiducia scellerata trionfante in tutti casinò di questo mondo, e in tutti i tabaccai d'Italia e d'Europa, davanti al "gratta e vinci", al Lotto, al Superenalotto o al Jackpot. La fabbrica dei soldi che tiene in piedi gli stati per le tasse che genera. Milioni di persone ogni giorno invocano Tyche, ignari che è sorda ed è anche bendata, come si addice alla Fortuna.
Il buon Camillo Benso, conte di Cavour, era solito dire sogghignate: "Il Lòt? La tasa di asu!" (Il Lotto? La tassa degli asini!)
La Ruota è anche il grande vortice: dal microcosmo, il roteare degli atomi, al macrocosmo, il roteare delle galassie. E qui comanda Themis: non c'è spazio per Tyche e Ananke, e forsanche per la Provvidenza divina.
Spirali incommensurabili, incluso il DNA, che tutto sovrastano e tutto inghiottono: ecco il Pánta Rhêi di Eraclito, l'immenso fluire di tutte le cose!
Il fiore germoglia, sboccia, appassisce e rinasce in primavera: è tutto un vorticare, niente di lineare.
A volte accade, però, che il fiore venga reciso, ed è a questo punto che insorge la domanda senza risposta: per caso e per destino?
Occorre essere stoici e accettare l'imprevedibile ruotare della Ruota della Fortuna: questa la consapevolezza della Forza, il prossimo arcano.

Tarocchi: XI

La Forza

Una donna elegante e bionda dischiude le fauci del leone: la superbia e l'arroganza; senza affanno, quasi con grazia. Ha lo stesso cappello del Bagatto.
Ecco la virtù della Fortitudo, la Forza!
A raffigurarla non è il forzuto Eracle o Ercole, ma una dea: Era o Giunone. Allegoria della forza spirituale che prevale, domina e controlla la bestialità insita in ogni essere umano: passaggio essenziale.
I Massoni nei loro templi l'hanno sostituita con Ercole, dimostrando di brillare assai poco in esoterismo.
Ben più precisa la miniatura di Robinet Testard: "lo sguardo del desideri", tratta da Le livre des échecs amoureux moralisés del 1496.
La Natura, graziosa figura femminile, sta di guardia al paradisiaco hortus conclusus fiorito, con la chiave in mano quasi simile a san Pietro.
Tre dee nella candida fortezza: Venere la Bellezza, indicata con la parola amour che spicca tra i rami di un albero delle mele, Giunone la Fortitudo di fronte a solida torre e Minerva la Conoscenza con l'immancabile civetta.

Che la Conoscenza (II arcano) ci illumini!
Che la Forza ci renda saldi.
Che la Bellezza (XXI arcano) s'irradi in noi e nel mondo.
In lontananza, il profano che desidera essere iniziato alle tre dee, ovvero alle tre virtù, saluta l'amata lasciandosi alle spalle la selva oscura, ormai prossimo ad attraversare il ponticello che lo porterà all'hortus conclusus.
Addirittura commovente il candido e minuto cagnolino ai piedi della Natura, Mater Tellus, attestante un clima di grande serenità e famigliarità: contrapposto al mastino tenuto al guinzaglio da colui che tenta di dissuadere chi si sta presentando alla porta delle tre dee. Le cimici delle piante, pyrrhocoris apterus allegoria della bestialità, tentano inutilmente d'intrufolarsi nell'hortus conclusus: di fronte a loro si erge insormontabile l'alto muro.
La Forza dei Tarocchi non riguarda la Forza dei muscoli, ma la Fortitudo interiore che affonda le radici nella fermezza d'animo, nell'intelligenza e anche nella poesia, sostanzialmente nell'arte, musica inclusa. Non a caso, nella tradizione orientale Zen un grande guerriero, esperto nel maneggiare la katana, deve essere in grado anche nel gestire il pennello, come un abile pittore.
Negli antichi mysteria orfici la musica sprigionava una forza arcana, positiva, che discostava l'uomo dalle fiere e lo avvicinava all'intelligenza cosmica.
Un tempo si diceva: la Forza non sta tanto nella mano che impugna la spada, ma nella mente che la dirige.
Nella via gnostica dei Tarocchi non bisogna soltanto saper dosare la Forza, ma occorre dominarla e percepire il suo fluire all'interno di noi.
Non a caso i cavalieri Jedi in "Guerre Stellari" sono soliti ripetere: "Che la Forza sia con noi!"
Forza significa controllo della prima anima platonica: la thymoeides, ovvero l'anima profonda irrazionale e dionisiaca.
La Forza allude alla saldezza d'animo che si accompagna all'Umiltà (l'arcano dell'Imperatore).
Se il caso, occorre anche saper imitare l'umile giunco che, di fronte alla piena, si china e lascia defluire l'acqua tumultuosa su di sé, per poi raddrizzarsi più solido di prima. Al tempo stesso, non si può essere fuscelli al vento della vita, ma avere radici ben salde come la quercia.
La Forza presuppone la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie azioni, con la cognizione dei propri limiti e della soggettiva vulnerabilità.
La Forza non può essere confusa con la spavalderia e l'audacia: sue virtù complementari sono la Pazienza (III arcano) e la Temperanza (XIV arcano, ancora da venire).

Il vero metro con il quale misurare la Forza sta nella capacità di rapportarsi con la morte e i malanni, il dolore, la calunnia, la solitudine. Lo stesso Aristotele soleva affermare: «È principalmente nel resistere alla tristezza che alcuni sono detti forti».
Emblematico il mito più antico: quello di Gilgamesh, nel quale a civilizzare il bestiale Enkidu provvede una donna, con la Forza sublime dell'amore trasformandolo da bestia in eroe.
La Forza sta anche nei libri: Gutenberg cambiò il mondo con l'invenzione della stampa, e il Medioevo finì quel giorno!

I DIVERSI SISTEMI SOCIOECONOMICI

La vicenda dell'uomo con 2 mucche

Angelo Giudici

Il vescovo olandese di 's Hertogenbosch, capoluogo della provincia del Brabante settentrionale nei Paesi Bassi, dev'essere un bel tipo: tempo fa infatti è comparsa una sua elencazione semiseria, indirizzata a fornire un'elencazione dei diversi sistemi socioeconomici vigenti sotto questo cielo. Mi sono permesso di rivederla e ampliarla, più come "divertissement" che a scopo scientifico.
Tuttavia, come spesso accade alle cose scritte senza prendersi troppo sul serio, a ben vedere uno può trovarci dentro qualcosa di interessante, addirittura di utile per una riflessione. Il che non impedisce di coglierví pure, ovviamente, certe esagerazioni e forzature. Ma nulla é perfetto sotto questo cielo.
Del resto mica è facile sintetizzare in poche righe determinati sistemi sociali, economici e politici che hanno influenzato e continuano ad influenzare gran parte dell'umanità. Anzi, ad ascoltare certi talk-show televisivi e a leggere certi giornali, si ha l'impressione che le idee in proposito risultino quanto mai ondivaghe, per non dire contraddittorie o comunque poco fondate. Con tutto ciò però, tali idee, e talvolta ideologie, stanno alla base di giganteschi movimenti talvolta positivi, ma più spesso negativi e deleteri per quanti convivono su questo pianeta.
In ogni caso il discorso si va facendo troppo impegnativo; meglio attenersi alla leggerezza della citata sintesi, che ha per protagonisti il tu che leggi e due ignare mucche.
Eccola qui di seguito:

SOCIALISMO
Hai due mucche. Il governo te ne lascia una e, ti piaccia o no, dà l'altra al tuo vicino che non ne ha.

COMUNISMO
Hai due mucche. Il governo te le porta via entrambe e a te dà un minimo di latte.

FASCISMO
Hai due mucche. Il governo te le ritira entrambe e ti fa comprare il latte al prezzo imposto dal regime.

NAZISMO
Hai due mucche. Il governo te le sequestra poi ti elimina in quanto individuo improduttivo.

COMUNITA' EUROPEA
Hai due mucche. Il governo le prende, ne abbatte una contro l'inquinamento ambientale, munge l'altra e poi sottopone il latte a minutissime regole di analisi chimica e di vendita.

MULTINAZIONALE
Hai due mucche. Ne vendi tre (una virtuale) ad una filiale in Giappone, poi le riacquisti tramite un prestanome; dopodiché detrai dalle tasse i costi dell'acquisizione di altre cinque mucche, per le quali chiedi pure un sussidio all'Europa. Successivamente vendi queste cinque mucche, più quelle della filiale giapponese, ad un allevamento americano. In seguito fallisci sul mercato del bestiame americano, in quanto le tue stalle risultano vuote avendo nel contempo venduto le due mucche iniziali ad un mattatoio.

SISTEMA AMERICANO
Hai due mucche. Ne vendi una e impegni l'altra a fornire latte per tre. Resti sorpreso quando l'animale muore.

SISTEMA INGLESE
Hai due mucche. Ma ti rendi conto che sono entrambe pazze, e devi abbatterle.

SISTEMA ITALIANO
Hai due mucche. Però non te ne servi per produrre qualcosa, in quanto preferisci mangiar pizza e spaghetti.

SISTEMA RUSSO
Hai due mucche. Le conti e ti pare che siano cinque. Conti ancora e ti risultano dieci. Le fai ricontare da un commissario statale, che ne registrerà quindici, mentre tu smetti di contare e ti attacchi alla quarta bottiglia di vodka.,

SISTEMA FRANCESE
Hai due mucche. Sei convinto che siano le migliori del mondo, cosicché il loro latte e formaggio rischia di andar fuori mercato.

SISTEMA SVIZZERO
Hai due mucche. Nessuna è tua, però ci guadagni gestendole per uno straniero, di cui tieni nascosta l'identità nel caveau d'una banca.

SISTEMA INDIANO
Hai due mucche ben pasciute. Tu però muori di fame, non potendo toccarle per motivi religiosi.

SISTEMA CINESE
Hai due mucche. Venti persone te le mungono ogni giorno, in quanto nel tuo paese non esiste disoccupazione, e se qualcuno dice il contrario rischia la vita.

SISTEMA VALLONE
Hai una mucca sola. Però la trascuri, in quanto devi scioperare perché i fiamminghi ne hanno due.

SISTEMA CATTOLICO
Hai due mucche. Le consegni entrambe per quelli del terzo mondo, così tu diventi povero e loro, non essendo in grado di gestirle, continuano ad aver fame.

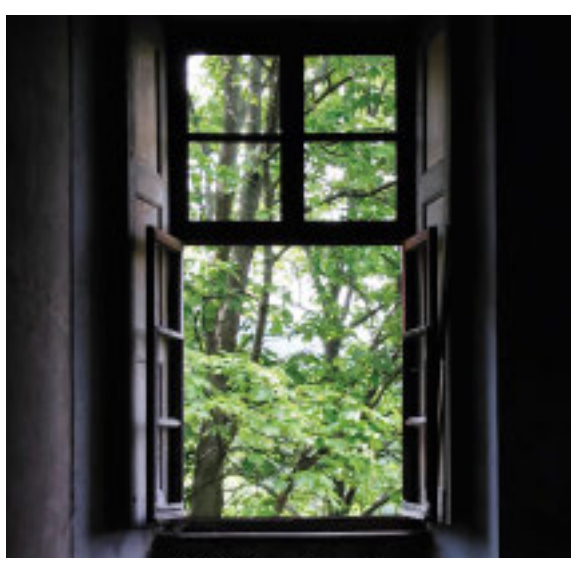
SISTEMA VATICANO ATTUALE
Hai due mucche. Ma viene convocato un sinodo, il quale decide, cambiando la tradizione, che le mucche sono pecore. Dopodiché la Chiesa si prende le due pecore senza intaccare la tua proprietà, in quanto tu risulti proprietario di due mucche.

Letto tutto? Ponderato tutto? Preso atto di come gli orientamenti sociopolitici siano vari, sfaccettati e polivalenti sotto questo cielo?
Ma soprattutto, fatto un bel sorriso? Questo sarebbe già un buon risultato per il presente articolo.

Sabato alla libreria Le Nuvole di Fossano

Un cielo senza nuvole

Sabato 8 Novembre, alle ore 17:00, alla libreria Le Nuvole di Fossano, Giuliana Canale presenterà il suo romanzo d'esordio "Un cielo senza nuvole", edito dalla casa editrice cuneese Il Cielo Stellato.
La storia di una bambina come tante nella Savigliano degli anni '70 e '80, che fra marachelle ed esperienze varie vedremo crescere, circondata dall'affetto e dalla complicità delle sorelle, per ritrovarsi alle soglie di un'età adulta che le riserverà alcune sfide e nuovi inizi. Un racconto che parla non soltanto della protagonista, ma di molte altre storie che vi si intrecciano e soprattutto al lettore che vi si affaccia. Una storia in cui è facile ritrovarsi o immedesimarsi, non soltanto per chi quel periodo l'ha vissuto, in una cittadina piemontese che finisce per essere personaggio essa stessa. Si tratta del primo capitolo di una trilogia, presto seguito dal secondo, che ci porterà a scoprire nuovi momenti – alcuni belli, altri difficili, ma tutti carichi di intensità emotiva – della vita di Carolina.



A fianco particolare della copertina

CONTROCANTO

L'altra campana
(Mi informo, ma non troppo)

Luisa M.

In una realtà come quella attuale hanno fatto scalpore le affermazioni di alcuni relative alla mancanza di libertà di stampa in Italia, affermazioni che appaiono dettate, come spesso succede, soprattutto dalla necessità di screditare gli avversari. Più che la libertà di stampa o di espressione quello che mi sembra veramente a rischio è infatti la capacità di un libero ascolto, la curiosità rispetto ai vari argomenti, e verso analisi e riflessioni diverse dalla nostra.
Il problema insomma non mi sembra riguardare tanto le fonti della informazione quanto i fruitori, siano lettori, ascoltatori, spettatori o "navigatori" su Facebook, Instagram o altri social.
Fino a poco tempo fa l'informazione ci arrivava già bella e fatta, quando si accendeva la radio o la TV. Non c'era modo di sfuggire a quel che veniva comunicato un po' a tutti. Certo più o meno dagli anni 80 le testate televisive si sono differenziate e già in precedenza i tre canali Rai avevano linee giornalistiche ed impostazioni politiche diverse; la tanto criticata lottizzazione aveva comunque lo scopo di dare spazio alle varie voci e posizioni politiche che sicuramente interpretavamo in modo differente le notizie, a livello di cronaca, ma soprattutto di valutazioni culturali e sociali.

Tutti però erano al corrente dei fatti principali, c'era una condivisione degli argomenti ed anche le interpretazioni partivano comunque da una base comune. Oggi non è più così. Il fatto stesso che le generazioni più giovani seguano sempre di meno la tv generalista, fa sì che venga a mancare quella base di conoscenze comuni su cui poi fare commenti, critiche e esprimere giudizi magari anche profondamente diversi. Ora la possibilità di spaziare fra molteplici fonti di informazione ci permette di scegliere cosa leggere, vedere, o ascoltare. Così ciascuno conosce soltanto più ciò che già risponde alla propria sensibilità, alle proprie opinioni e non ascolta chi la pensa diversamente, con una distanza sempre maggiore fra chi parte da punti di vista differenti. La verità dell'altro non è solo contestata, ma addirittura sconosciuta.
Mi sembra quindi che non sia carente la libertà di espressione, chiunque può esprimere e diffondere le proprie opinioni. Certo non in tutti gli ambienti. Il monopolio culturale creatosi negli anni arriva ad impedire di fatto riflessioni diverse da quelle considerate lecite e anche il semplice accenno a visioni alternative viene immediatamente stigmatizzato come inaccettabile e indifendibile, in quanto spesso addirittura definito "fascista".
Quello di cui dovremmo quindi preoccuparci è piuttosto la scarsa disponibilità ad ascoltare altre voci oltre a quelle che ci danno ragione e rinforzano le nostre convinzioni, che crea una profonda incomunicabilità fra chi ha opinioni differenti, rendendo sempre più difficile l'ascolto delle ragioni dell'altro e la ricerca di un terreno comune di collaborazione.
E questo vale per tutti e per tutte le età, dal ragazzo che si informa solo attraverso quel che gli arriva sui suoi social preferiti, al giovane che segue in rete i podcast di giornalisti o influencer di cui si è appassionato, a chi segue su X o altre piattaforme il politico cui ha dato il suo voto.
Insomma la tendenza è ad approfondire sempre nella stessa direzione e a non sentire quasi mai ciò che potrebbe mettere in crisi il nostro sistema di valori, convinzioni e opinioni: insomma l'altra campana.

Foto AdnKronos

A MEZZO SECOLO DALLA RIAPERTURA, UNA RIEVOCAZIONE SUL PALCO

IL MARENCO FA 50

Grandi emozioni a Ceva: un tuffo nel passato per il cinquantenario del teatro

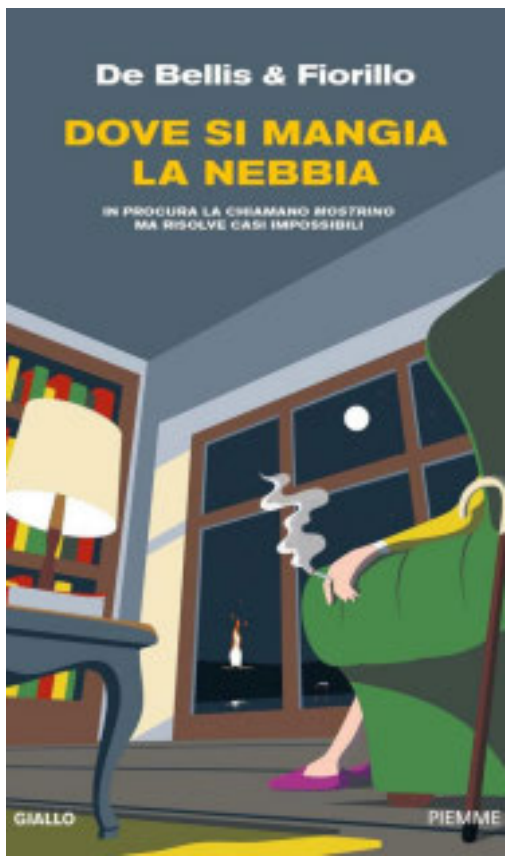
Una serata e un pomeriggio di festeggiamenti hanno segnato le celebrazioni per i 50 anni dalla riapertura del Teatro Carlo Marenco di Ceva.
Venerdì 17 ottobre infatti è andato in scena lo spettacolo «Nel nome del padre» di Luigi Lunari, qui proposto dal La Corte dei Folli APS.
Sabato 18, invece, il "compleanno" è entrato nel vivo con un turbinio di ricordi, risate e, ovviamente, un brindisi e del buon cibo a suggellare il legame tra teatro e città.
Sul palco del Marenco infatti, intervallati dal disturbatore Max Mao, sono intervenuti i protagonisti di ieri e di oggi, Aldo Viora, Mario Barra, Manuela Finocchio, Angioletta Giovana, Luca Prato e Manuel Alciati, a raccontare ciò che questo luogo magico e pieno di fascino ha rappresentato per loro. Tra pièces teatrali, curiosità e aneddoti divertenti, i direttori della Compagnia Teatro Marenco hanno ripercorso mezzo secolo di storia restituendo al pubblico emozioni nascoste nel cassetto della memoria.
"E' stato unpomeriggio che ci ha riportati indietro nel tempo, ma che contemporaneamento ci ha datto tanti spunti per continuare a guardare avanti e fare teatro insieme." Queste le parole di Aldo Viora, attuale direttore della compagnia teatrale. "Noi sul palco ci siamo divertiti e credo che questa leggerezza e questo divertimento siano arrivati anche al pubblico."
"Si è trattato di un convegno di compleanno simpatico e originale, che ha fatto ridere e commuovere ripercorrendo con gli attori e i volontari che hanno seguito il marenco per 50 anni la storia della Filodrammatica e del Teatro Marenco." Prosegue Manuel Alciati, consigliere comunale con delega al Teatro, e non manca una nota goliardica. "Abbiamo avuto con noi anche un Carlo Marenco in carne e ossa che ha intrattenuto pubblico e relatori recriminando il fatto che non si fosse ancora rappresentata la sua tragedia Pia dei Tolomei."
Non cela l'entusiasmo anche l'assessore alle Manifestazioni Luca Prato: "Abbiamo festeggiato il "nostro" teatro, il luogo dove da 50 anni vanno in scena non solo le trame delle sceneggiature, ma di tutti coloro che hanno qualcosa da raccontare, da condividere con la collettività: musicisti, associazioni benefiche e di volontariato, artisti di ogni tipo hanno usufruito del Marenco. Il teatro è ancora fulcro vivo e vitale della comunità e in questi giorni ne abbiamo avuto la prova anche con la vendita degli abbonamenti, che sono finiti in un batter d'occhio. Davanti a questi numeri, a questo affetto e a questo entusiasmo non possiamo che essere felici e augurare ancora una volta: buon compleanno Teatro Marenco."
Ricordiamo che a oggi rimangono ancora da vendere, come carnet abbonamenti, posti in balconata non vicini e 6 posti nei palchi al terzo piano. Per i singoli spettacoli saranno acquistabili su Vivaticket.it, a partire dal 3 novembre, 28 posti nel loggione. I suddetti posti non saranno numerati.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La prima indagine di Alida Savich procuratore aggiunto - Una traccia nel silenzio

«Dove si mangia la nebbia» è il primo noir contemporaneo della coppia De Bellis & Fiorillo che introduce nel panorama del crime italiano un nuovo personaggio: il procuratore aggiunto di Pavia Alida Savich.
Non è una persona simpatica e nemmeno socievole, ha una sola amica, un'anziana professoressa quasi cieca per la quale cucina piatti da grande chef, in procura, però, tutti la detestano così tanto da averla ribattezzata "Mostrino".Alida, di quello che dicono gli altri, non se non importa,
L'unica cosa che l'affligge per davvero è la malattia con la quale da qualche tempo deve convivere che prima o poi la costringerà sulla sedia a rotelle.
Siamo a Pavia nel nebbioso novembre del 1993, è ormai un mese che la Savich è assente dal lavoro e in procura tutti sperano che si prepari a mollare la carriera e a ritirarsi a vita privata, quando un caso la costringe a rimettersi in "pista", complice il dottor Brusamonti, il giovane collega con il quale Alida divide l'ufficio.
Nella boscaglia che circonda un paesino della cintura esplode un camper uccidendo il clochard svizzero che lo abitava ubriacone ed ex drogato. Il procuratore capo vuole liquidare l'accaduto come un incidente, ma il dottor Brusamonti non è d'accordo.
Per il giovane magistrato i conti non tornano, c'è puzza di bruciato in quella storia e poi, come se non bastasse, tra i resti del camper qualcuno ha trovato un vecchio biglietto da visita di Alida.
Che cosa ha a che fare il procuratore aggiunto Savich con un barbone svizzero, alcolizzato e reduce da anni di eroina? l caso sembra una sfida che Alida non può fare a meno di accettare. ' per questo che, armata di bastone e munita delle sue adorate sigarette inizia la sua indagine, coadiuvata da due soli poliziotti, il vecchio ispettore Bernasconi e il giovane Nolè, entrambi lontani dal lavoro investigativo sebbene per motivi diversi.



L'indagine sembra essere a un punto morto e, tanto per cambiare, Savich ha contro tutta la procura, persino il quasi amico Brusamonti, ma una donna più vicina ai sessanta che ai cinquanta, tormentata dal ricordo di una madre durissima, dal rimpianto per un marito amato e scomparso troppo presto non vuole e non può arrendersi.
Lei vuole fare tesoro del suo tempo perché la malattia è pronta ad aggredire più violenta che mai e Savich sa che quella potrebbe essere la sua ultima occasione per rendere giustizia a un innocente e gettare finalmente luce su un crimine avvenuto dieci anni prima e che tutti credevano sepolto.
"Dove si mangia la nebbia" è un thriller solido, ben scritto elegante, colto e ha inoltre il grande merito di unire alla stringente costruzione investigativa, dialoghi indimenticabili che segnano la nascita di un personaggio inimitabile, ironico e pieno di vizi, tragico e umano. con il grande merito di tenere sempre desta l'attenzione del lettore fino all'ultima sorprendente pagina.
De Bellis & Fiorillo. Dove si mangia la nebbia. Piemme Editore. Pagine 402. Euro 20.

Un assassino di massa. Un teorico della cospirazione morto. Due casi si incrociano per Callahan e McLane in un thriller al cardiopalma.
Un uomo viene selvaggiamente assassinato fuori Portland e il detective Mason Callahan trova negli schizzi di sangue l'evidenza di una storia inquietante. I fascicoli rivelano che la vittima dell'omicidio, Reuben Braswell, era un cospirazionista radicale. Nella sua casa, gli investigatori trovano sia pagine di invettive contro le forze dell'ordine che legami con la fidanzata di Mason, l'agente speciale dell'FBI Ava McLane. La vittima era infatti il suo informatore e aveva forti ragioni per essere paranoica.Per Ava, gli sproloqui di Braswell sembravano essere solo quelli di un uomo stanco e innocuo … almeno fino a quando non si intrecciano con la sua indagine sugli omicidi di alcuni agenti di polizia: da quel momento trovare il collegamento tra i crimini diventa la cosa più urgente della sua indagine. Ma nel frattempo, il fratello di Braswell e la sorella gemella di Ava scompaiono entrambi e inquietanti atti di sabotaggio prendono di mira la vita personale di Ava.
Col passare del tempo la situazione si fa sempre più critica per Mason e Ava: i crimini brutali e i misteri crescenti sembrano creare una tempesta perfetta per una cospirazione terroristica che diventa pericolosamente personale. E che sembra dover mietere ancora la sua ultima vittima…
La suspense è costante e ben dosata, con una serie di rivelazioni che mantengono alto l'interesse in un finale esplosivo, che non solo fornisce le risposte ai misteri seminati lungo il percorso ma lascia il lettore riflessivo sulle implicazioni morali delle scelte dei personaggi. Thriller incalzante in cui la tensione narrativa si mescola a un'indagine psicologica profonda. La trama presenta ingranaggi solidi e si sviluppa attraverso un intricato gioco di inganni, complotti e legami complessi.
Kendra Elliot , Una traccia nel silenzio. Indomitus Publishing. Pagine 325. Euro 15.99

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie. Ora cerco la mia.

Piemontese DOC, 38 anni portati con il sorriso di chi sa ridere anche dopo un turno di notte in ospedale. È un'infermiera che sa farsi voler bene da tutti, pazienti compresi, perché oltre alle cure, dispensa buonumore, occhi grandi scuri, mora, sorriso sensuale, fisico armonioso, crede ancora nel vero amore, non ha pregiudizi sull'età: anzi, un uomo più maturo, con un po' di ironia e tanto cuore, potrebbe essere proprio quello giusto, conoscerebbe uomo con cui stare bene, e magari invecchiare insieme…**340 3848047**

48 anni, frutticoltrice piemontese, bionda, occhi azzurri e fisico longilineo. Persona solare, gentile e sempre sorridente, ama la natura, camminare nei boschi con il suo cane, andare a funghi e a tartufi. Vorrebbe incontrare un signore italiano, anche più grande d'età, purché onesto, serio e amante delle cose semplici… e magari disposto a condividere un cestino di funghi, castagne e qualche risata. **371 3899615**

Paola, 54 anni, simpatica signora piemontese, molto carina, stupendi occhi celesti, generosa e dal cuore grande. Fa volontariato, alleva piccoli animali da cortile, coltiva l'orto e ama la vita semplice e serena. Vive sola ma con tanta voglia di condividere: cerca un signore affettuoso, anche più maturo, con cui volersi bene e farsi buona compagnia…magari tra un bel piatto fumante di polenta, e funghi..**349 8258417**

lei e' una bella 62enne, che ha insegnato a generazioni di bambini a leggere, scrivere e soprattutto a dire "buongiorno" con un sorriso. Ex maestra delle elementari, ora felicemente in pensione, ha sostituito i registri e i quaderni con bocce e passeggiate, viso dolce, occhi che ispirano fiducia, vive sola, ma tutt'altro che malinconica, cerca un signore tranquillo e semplice, come lei, con cui condividere la vita, le risate e magari qualche partita a bocce.. **349 5601018**

bella signora italiana70enne, vedova, vive sola, nella sua casa ordinata e profumata di buono, dove ogni cosa ha il suo posto… tranne, forse, un bravo signore che occupi il divano accanto a lei. Donna semplice, ama cucinare, la televisione le fa compagnia, ma diciamocelo: il telegiornale non sa certo fare due chiacchiere come si deve! Per questo, Giovanna sogna di incontrare un signore serio, affettuoso e con buone intenzioni, anche più maturo, con cui condividere la vita di tutti i giorni. **338 4953600**

Cena per Single Serata Danzante – SABATO 15 NOVEMBRE

Hai voglia di conoscere persone nuove in un'atmosfera elegante, rilassata e piena di sorrisi?

Partecipa alla Cena per Single Anna & Anna presso Lago La Sirenetta (Savigliano – CN).

Un'occasione unica per socializzare, condividere buon cibo e… magari far nascere qualcosa di speciale.

39€ a persona – Posti limitati! Lago La Sirenetta • Str. Solerette 9/a, Savigliano (CN)
Prenota subito al 340 38 48 047

Non restare a casa: una semplice cena potrebbe cambiare la tua storia.

VENDESI

In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovi e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI oAFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancello d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA
OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

la Piazza Grande Fossano Mondovì

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

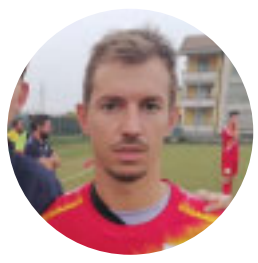
la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento

CALCIO

Eccellenza: Monregale altri tre punti, Fossano gran derby

a pag. 36



CALCIO

SuperDudi: il piazza vola in testa alla classifica grazie a Lugliengo

a pag. 37

VOLLEY

Mondovì incrocia Garlasco: ragazze al top, VBC kappaò

a pag. 39

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja, prima sconfitta in casa

Divisione Regionale 1

ACAJA 69
CARMAGNOLA 85
(25-17; 43-39; 53-70)
ACAJA FOSSANO: Giachello 3, Giordano 18, Mondino 5, Steve 4, Grossi, Nicola 5, Reynaudo 5, Rabbia 2, Paval 15, Piumatti 12. All: Carchia, Randazzo

Filippo Piumatti Acaja DR1)

Prima sconfitta casalinga per l'Acaja Basketball School targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi, AVIS Fossano, Magicar e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi, dopo un buon primo tempo, soccombono alla maggiore esperienza dei Delfini Basket.
Il primo quarto Acajotto è di ottima qualità con Paval e Piumatti che fanno male in transizione e in post basso agli ospiti e Mondino e Giordano a colpire dal perimetro. Un paio di sanguinose palle perse permettono ai Delfini di rimanere a ruota nonostante le deficitarie percentuali da fuori area. Reynaudo e Rabbia danno buona intensità dalla panchina con i fossanesi che arrivano fino al massimo vantaggio di +13. I Delfini mettono a posto la mira dal perimetro e approfittano delle numerose palle perse acajotte (12 nel solo primo tempo) impattando sul 38 pari a 2 minuti dalla fine del primo tempo che si chiude sul 43-39. La squadra di Carmagnola rientra nel secondo tempo con tutt'altro piglio aumentando la fisicità con l'Acaja che per la prima volta dell'anno fatica a trovare il bandolo della matassa. Baruzzo si carica i Delfini sulle spalle su entrambi i lati del campo limitando Paval in difesa e attaccando il ferro avversario e i Delfini scollinano oltre le 20 lunghezze di vantaggio. Nell'ultimo quarto gli acajotti ci provano con la difesa a zona che paga bloccando la mareggiata ospite ma i fossanesi continuano a collezionare palle perse gratuite non riuscendo a ridurre il gap. Gli ultimi minuti di partita si trasformano così in una non competitiva dove si registrano i primi canestri fra i senior del giovane 2008 Steve e il primo canestro stagionale del 2007 Giachello che chiude la partita sul 69-85.

Risultati giornata 4: Cestistica Pinerolo-Atlavir Rivalta 59-80; Acaja BS-I DelfinI Carmagnola 69-85; ABC Carmagnola-Pall. ABA Saluzzo 44-65; Barracuda BK Torino-Olimpo BK Alba 57-69; Granda College Cuneo-Scuola Basket Asti 75-85.

Classifica: I Delfini Carmagnola 8 punti; Scuola Basket Asti 6; Atlavir Rivalta, Pall. Aba Saluzzo, Acaja BS, Granda College Cuneo 4; Olimpo BK Alba, Basket Club Serravalle, ABC Carmagnola, Cestistica Pinerolo, Barracuda BK Torino 2.

Prossimo turno: Basket Club Serravalle-Cestistica Pinerolo 87; Acaja BS-ABC Carmagnola; Atlavir Rivalta-Pall. ABA Saluzzo; Scuola Basket Asti-Barracuda Bk Torino; I Delfini Carmagnola-Granda College Cuneo.

Under 17 regionale

CEVA 93
ACAJA BLU 41
(26-12; 61-12; 75-27)
ACAJA FOSSANO: Gaschino 19, Bonardo E. 7, Gandini G. 6, Rejneri 6, Gonella 2, Palazzolo 1, Gandini L., Bonardo M., Aljic. All: Terzaghi, Manassero

Si apre con una sconfitta l'avventura dell'Acaja Fossano Blu nel campionato Under 17 regionale. I fossanesi cadono sotto i colpi di Ceva, brava a punire le disattenzioni ospiti. Partita che si decide nel primo tempo, con i cebani che riescono da subito a scappare. All'intervallo la gara è già ampiamente compromessa, ma l'Acaja riesce comunque a mostrare in campo ottime cose. Da sottolineare, infatti, come Fossano schierasse giocatori di uno e due anni più piccoli.

Under 14 Gold

CARMAGNOLA 65
ACAJA 87
ACAJA FOSSANO: Gaschino, Salussolia 7, Sillano 5, Bonavita 2, Secchi 12, Vische 24, Boffa 4, Pettiti 9,Tomatis 4, Decastelli 5, Avena, Grossi 15. All: Manassero, Deek

Quarto successo in altrettanti incontri per l'Under 14 gold acajotta. Fossano torna dalla trasferta di Carmagnola con i due punti e alcuni aspetti da migliorare in palestra. Partita che vede gli ospiti condurre sin dal primo minuto, ma i padroni di casa sono bravi a punire la deficitaria difesa ospite. L'Acaja scappa nel terzo periodo grazie ai canestri di Vische, toccando il +20 ed amministrando bene il vantaggio. Da migliorare l'approccio difensivo alla gara, aspetto su cui si lavorerà in palestra in vista della partita del 4 novembre con Savigliano.

Under 14 femminile

CUNEO 90
ACAJA 25
(29-7; 49-8; 69-17)
ACAJA FOSSANO: Brero, Grosso, Tesio, Kone, Kologo, Garbero, Graziano, Mele, Santanero. All: Mondino, Carchia F.

Prima partita di questo inizio di campionato che si conclude con una pesante sconfitta delle fossanesi contro le pari età di Cuneo. (25-90). Dal primo minuto le avversarie hanno dimostrato maggiore aggressività e concentrazione in campo che le hanno permesso di totalizzare un grande distacco. A penalizzare ulteriormente le fossanesi è stata l'imprecisione nei passaggi e la scarsa applicazione difensiva. Le acajotte dovranno obbligatoriamente applicarsi in allenamento per migliorare sotto questi aspetti. Prossimo impegno Sabato 1 Novembre alle 15.00 in casa contro Alba.

TENNIS TAVOLO

D2: i ragazzi Mondovì continuano a stupire

Serie B1

Il pronostico dell'incontro con Aon Milano è stato rispettato, e per il TT MLM Mondovì è arrivata la terza sconfitta. Al tavolo da gioco è Marco Torta ad impegnare fino al quinto set Roberto Negro, e Luca Palmarucci piega Deleraico in quattro set per il momentaneo pareggio. Negrila trova sulla sua strada Solanke, il quinto set anche in questo caso è fatale. Nei tre successivi incontri viene fuori la superiorità milanese, parziale globale di nove set a zero di Negro a Palmarucci, Solanke a Torta e Deleraico al subentrato Dondana. Sarà la sfida in trasferta del 16 novembre ad Inverigo, Como, contro i locali del Villa Romanò, a stabilire quale compagine muoverà finalmente la classifica.

Serie C2

Altra musica in C2 girone D, il TT Macelleria Gazzera Mondovì sbanca il TT Enjoy di Torino per 5 a 1. In campo Daniele Sannini, Francesco Fragolino e Alessandro Basso. Subito battaglia all'ultimo set tra Sannini e Cristian Pop, che la spunta chiudendo 11-9 l'ultimo set. Pari immediato di Fragolino in quattro set su Maspes, sorpasso di Basso con identico score su Duch, e allungo di Fragolino su Pop ancora in quattro set. L'ottimo Sannini porta il punto della vittoria con netto 3-0 a Duch, chiude Basso su Maspes al quinto. Venerdì 14 al Beila terzo appuntamento con il Torino B attualmente a zero punti.

Serie D1

Pari esterno del TT Botta Forni Mondovì ad Alba. Angela Alessandrini Bea Borrello e Gigi Beltramo conquistano un buon punto al termine di un incontro equilibrato, con Beltramo che parte bene e al quinto la spunta sul coriaceo Actis Perino, il pari è di Deiana su Borrello in tre set. Alessandrini riporta in vantaggio i monregalesi con ottimo 3-1 a Esposito, ma c'è il riaggancio con Deiana che chiude 3-1 su Beltramo. Alessandrini firma il terzo punto su Actis Perino ma la vittoria di Esposito su Borrello sancisce il pareggio finale. Prossimo impegno il 12 novembre a Savigliano contro Area 172 A.

Il TT Mondovì Colonia Agricola (D3): Lafortezza, Brunetti, Tino e Kostenko

Serie D2

Continuano a stupire gli adolescenti del TT Bruno Gomme Mondovì, questa volta in trasferta a Cuneo ospiti dell'Olmense Roagna vivai. Privi di Mamino, la formazione vede Evelyn Beltramo con Andrea Camperi e Federico Bresciano. La giovane promessa Beltramo porta Cerato fino al quinto e cede solo all'ultima stoccata, pari immediato di Camperi in tre set su Casonato. Bella impresa di Bresciano che opposto al veterano Ferrua ha la meglio al quinto, portando in vantaggio gli ospiti. Senza storia il 3-0 di Camperi su Cerato, mentre Beltramo deve cedere alla esperienza di Ferrua, ma ci pensa Bresciano in tre ottimi set su Casonato a firmare il punto decisivo della seconda vittoria che proietta la squadra al primo posto in coabitazione con Verzuolo Acqua Eva. Prossimo impegno il 15 novembre al Beila contro Barge Mary calzature.

Serie D3

Ottima tornata di gare per la D3 monregalese, iniziata già giovedì 23 a Fossano dove il TT Nuova Giacobba Mondovì impatta contro i forti locali dell'Auxilium. Pessima partenza per gli ospiti con Crucianu e Fulcheri battuti da Torti e Giordano, sotto 0-2 è Dragone che al quinto ha ragione del coriaceo Garito. Sembra fatta per i locali quando Torti piega 3-0 il subentrato Serra ma Dragone e Crucianu compiono l'impresa con doppio hurrà su Giordano e Garito per il 3-3 finale. Con questo risultato TT Nuova Giacobba rimane al secondo posto in coabitazione con i fossanesi, preceduti solo da Area 172 D.
Arriva anche la prima vittoria per TT Scatolificio Doglianese Mondovì che si impone ad alba per 5 a 1. Doppio vantaggio per i monregalesi con Andrea Stefanoni su Cucco e La Bua su Bima Davide, entrambi in tre set. Accorcia Bima Marco che piega al quinto Francesco Stefanoni. Andrea si ripete su Bima Davide in 4 set, Francesco allunga in tre set su Cucco e chiude La Bua su Bima Marco.
Buon pari interno di TT Colonia Agricola Mondovì con A4 Amici di Ceva. Bene Claudio Tino in tre set su Barbiero, pari di Armando, giocatore di categoria superiore, che ha ragione facilmente di Kostenko. Nuovo vantaggio di Brunetti in quattro set su Ferrero, e nuovo pari di Armando su Tino. Brunetti riporta avanti i locali in tre set su Gallo ma il pari cebano lo firma Ferrero che ha la meglio sul subentrato La Fortezza all'ultimo punto del quinto set. Con questo risultato le due squadre guidano la classifica del girone con 5 punti. La quarta giornata vedrà, a metà mese, TT Nuova Giacobba ospitare il fanalino di coda Area 172 A, lo Scatolificio doglianese il Vitattiva la Riviera, mentre il TT Colonia agricola se la vedrà con TT Olmense san Paolo A.

CALCIO ECCELLENZA

Un bel Fossano fa suo il derby

Per la Monregale altri tre punti - Il Centallo mette paura all'Alessandria

MONREGALE 1
OVADESE 0

Buona anche la seconda, del trittico delle partite "fattibili" per la Monregale, ossia quei match dove fare assolutamente punti per iniziare ad avere un'idea diversa di classifica: la prossima domenica contro il San Domenico Savio i monregalesi potranno iniziare a fare di conto per poter eventualmente proseguire un percorso di crescita che è comunque per certi versi ancora allo stato embrionale. L'Ovadese è un avversario alla portata, Monregale mordicchia ma non affonda i denti, e si sa quanto sia importante trasportare in archivio questo tipo di partite il prima possibile, ma – ecco – forse questo è ancora un processo che la squadra di mister Magliano deve imparare a portare a compimento. Partita subito vera, e piuttosto spigolosa: prima ad emergere è l'Ovadese con un colpo di testa di Mendolia da azione di calcio d'angolo, bravo Bergesio in corner. I monregalesi faticano ad arrivare al tiro, provano a pungere con Comino e Bongiovanni, hanno una buona occasione con Meti verso la conclusione della prima frazione ma il gol non arriva. Ripresa molto più efficace da parte della Monregale che reclama subito un rigore per intervento di mano di un difensore ovadese e dopo 20' va in vantaggio: Porcaro guadagna una punizione sulla trequarti che egli stesso batte rapidamente, l'Ovadese si fa trovare impreparata così Leonardo Di Salvatore può pennellare con precisione per Bongiovanni che di testa insacca. La Monregale riesce a controllare la partita senza affanni, anche grazie al rientro di Passerò in difesa che contribuisce ad aumentare consapevolezze e rendimento del compagno di reparto Delsanto, autore di un'ottima prestazione. In ripartenza i padroni di casa sfiorano il raddoppio con Gabriele Di Salvatore innescato da Bongiovanni, e con un bel tiro a giro di Meti al 90' che sfiora l'incrocio dei pali. Il fischio finale sancisce il successo di corto muso: avanti un'altra.

Una fase di gioco di Alessandria-Centallo (FB Alessandria calcio)

MONREGALE: Bergesio, Passerò, Delsanto, Mulassano, Porcaro; Ratto, Comino, Meti, l. Di Salvatore, Canova, Bongiovanni. A disp. Aimar, Vinai, Mellano, Alfieri, Ornato, G. Di Salvatore, Delichelis, Dhahri, Giraudo. All. Magliano.
OVADESE: Gaione, Bonicco, Amnedola, Mendolia, Bianchi, Fissore, Sciutto, Bosic, Romei, Campazzo, Forno. A disp. Tamburelli, Allemani, Giangrasso, Ferrari, Visentin, Fofana, Maiolo, Casone, Genocchio. All. Carosio.
Rete: st 20' Bongiovanni.

CHERASCHESE 1
FOSSANO 3

Gran bel successo del Fossano nel derby con la Cheraschese: complice anche il rallentamento del Vanchiglia sorpreso in casa dall'Albese, i blues "vedono" il terzo posto, che vale in pratica quanto un secondo considerando che l'Alessandria sta facendo in pratica un campionato a parte. I ragazzi di Fresia partono fortissimo e dopo 10' vanno in vantaggio: azione martellante con difesa cheraschese che allontana come può, gran gesto tecnico di Marchisone che si coordina e infila Pietroluongo all'angolino. Gli ospiti vanno vicini al raddoppio con Giovinco assistito dal solito Marchisone, il portiere di casa questa volta ci arriva. La Cheraschese si fa sentire con Bissacco che dal limite prova a pescare il jolly ma la palla si spegne di pochissimo a lato. Raddoppio blues al 35' su un'azione molto discussa: Angaramo ci prova da fuori, Polizzi incoccia con il braccio, per l'arbitro è rigore, Marchisone implacabile trasforma spiazzando Pietroluongo. Il Fossano non demorde neanche nella ripresa nonostante il vantaggio acquisito, la Cheraschese però prova a premere gli avversari nella loro metacampo: il forcing produce, però, solamente un colpo di testa di Vittone da azione da corner che Fazio controlla senza eccessivi patemi. Poco oltre il quarto d'ora il Fossano fa tris spezzando ogni velleità di rimonta dell'avversario: punizione battuta velocemente da Rossi per l'inserimento rapido di Bosio che in diagonale infila in rete. Nel finale una distrazione della squadra ospite consente alla Cheraschese di realizzare il gol della bandiera: verticalizzazione per il neo entrato Solera che si presenta a tu per tu con Fazio e lo supera. Ma siamo già nel recupero, la partita è di fatto finita ed il Fossano si gode i tre punti.

CHERASCHESE: Pietroluongo, L. Costamagna, Oliveira, M. Costamagna, Polizzi, Vittone, Fissore, Selasi, Ongaro, Bissacco, Battaglino. A disp. Lanzardo, Olivero, Brizio, Giachino, Icardi, Testa, Massucco, Arcari. All. Melchionda.
FOSSANO: Fazio, D'Ippolito, Gironda, Rossi, Marchetti, Bernardon, Angaramo, Bosio, Giovinco, Marchisone, Specchia. A disp. Zaccone, Scarfiello, Sangare, Cinquini, Gallesio, Milan, Reymond, El Ouariti, Marku. All. Fresia.
Reti: pt 11 e 36' Marchisone (F); st 18 Bosio (F), 48 Solera (C).

ALESSANDRIA 2
CENTALLO 1

Ci ha provato in tutti i modi, il Centallo, a spaventare gli imbattibili grigi. E per certi versi ci è anche riuscito, considerando che i ragazzi di Sacco per oltre 40 minuti di gioco hanno inchiodato la partita sul pareggio. Merito dell'ex, Nicolò Poppa, uno dei più positivi e propositivi: la voglia di fare bene del classe 2002 cresciuto in grigio si vede già al 15' con un colpo di testa che finisce alto di poco. È comunque l'Alessandria ad andare in rete con Diop al 20': incomprensione difensiva ed azione di disturbo non proprio limpida che porta ad un break alessandrino, palla per Nicco che appoggia lateralmente a Diop che fa secco Guardalben. Il portiere rossoblù avrà modo di rifarsi a pochi minuti dalla fine della prima frazione di gioco con un intervento da urlo su Picone, ma andando con ordine ecco il gol di Poppa al 24': un intervento maldestro sulla trequarti di Tos innesca il giocatore ospite ben appostato al limite, breve galoppata a tu per tu con Menino e fredda stoccata a rete. Il Centallo avrebbe anche l'occasione per un clamoroso vantaggio ma Menino è bravo ad opporsi a Massaro.
L'Alessandria nel secondo tempo cambia decisamente ritmo e si impone sul campo: prima Piana spaventa Guardalben con un tiro dal limite che esce di poco, poi al 18' il gol partita: angolo di Picone, colpo di testa di Diop che sigla la doppietta personale. Il Centallo cerca di ammortizzare i colpi, ma presta comunque il fianco agli attacchi alessandrini che sfiorano il terzo gol con Piana e Cirio; la perdita di Vallati per infortunio e l'espulsione di Beskhu per doppia ammonizione in pratica spegne ogni velleità degli ospiti, anche se nel finale un colpo di testa di De Souza uscito di poco mette i brividi a tutti. Comunque molto positiva la prestazione dei rossoblù di Sacco.

ALESSANDRIA: Menino; Morganti (13 st Cociobanu) Tos, Cesaretti, Picone (34 st Grandoni), Nicco, Diop, Piana (43 st Cargiolli), Pellegrini (46 st T. Merlo), Boveri, Cirio. A disp.: Colla, Laureana, Straneo, Robbia, Costanzo. All. Merlo.
CENTALLO: Guardalben; Menon, Bedino, Vallati, Beskhu, Mozzone, Monge, Magnino, Dalmasso, Massaro, Poppa. A disp.: Bellucci, Bonetto, Decolombi, De Souza, Minini, Rocca, Ceta, Valleriani, Giraudo. All. Sacco.
Reti: pt 20' Diop (A), 24' Poppa (C); st 18' Diop (A).

r.f.

Eccellenza

Risultati giornata 8: Acqui-Chieri 1-2; Alessandria-Centallo 2-1; Cheraschese-Fossano 13-; Cuneo-Pro Dronero 2-0; Luese-Pro Villafranca 0-0; Monregale-Ovadese 1-0; Pinerolo-SD Savio Asti 0-0; Vanchiglia-Albese 0-2.

Classifica: Alessandria 22 punti; Cuneo 19; Vanchiglia 16; Albese, Fossano 15; Chieri, Centallo 14; Cheraschese 11; Luese 9; Pro Villafranca 8; Pro Dronero, SD Savio Asti, Monregale 7; Acqui, Ovadese 5; Pinerolo 1.

Prossimo turno: Albese-Cheraschese; Chieri-Vanchiglia; Fossano-Cuneo; Centallo-Luese; Ovadese-Acqui: Pro Dronero-Alessandria; Pro Villafranca-Pinerolo; SD Savio Asti-Monregale.

PROMOZIONE

Ora il Sant'Albano studia da grande?

SANT'ALBANO 1
INFERNOTTO 0
MARCATORI: pt 30' Piacenza.
SANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Tollini, Blua, Stoppa, Barbero, Guttero, Viale, Unia, Garello, Piacenza. All. Parola.

All'ottava giornata di campionato, il Sant'Albano fa il pieno di punti contro il fanalino di coda del girone C. A chiudere questa classifica ancora piuttosto corta, l'Infernotto, che fino all'ultimo prova a rubacchiare qualche cosa alla neopromossa, rivale di giornata. È invece la squadra di Parola ad avere la meglio, seppur di misura con prestazioni non ancora del tutto sufficienti: partenza troppo timida per i padroni di casa che soffrono l'avversario, per poi "divorarsi il vantaggio con Piacenza che liscia a pochi passi dalla porta. Il giocatore si riscatta alla mezz'ora girando a rete un cross di Guttero, ma in questo caso p evidente la responsabilità del portiere degli ospiti che si lascia sfuggire il pallone. Il Sant'Albano ci prova ancora con Unia e Piacenza in un paio di occasioni, ma senza fortuna, così l'Infernotto tenta il tutto per tutto per arrivare al pari; padroni di casa che ci provano in contropiede sfruttando la buona vena di Viale. Alla fine è un gol solamente, per tre punti che fanno la differenza agli Orange, che ad oggi incassano la quarta vittoria dopo un paio di settimane di risultati utili; la scalata non è più così tortuosa come un mese fa, e il Sant'Albano si annida piano piano subito dietro alle prime cinque del girone.

Cristian Piacenza (Sant'Albano)

NARZOLE 1
VILLAFRANCA 1
MARCATORI: pt 20' Geografo (V); st 30' Depetris (N).
NARZOLE: Vizzini, Bosio, David, Mazzucco, Depetris, Mana, Agro, Colombano, Sankosaj, Santarossa, Arione. All. Mascarello.
VILLAFRANCA: Maruccio, Montemurro, Sabena, Campra, Picariello, previati, Solera, Berutti, Salvatierra, Geografo, D'Anna. All. Milani.

Un pareggio molto sofferto quello del Narzole. Dopo molto stralci di prodezze offensive, ci voleva Depetris a pareggiare la giornata fino a quel momento nera. In casa contro il Villafranca, questo testa a testa tra militanti in bassa classifica, non lo vince nessuno. Lo pareggiano, e la classifica non si sposta, ma non fosse stato per quella rete nella prima parte di Geografo, forse stavolta il Narzole poteva anche pensare di vincere, evento che non si verifica dal 21 di settembre scorso.

VALLE VARAITA 2
PEDONA 3
MARCATORI: pt 15' rig. Dalmasso (P); st 2' Peano (P), 15' Peyracchia (V), 20' Dalmasso (P), 30' Giordano (V).
VALLE VARAITA: Cavallo, Bersano, Franco, Dembelee, Mollaj, Giordano, Dutto, Fina, Bertola, Delfino, Peyracchia. All. Delfino.
PEDONA: Bono, Garino, Caraglio, Pallara, Costa, Marro, Samake, Rizzo, Peano, Dalmasso, Giachino. All. Zappatore.

Grande spettacolo in valle Varaita: borgarini in formazione rimaneggiata ma pronti all'arrembaggio per piantar bandiera anche sul campo dell'ostica squadra valligiana. testa a testa anche in questo campo, ma la meglio lo ha sicuramente La Pedona perché fortunatamente, di Dalmasso ce n'è uno solo. Doppietta anche questa settimana che gli vale la vetta solitaria in classifica marcatori, con esattamente una rete ogni 90 minuti: sblocca il risultato domenicale con un rigore al quarto d'ora concesso per un mani in area, prima ce Peano, dopo 2' della ripresa, vada al raddoppio su azione da corner. Al 10' Peyracchia dimezza le distanze ma al 20' ancora Dalmasso, su assist di Samake, riporta avanti la Pedona. Alla mezz'ora Giordano sigla il 2-3, gran buriana finale con match difficile da controllare, ma alla fine i borgarini la spuntano e proseguono la loro rincorsa verso la vetta.

Martina Cicalini

Promozione

Risultati giornata 8; Atl. Racconigi-Moretta 1-2; Busca-Saviglianese 2-2; Narzole-Villafranca 1-1; Pancalieri-Boves 0-3; Sant'Albano-Infernotto 1-0; Sommariva-Scarnafigi 2-1; Valle Varaita-Pedona 2-3; Orbassano-Carmagnola 2-1.

Classifica: Moretta 18 punti; Sommariva 17; Pedona 16; Carmagnola, Busca 14; Orbassano, Sant'Albano 13; Scarnafigi 12; Atl. Racconigi 11; Valle varaita 10; Saviglianese 9; Boves 8; Pancalieri 7; Narzole 6; Villafranca 5; Infernotto 0.

Prossimo turno: Boves-Sant'Albano; Carmagnola-Pancalieri; Infernotto-Valle Varaita; Moretta-Sommariva; Pedona-Busca; Saviglianese-Narzole; Scarnafigi-Orbassano; Villafranca-Atl. Racconigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Piazza vince e guadagna la vetta

Il San Sebastiano stende un'Azzurra sempre più in crisi

BISALTA 1
PIAZZA 2
MARCATORI: Lugliengo, Lugliengo, Prati.
BISALTA: Marino, Grosso, Civalleri, Quaranta, Marengo, Manfredi, prati, Gastaldi, Gomes Aro, Cassol Campelotto, Petris. All. Erbì.
PIAZZA: Casanova, Fenoglio, Gonella, martini, Giacosa, Hoxha, Sejfuli, Di Fede, Lugliengo, Calimera, Muca. All. Barberis.

Scontro decisivo per i piani alti della classifica, portato a casa dal Piazza grazie ad un grande Edoardo Lugliengo, che consegna a mister Barberis le chiavi della vetta. Una vetta decisamente anomala, in quanto la differenza reti è decisiva e ci sono ben cinque squadre a dividersela. non esiste il pari merito il posto in poltrona può essere solo di una squadra e, detto questo, il Piazza ad oggi è primo in classifica. Al termine di una grande partita combattuta, dove Lugliengo da sfoggio di tutte le sue abilità contro il Bisalta: doppietta ed elogi, primo marcatore del Piazza, protagonista della vittoria, con una prima rete a capitalizzare al meglio un corner ed il raddoppio con il pezzo forte, botta imparabile all'incrocio. Per i chiusani, poco prima del duplice fischio, ci pensa Prati a dare conforto ai suoi, ma nonostante la pressione nella ripresa il Bisalta non arriva al pari. La sconfitta (la prima di quest'anno), è dolorosa, perché il prezzo da pagare (oltre i punti partita non incassati) è proprio la poltrona della vetta.

L'Azzurra all'ingresso in campo (FB Anche io tifo per l'Azzurra)

SAN SEBASTIANO 2
AZZURRA 0
MARCATORI: 15' pt Lingua, 35' st Cioran.
SAN SEBASTIANO: Porqueddu, Coltelluccio, Guzzo, Formento, Ndoj, Pellissero, lamnaouar, Cioran, Bertolino, Lingua, Audetto. All. Perlo.
AZZURRA: Rossi, Marelli, Lanzavecchia, Fantini, Audisio, Bravo, Roccia, Gjura, Fenoglio, Romanisio, Campanini. All. Terzo Ezequiel.

Altro campo altra storia, bella per il San Sebastiano, che dopo qualche esitazione alle prime battute del campionato, adesso grazie alla vittoria contro l'Azzurra vuole anch'essa far parlare di se tra le prime cinque del girone G. A 15 punti anche i Santi, per loro ora il sogno di un riscatto e di una eventuale promozione non è più fantasia, ma solida realtà. Un gol per tempo nel campo di casa con Lingua e Cioran che facilmente mettono una X sul fanalino di coda: prima, al quarto d'ora, Bertolino innesca in profondità Lingua che fa secco Rossi con un desro dal limite; poi, dopo una reazione apprezzabile da parte degli ospiti che si aggrappano a Roccia, alla emzz'ora della ripresa arriva il 2-0 con Cioran che con un break va fino in fondo e chiude di fatto l'incontro. Ora la situazione Azzurra si fa seria. Una squadra sempre abituata a vincere e lottare che fa così fatica non ce la saremmo mai aspettata.

Martina Cicalini

Prima categoria

Risultati giornata 8: Area calcio-San bernardo 2-1; Bisalta-Piazza 1-2; Marene-San benigno 2-4; Murazzo-Garessio 2-2; Pro Polonghera-Elledì 3-1; San Sebastiano-Azzurra 2-0; Sp. Savigliano-Salice 0-3; Val maira-Valvermenagna 3-0.

Classifica: Piazza 15, San Sebastiano, Bisalta, Marene e Val Maira 15 punti; Murazzo 14; Salice 13; San Benigno, Pro Polonghera 11; Garessio, Area calcio 9; Elledì, Valvermenagna 7; San Bernardo, Sp. Savigliano 6; Azzurra 4.

Prossimo turno: Azzurra-Area calcio; elledì-Murazzo; aressio-San Sebastiano; Piazza-Marene; San Benigno-Sp. Savigliano; San Bernardo-Bisalta; Valvermenagna-Pro Polonghera; Salice-Val Maira.

'Dudi' Lugliengo: protagonista assoluto per il Piazza

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Bagnasco, rocambolesco quattro a tre

Scossone prepotente in casa Bagnasco: in settimana l'esonero del mister Davide Quaglia, l'artefice della promozione in Seconda, aveva portato sulla panchina gialloblù direttamente il presidente della società, Matteo Nicolino, con l'assistenza di Daniele Regis. Un cambio che sembra aver sortito i suoi effetti tanto che il Bagnasco vince una partita a dir poco rocambolesca a Cortemilia e si stacca dal fondo della classifica. È un continuo rincorrersi tra i padroni di casa e i bagnaschesi, per una partita decisamente pazza: al quarto d'ora Sartiero apre le danze su assist di Sabrane, ma dopo 2' il Cortemilia pareggia su azione di calcio di punizione con Cantarella; doppio legno colpito dai padroni di casa, poi nella ripresa al 10' Bouras riporta in vantaggio il Bagnasco; passano 20' e c'è il nuovo pareggio ad opera di Ghignone, score che dura appena 2' perché Ansaldi è bravo a chiudere a rete una bella azione. A 5' dalla fine Guazzo sorprende Cukavac su calcio piazzato, ma un minuto dopo Jodie Baratteri sigla su rigore il definitivo 3-4, anche grazie a Cukavac che nel finale conserva il punteggio con una parata decisiva.
Prosegue il buon momento della benese che sembra finalmente aver trovato il giusto registro in difesa, portando a casa la seconda partita senza reti subite e soprattutto tre punti, derivanti da una rete di Leo Bertolino nei primi minuti del secondo tempo. Cade invece il Carrù-Magliano, che incappa nella prima sconfitta stagionale: passa il Revello, che allunga in testa alla classifica, Carrù-Magliano risucchiato sul fondo della graduatoria.

Seconda categoria
Risultati giornata 6: Benese-Ol. Saluzzo 1-0; Caraglio-Orange 3-2; Cortemilia-Bagnasco 3-4; Giov. Genola-Roretese 0-0; Manta-Langa 2-0; Revello-CarruMagliano 1-0; San Biagio-San Chiaffredo 4-1.

Classifica: Revello 16 punti; Roretese 11; Manta 10; San Biagio, Caraglio, Benese 9; Giov. Genola, S. Chiaffredo 8; CarruMagliano, Bagnasco 7; Cortemilia, Orange Cervere, Ol. Saluzzo 5; Langa 4.

Prossimo turno: Langa-Benese; San Chiaffredo-Giov. Genola; Bagnasco-Caraglio; CarruMagliano-Manta; Ol. Saluzzo-Cortemilia; Orange-San Biagio; Roretese-Revello.

KICKBOXE

Bella prova del Kickstar Team

Ottima prova del Kickstar Team di Mondovì al Trofeo della Mole, disputatosi a Giaveno (Torino) domenica 26 ottobre. Un'ondata blu di giovani fighters quasi tutti esordienti hanno brillantemente invaso i quadrati di gara, in un contesto di partecipazione veramente notevole con 234 atleti per 26 squadre da tutto il Piemonte distribuiti su oltre 40 categorie tra LC e KL. Alla fine, un sacco di risultati positivi, un sacco di emozioni, un sacco di esperienza per tornare in palestra con stimoli importanti e determinazione ancora più ardente.
Martina Peira, all'esordio nelle cinture nere, vince con ampio margine; Giorgio Aimo, al suo esordio nell'agonismo, dimostra tecnica e tattica; Alessandro Scavone sbaraglia ogni avversario in una categoria numerosissima, e vince entrambe le categorie. Rebecca De Cian, sottotono al mattino, regala la vittoria all'avversaria, ma nel pomeriggio ingrana e dimostra qualità consolidate.
Stefano Tealdi e Gabriele Gatto, i più giovani della squadra di Mondovì, si difendono fino alla fine. Bene anche Marco Maestro, Tommaso Bruno, Andrea Giamello, Jason Dalmasso. Dalle famiglie un grazie di cuore ai coach che hanno seguito i ragazzi agli Angoli: Elena, Alberto, Lorenzo - e agli altri tecnici in formazione per il coordinamento e supporto dei piccoli fighters: Greta, Erika, Samuele.
Prossimo appuntamento importante, il Campionato regionale del 7 dicembre.

CON IL CLUB DI MONDOVÌ

Serata Panathlon sullo spinning

Interessante serata al Panathlon Club Mondovì. Argomento trattato: lo spinning, cioè la modalità indoor per praticare ed allenarsi al ciclismo tutto l'anno. L'occasione è stata la presentazione della rinnovata palestra per questo sport presso lo Sporting Club Farigliano. Gli istruttori Mauro Carbone e Nadia Viglione, responsabili dei corsi, hanno aperto le porte della sala-spinning e mostrato questo piccolo gioiellino, appena riaperto ai frequentatori del circolo, dopo i lavori estivi che ne hanno rivoluzionato l'aspetto, con il rifacimento della pavimentazione, la ritinteggiatura delle pareti e del soffitto, il nuovo impianto luci e, cosa fondamentale per questa attività, il nuovo e avvolgente impianto audio.
Durante la serata, al termine della conviviale nei locali dello Sporting Farigliano, ai soci sono state esplicitate le finalità di questa pratica sportiva e di come ci sia la possibilità di svolgerla a tutte le età e in qualunque situazione fisica, adattandola naturalmente alle proprie condizioni. Si è poi passati alla parte pratica, con la dimostrazione dello svolgimento di una lezione, suddivisa nelle varie frazioni dal riscaldamento al progressivo aumento dello sforzo fisico con l'alternanza delle fasi aerobiche e anaerobiche dello sforzo.
Al termine della dimostrazione, i soci intervenuti, hanno interagito con gli istruttori, dimostratisi molto appassionati, preparati e ferrati sulla disciplina sportiva da loro insegnata e con un'ottima conoscenza dei principi medico-sportivi alla base della fisiologia del ciclismo. Soprattutto la parte die panathleti appassionata di ciclismo, ha dialogato con interesse sulle connessioni tra ciclismo e spinning e sulle modalità corrette di allenamento in questo sport e di come si possa trarre vantaggio, non solo per il benessere fisico ma anche psicologico e personale, dalla sua pratica.

Costruire e' il nostro lavoro,

da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza; Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

S.C.C.
COSTRUZIONI GENERALI

+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Mondovì Volley, sono tre su tre

Terza vittoria consecutiva per le rossoblù che però faticano con Garlasco

MONDOVÌ 3
GARLASCO 2
(25-22, 22-25, 25-17, 21-25, 15-10)
MONDOVÌ VOLLEY: Bosso 11, Imarisio, Sangoi 3, Sclavo 1, Monaco (L), Bergese 17, Aliberti 7, Colombano 5, Munari 7, Picchiotti, Bole 26. N.e. Fissore. Battute vincenti: 7. Errori in battuta: 17. Muri vincenti: 20.
VOLLEY 2001 GARLASCO: Brandi 1, Vecchi 1, Pasini, Gallina 15, Di Tommaso, Rosina 7, De Martino 1, Badini 13, Pecalli (L), Antignano 13, Cicogna 15. Non entrate: Marini, Guaschino. Battute vincenti: 7. Errori in battuta: 19. Muri vincenti: 11.

È il Mondovì Volley ad uscire vincitore dalla sfida con il Volley 2001 Garlasco, altra formazione a punteggio a pieno alla vigilia dopo due giornate di campionato. Come si richiedeva ad uno scontro diretto di alta classifica, questo è stato in equilibrio per larghi tratti, con le ospiti pavesi abili a recuperare per due volte lo svantaggio di un set. Ma al tie-break è una superlativa Elisa Bole, MVP della sfida con 26 punti, a trascinare il "Puma" alla vittoria.
Per la terza giornata di campionato Mondovì Volley scende in campo con il sestetto visto all'opera fino a qui: la palleggiatrice è Colombano, l'opposto Sangoi, le centrali capitan Aliberti e Bergese, le schiacciatrici Bole e Bosso, il libero Monaco.
Il mani-out di Sangoi segna il primo punto della gara per Mondovì Volley (1-0). Funziona bene il muro-difesa di Garlasco, il primo strappo è loro (6-8). "Rigore" di Bergese su ricezione ospite errata: time-out sul +3 (12-9). "Murone" di capitan Aliberti, il margine si amplia (16-11). Difesa "pancake" di Monaco, Bole concretizza (18-14). Bole si ripete allo stesso modo, seconda pausa per le neroverdi (19-14). Errore al servizio di Brandi, si avvicina il fine set (23-16). Nonostante il forcing finale delle pavesi, il mani-out di Bosso dà il primo set al "Puma" (25-22).
Partenza di secondo set molto equilibrata (5-5). Un attacco giudicato out dalla direttrice di gara e contestato dalle ospiti vale loro un cartellino giallo (6-5). Più quadrate le neroverdi, che provano a scappare, dentro Munari per Sangoi (7-9). Fast di Badini e coach Basso deve chiamare time-out (8-12). Attacco fuori di Gallina ed è coach Mazzola a fermare il gioco (12-14). Due ace di Cicogna scavano un nuovo solco (18-22). Muro di Bergese, che suona la carica: time-out Garlasco (20-22). Ace di Elisa Bole, -1 (21-22). Muro Bergese, parità (22-22). Invasione di Colombano sul palleggio. Le ospiti pareggiano (22-25).

Nuovo avvio punto a punto nel terzo parziale (4-4). Cinque break di Mondovì Volley sulla battuta di Aliberti, time-out Garlasco (13-8). Muro a uno di Bole su Badini in fast (16-9). Parallela vincente di Munari che "scoppia" Pecalli. Gallina prova a riportare sotto le ospiti (18-14). Attacco potente di Cicogna, il muro non contiene (21-17). Invasione a muro delle pavesi, Mondovì Volley torna avanti (25-17).
Battuta in rete di Bole, Garlasco avanti in avvio (1-3). La "sette" di Badini marca il +4 per le neroverdi (8-12). Ace di Gallina e coach Claudio Basso ferma il gioco (8-13). Badini attacca in rete e questa volta è coach Mazzola a chiamare "tempo" (11-14). Munari fuori ed è di nuovo ampio il divario (11-17). Colombano contrasta a muro e carica le compagne (16-20). Gallina inchioda la fast di Bergese (16-22). Muro punto di capitan Aliberti e sono ancora le ospiti a volerci parlare su (21-24). Pallonetto vincente di Cicogna, si va al tie-break (21-25).
Cicogna attacca fuori, il primo punto è di Mondovì Volley (1-0). Due punti di fila di Bole in attacco provano a segnare subito un avvio rossoblu (3-0). Muro punto di Badini, la situazione è rovesciata (3-4). Cicogna di nuovo out, altro rovesciamento di fronte e time-out Garlasco (6-4). Bergese demolisce a muro la pipe di Gallina, cambio campo (8-4). Muro di Bergese su Rosina fuori di poco, con la schiacciatrice ospite che ci aggiunge anche un ace (10-9). Ace di Sclavo, appena entrata: coach Mazzola ferma il gioco (12-9). Un ace di Munari e l'ultimo attacco di Bosso chiudono la contesa: Mondovì Volley vince 3-2 (15-10).
Con questi due punti la compagine monregalese resta in vetta alla classifica con otto punti, staccando Garlasco e Villa Cortese (sconfitta in casa da Cogne Aosta), ma venendo raggiunta da Alessandria, vincente 3-0 su Issa Novara. Nel prossimo turno capitan Aliberti e compagne resteranno in casa per affrontare, sabato 1° novembre alle 20.30, il giovane Chieri 76.
Così il coach Claudio Basso a termine gara: "Aver vinto tre partite di fila non mi capitava da un po' da queste parti, quindi sono sicuramente contento. Siamo stati bravi nella prima parte, perché avevamo preparato delle cose che hanno funzionato. Dopo ci abbiamo messo un po' di tempo ad adattarci alla situazione quando loro hanno cambiato, e quindi abbiamo fatto fatica, c'è voluta qualche energia in più. Sono però altrettanto soddisfatto dell'atteggiamento delle ragazze, che hanno messo in campo tanta grinta e voglia di vincere".
Anche l'MVP della sfida, Elisa Bole, ha detto la sua, riconoscendo come il premio sia da condividere con le compagne: "Ci tengo a dire che per me è veramente bello aver preso premio, ma è qualcosa da condividere con tutta la squadra, perché non ho ovviamente giocato cinque set da sola. Siamo una squadra, siamo un team unito, e abbiamo dimostrato di saper combattere e giocare anche nei momenti di difficoltà. Garlasco è una squadra molto importante, ma siamo riusciti a tenerle testa e ad andare avanti, e a non farci abbattere anche nei momenti di difficoltà".

Risultati giornata 3: Bellusco-Pallavolo Florens 1-3; Villa Cortese-Cogne Aosta Volley 0-3; Chieri-CUS Torino; Alfieri Cagliari-Capo d'Orso Palau 0-3; Acrobatica Alessandria-Issa Novara 3-0; Volley Parella Torino-Volley Academy Volpiano 2-3; Mondovì Volley-Volley Garlasco 3-2.

Classifica: Mondovì Volley e Acrobatica Alessandria 8 punti; Pallavolo Florens, Volley Garlasco 7; Capo d'Orso Palau, Villa Cortese 6; Chieri, Pan Alfieri Cagliari, Cogne Aosta Volley, Issa Novara 3; Volley Academy Volpiano 2; Volley Parella Torino1; CUS Torino 0.

Prossimo turno: Volley Garlasco-Villa Cortese; Mondovì Volley-Chieri; CUS Torino Volley-Pan Alfieri Cagliari; Cogne Aosta Volley-Volley Parella Torino; Capo d'Orso Palau-Acrobatica Alessandria; Volley Academy Volpiano-Pallavolo Florens; Issa Novara-Bellusco.

VOLLEY SERIE B MASCHILE

VBC: kappaò ma segnali di crescita

GARLASCO 3
MONDOVÌ 1
(25-18,25-20,19-25,25-21)
VBC MONDOVÌ: Menardo (K)12 , Giovannetti 7, Bosio 14, Camperi 4, Catena 3, Coppa 4, Candela (L1), Caldano, Bellanti 7, Garelli 1, Polizzi, Genesio, Berutti, Garello (L2). ALL: Vittorio Bertini – Matteo Brignone.

Prestazione nel complesso più che convincente quella fornita dal VBC Mondovì in casa della corazzata Garlasco, che, al termine di una partita decisamente combattuta, durata quasi due ore, si impone per 3-1 (25-18,25-20,19-25,25-21), ma per i monregalesi, dopo le prime due uscite piuttosto opache, serviva una prestazione di sostanza che potesse dar loro fiducia e questa per fortuna è arrivata.
"Finalmente – il commento di coach Vittorio Bertini - una prova convincente, anche se purtroppo non vincente. Battere Garlasco, squadra di categoria superiore ed assoluta favorita del girone, era impresa molto ardua se non addirittura impossibile, ma tornare dalla Lomellina con il rammarico di non aver portato a casa un punto meritato era davvero inaspettato. La richiesta dello staff tecnico e della società era quella di esprimere energia e convinzione, dopo due gare in cui la squadra è apparsa anzitutto in difficoltà emotiva; l' obiettivo è stato pienamente centrato pienamente perché abbiamo condotto una gara a viso aperto e senza timori reverenziali.
Dopo un primo set di assestamento nell'angusto palazzetto Don Balduzzi, abbiamo giocato bene la seconda frazione, sfuggita sul finale per colpa di una rotazione con il palleggiatore in posto 1, in cui abbiamo faticato parecchio e dove alcune scelte di attacco poco lucide ci hanno penalizzato eccessivamente. Terzo parziale da 'gara perfetta', in cui siamo stati capaci di mettere la museruola ai loro forti attaccanti, ed infine un quarto set dove soltanto un inizio poco convinto ci ha impedito di portare la contesa sino al tie-break. Comunque abbiamo espresso energia, facendo cose decisamente buone, anche se naturalmente c'è ancora molto da fare e dobbiamo assolutamente continuare ad allenarci con grande intensità e determinazione".
Vittorio Bertini è partito inizialmente con Giovannetti in regia, Bosio opposto, capitan Menardo e Camperi in banda, Catena e Coppa centrali, Candela libero, inserendo durante la gara Garelli, Caldano e Bellanti.
Nel primo set partono meglio i padroni di casa, che si portano subito sull' 8-4, poi i monregalesi hanno una bella reazione e si portano sino a -2 (17-15), ma a questo punto vanno in difficoltà in ricezione il Garlasco riparte, portandosi prima sul 21-15 e poi chiudendo 25-18, mentre entra Garelli in battuta.
Nella seconda frazione parte decisamente meglio il VBC, che si porta prima sull' 8-5 e poi sull' 11-6, poi accusa un calo ed il Garlasco ne approfitta, raggiungendo la parità sul 12-12. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 20 pari, quando i lombardi piazzano un' altra accelerata micidiale e, grazie ad un parziale di 5-0, chiudono 25-20, mentre entrano Caldano e Garelli.
Anche nel terzo set, con Bellanti in campo sin dall'avvio, partono meglio i monregalesi, che si portano prima sull' 8-6 e poi sul 10-7. Il VBC continua a spingere e prima vola sul 16-11, poi sul 21-16 ed infine chiude con un convincente 25-19, mentre entra Garelli per il solito giro in seconda linea.
Nella quarta frazione, con Bellanti confermato in campo, il Garlasco si porta prima sull' 8-6, poi sul 16-11 e quindi sul 21-16. I monregalesi, con Garelli in campo, hanno ancora una reazione d' orgoglio, che li porta sino al -3 (20-23), ma i lombardi non si disuniscono e piazzano l' allungo decisivo, chiudendo 25-21.
Sabato per il VBC in programma un' altra difficile trasferta in terra lombarda (la terza trasferta su 4 giornate di campionato): infatti alle ore 18 i monregalesi saranno di scena a Saronno contro una formazione di livello e difficile da affrontare, che al momento si trova al quinto posto con 6 punti e da ormai un decennio è abituato a frequentare i piani alti della categoria. Per la formazione allenata da Bertini si tratta di un' altra trasferta senza dubbio molto ostica, che dovrà essere affrontata come quella di Garlasco, ossia senza pressioni e con la volontà di provare a ribaltare un pronostico non certo favorevole e cercare di portare a casa i primi preziosissimi punti.

Risultati giornata 3: Cirié-Gulliver Novi Pallavolo 3-0; Garlasco-VBC Mondovì 3-1; Yaka Volley malnate-Miretti Limbiate 3-1; Diavoli Rosa-Volley Parella Torino 2-3; Albisola Pallavolo-Rossella Caronno 2-3; Trading Log La Spezia-Res Volley 1-3; Sant'Anna Tomcar-Pallavolo Saronno 1-3.

Classifica: Yaka Volley Malnate 9 punti; Cirié 8; Volley Garlasco, RES Volley 7; Pallavolo Saronno, Gulliver Novi Pallavolo, Rossella Caronno 6; Trading Log, Albissola Pallavolo 4; Sant'Anna Tomcar 3; Volley Parella Torino 2; Allianz Diavoli Rosa 1; Team Limbiate, VBC Mondovì 0.

Prossimo turno: Gulliver Novi Pallavolo-Yaka Volley Malnate; Cirié-Allianz Diavoli Rosa; Volley Parella Torino-Albisola Pallavolo; Miretti Team limbiate-Sant'Anna Tomcar; Rossella Caronno; Trading Log La Spezia; Pallavolo Saronno-VBC Mondovì; RES Volley-Volley Garlasco.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917